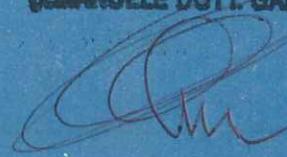


Comune di  
**Villaverla**

Provincia di Vicenza

ALLEGATO *A)* ALLA DELIBERA  
CC/CC *45* DEL *19/12/17*  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
(EMANUELE DOTT. GAETANO)



Documento Unico  
di  
Programmazione

**2018/2020**

# INDICE GENERALE

---

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	17
Situazione socio-economica.....	23
<b>INDICATORI FINANZIARI.....</b>	<b>26</b>
Grado di autonomia finanziaria.....	26
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	29
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	29
Analisi finanziaria generale.....	30
Evoluzione delle entrate (accertato).....	30
Evoluzione delle spese (impegnato).....	31
Partite di giro (accertato/impegnato).....	31
Analisi delle entrate.....	32
Entrate correnti (anno 2017).....	32
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	39
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	43
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	43
Analisi della spesa - parte corrente.....	48
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	48
Indebitamento.....	52
Risorse umane.....	55
Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio.....	56
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	59
SEZIONE OPERATIVA.....	91
Parte prima.....	92
Elenco dei programmi per missione.....	93
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	93
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	119
Parte corrente per missione e programma.....	120
Parte corrente per missione.....	123
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	125
Parte capitale per missione e programma.....	127
Parte capitale per missione.....	130
Parte seconda.....	133
Programmazione dei lavori pubblici.....	133
Quadro delle risorse disponibili.....	134
Programma triennale delle opere pubbliche.....	135
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	137
Programmazione del fabbisogno di personale.....	139

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	15
Tabella 2: Popolazione residente.....	17
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	19
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	19
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	20
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	21
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	30
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	31
Tabella 9: Partite di giro.....	31
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	32
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	39
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	45
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	46
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	50
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	50
Tabella 16: Indebitamento.....	52
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	55
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	56
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	59
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	122
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	125
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	129
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	131
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	134
Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche.....	135
Tabella 26: Piano delle alienazioni.....	138

Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale.....141

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa: rendiconto della gestione e stato di attuazione dei programmi.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e

patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

---

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

---

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE**

Come si legge nella premessa dell'ultimo Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), *"dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo di quasi 10 miliardi intermini nominali, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa. Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del*

tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017. L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017). Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo. L'obiettivo prioritario del Governo - e della politica di bilancio delineata nel DEF - resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e

*proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica. Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicendamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità. Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Si è tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmatica per il 2017 all'1,1 per cento (solo un decimo più alta rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2016).*

*È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020. In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, la cui composizione verrà definita nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa. Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici; pesano in tal senso significativamente le manovre di finanza pubblica adottate tra il 2008 e il 2013, che considerati i tempi di realizzazione delle opere stanno frenando la crescita della spesa per gli investimenti negli anni successivi. Per conseguire una maggiore efficienza e*

*razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali. Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero. Le misure di 'Finanza per la Crescita' stanno aiutando le imprese a migliorare la governance e ad accedere al mercato dei capitali; la recente riforma dei Piani Individuali di Risparmio fornisce, per la prima volta, uno strumento che permette di canalizzare risparmio privato verso l'economia reale italiana."*

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

## GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con DGR n. 65/CR del 27.06.2017, contiene le linee strategiche su cui l'amministrazione regionale sarà impegnata nel prossimo triennio.

Come enunciato nel documento, le manovre di finanza pubblica prevedono un contributo delle Regioni e Province autonome ai saldi di finanza pubblica pari a 9.794 milioni di euro per il 2018 ed a 9.796 milioni di euro per il 2019, sia in termini di saldo netto da finanziare (tagli ai trasferimenti) che di indebitamento netto (avanzo di bilancio da conseguire); 7 miliardi di euro derivano da tagli alla sanità.

Nel 2017 i tagli programmati ai trasferimenti (saldo netto da finanziare) sono stati parzialmente compensati con alcuni fondi del bilancio statale destinati alle Regioni, ma non ancora ripartiti. Per la restante quota, pari a 555 milioni, le Regioni hanno, purtroppo, dovuto subire la riduzione di trasferimenti in settori importanti dell'intervento regionale, tra cui il fondo per le politiche sociali, il fondo per le non autosufficienze, quello per l'edilizia sanitaria, il Fondo per il trasporto pubblico locale e i trasferimenti per i libri di testo. Sul fronte del pareggio di bilancio, alle Regioni a statuto ordinario è stato assegnato l'obiettivo di realizzare un avanzo di bilancio di 1.974 milioni di euro e di realizzare investimenti "nuovi e aggiuntivi" per 133 milioni, sempre con risorse regionali, pena l'accrescimento per tale importo dell'avanzo da conseguire.

Per il 2018, a legislazione vigente, non sono disponibili fondi statali con cui mitigare le ricadute delle manovre di finanza pubblica. Pertanto, il contributo richiesto al Veneto si tradurrà in una riduzione delle risorse trasferite di 224 milioni di euro, palesemente insostenibile se non con una penalizzazione dei servizi ed in particolare del Trasporto pubblico locale (ultimo trasferimento di rilievo stanziato nel bilancio dello Stato), o addirittura del servizio sanitario. I consistenti tagli alla spesa, introdotti in maniera ormai sistematica e strutturale, introducono elementi di incertezza e costituiscono un forte condizionamento dell'autonomia politico-amministrativa, rischiando di rendere davvero arduo il conseguimento dell'equilibrio dei bilanci regionali, il livello di prestazione dei servizi essenziali e il contributo delle Regioni alla ripresa dell'economia e degli investimenti.

Sono numerose le aree critiche che devono essere affrontate e risolte nel rapporto finanziario tra Stato e Regioni:

1. l'attuazione effettiva del riequilibrio del peso delle manovre di finanza pubblica per

i vari comparti della PA, escludendo ulteriori tagli alle Regioni;

2. il rilancio degli investimenti pubblici a livello regionale e locale;

3. garantire il ristoro completo e immediato delle minori entrate derivanti dall'erosione delle basi imponibili e dei costi dell'esercizio di nuove funzioni;

4. l'applicazione dei costi e dei fabbisogni standard;

5. l'attuazione del federalismo fiscale e l'aumento della premialità per le Regioni virtuose.

Dal canto suo, la Regione, consapevole che non è possibile penalizzare ulteriormente i propri cittadini:

a) conferma la volontà di non aumentare la pressione fiscale regionale;

b) è impegnata nell'attuare l'Autonomia differenziata;

c) prosegue nell'opera di contenimento della spesa nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica;

d) utilizza in modo pieno e prioritario le risorse assegnate dall'Unione Europea.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
<b>Italia</b>	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
<b>Centro-nord</b>	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
<b>Nord</b>	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
<b>Nord-ovest</b>	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
<b>Nord-est</b>	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
<b>Centro</b>	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
<b>Mezzogiorno</b>	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
<b>Sud</b>	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
<b>Isole</b>	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
<b>Extra-Regio</b>	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

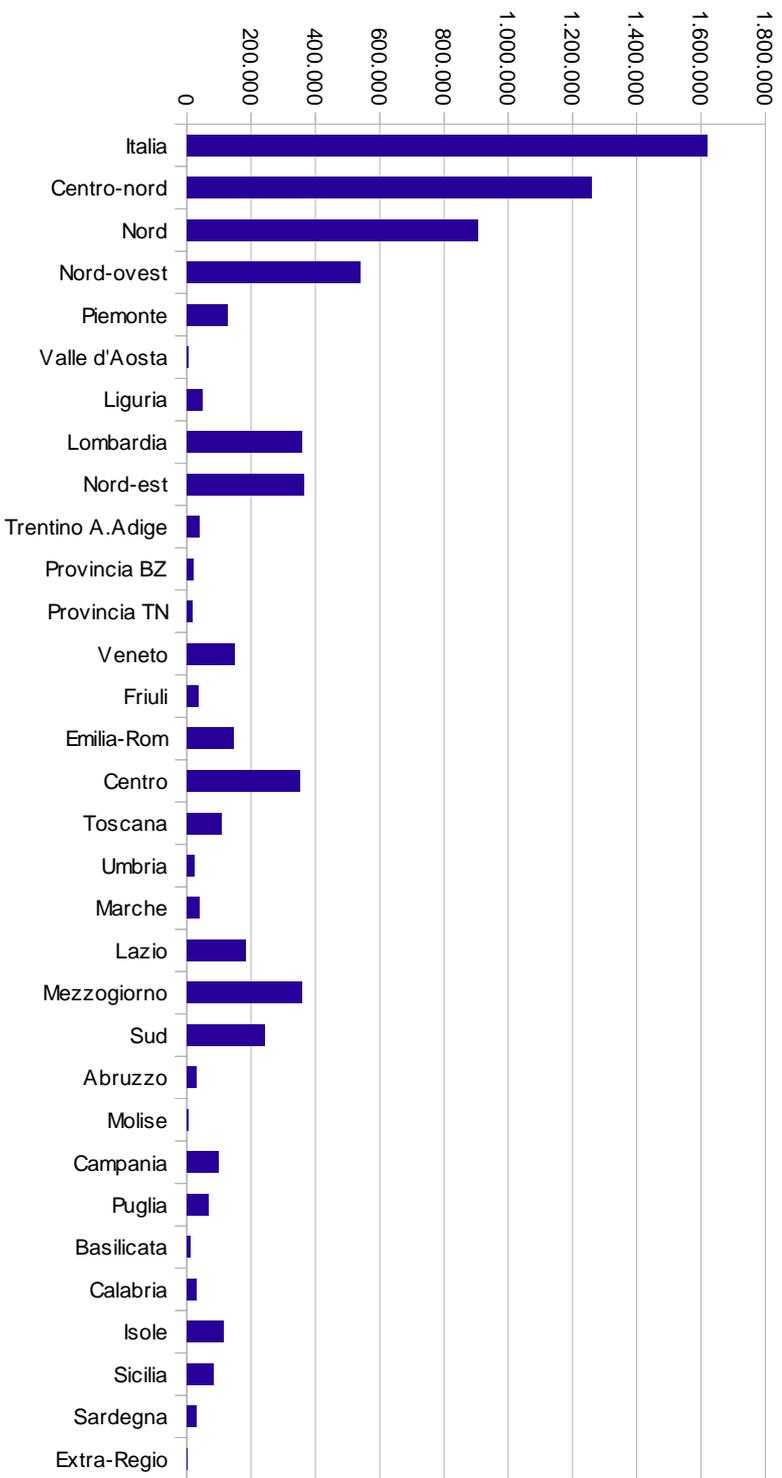


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

## La popolazione

---

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 6169 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 6.161.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	143
1997	5091
1998	5152
1999	5197
2000	5348
2001	5470
2002	5530
2003	5711
2004	5819
2005	5935
2006	6014
2007	6060
2008	6161
2009	6226
2010	6237
2011	6268
2012	6142
2013	6167
2014	6161
2015	6127
2016	6161

*Tabella 2: Popolazione residente*

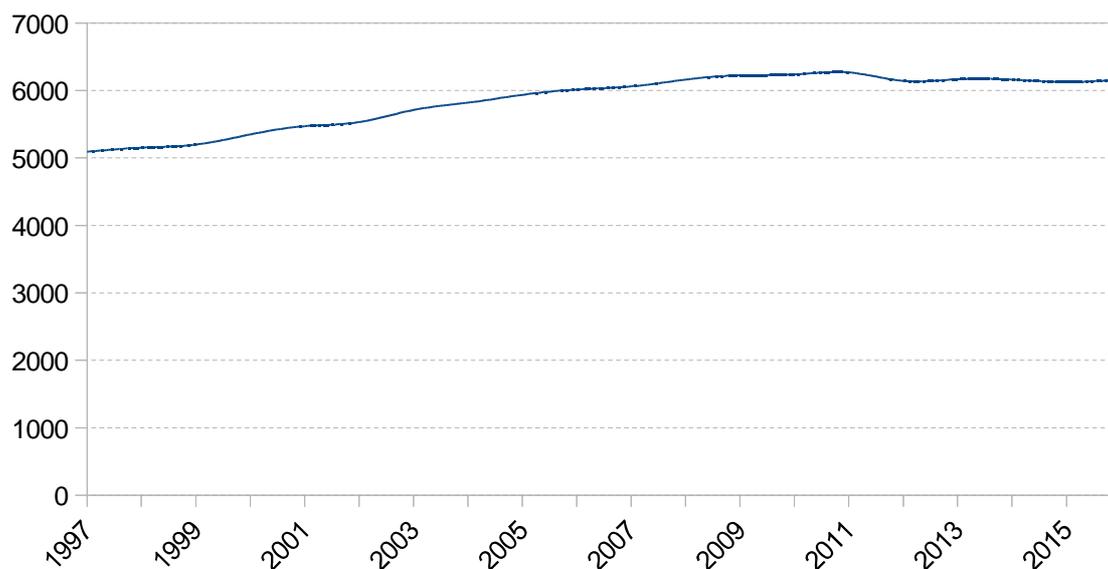


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	6169
Popolazione al 01/01/2016	6127
Di cui:	
Maschi	3093
Femmine	3034
Nati nell'anno	57
Deceduti nell'anno	40
Saldo naturale	17
Immigrati nell'anno	206
Emigrati nell'anno	189
Saldo migratorio	17
Popolazione residente al 31/12/2016	6161
Di cui:	
Maschi	3123
Femmine	3038
Nuclei familiari	2442
Comunità/Convivenze	7
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	329
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	608

In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	970
In età adulta ( 30 / 64 anni )	3149
In età senile ( oltre 65 anni )	1105

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	638	26,13%
2	701	28,71%
3	518	21,21%
4	434	17,77%
5 e più	151	6,18%
<b>TOTALE</b>	<b>2442</b>	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

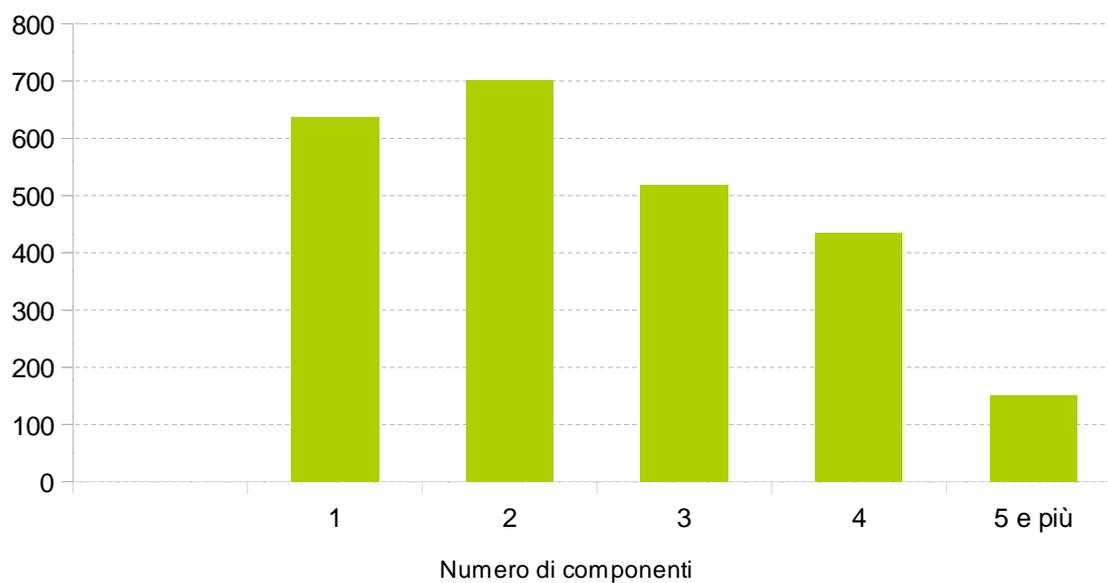


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Villaverla suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Età media</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Villaverla suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	38	19	57	66,67%	33,33%
1-4	115	113	228	50,44%	49,56%
05/09/17	178	153	331	53,78%	46,22%
10-14	178	143	321	55,45%	44,55%
15-19	165	173	338	48,82%	51,18%
20-24	164	160	324	50,62%	49,38%
25-29	164	144	308	53,25%	46,75%
30-34	169	156	325	52,00%	48,00%
35-39	195	209	404	48,27%	51,73%
40-44	265	273	538	49,26%	50,74%
45-49	296	252	548	54,01%	45,99%
50-54	285	254	539	52,88%	47,12%
55-59	218	215	433	50,35%	49,65%
60-64	179	181	360	49,72%	50,28%
65-69	161	170	331	48,64%	51,36%
70-74	131	140	271	48,34%	51,66%
75-79	118	107	225	52,44%	47,56%
80-84	51	83	134	38,06%	61,94%
85 >	53	93	146	36,30%	63,70%
<b>TOTALE</b>	<b>3123</b>	<b>3038</b>	<b>6161</b>	<b>50,69%</b>	<b>49,31%</b>

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

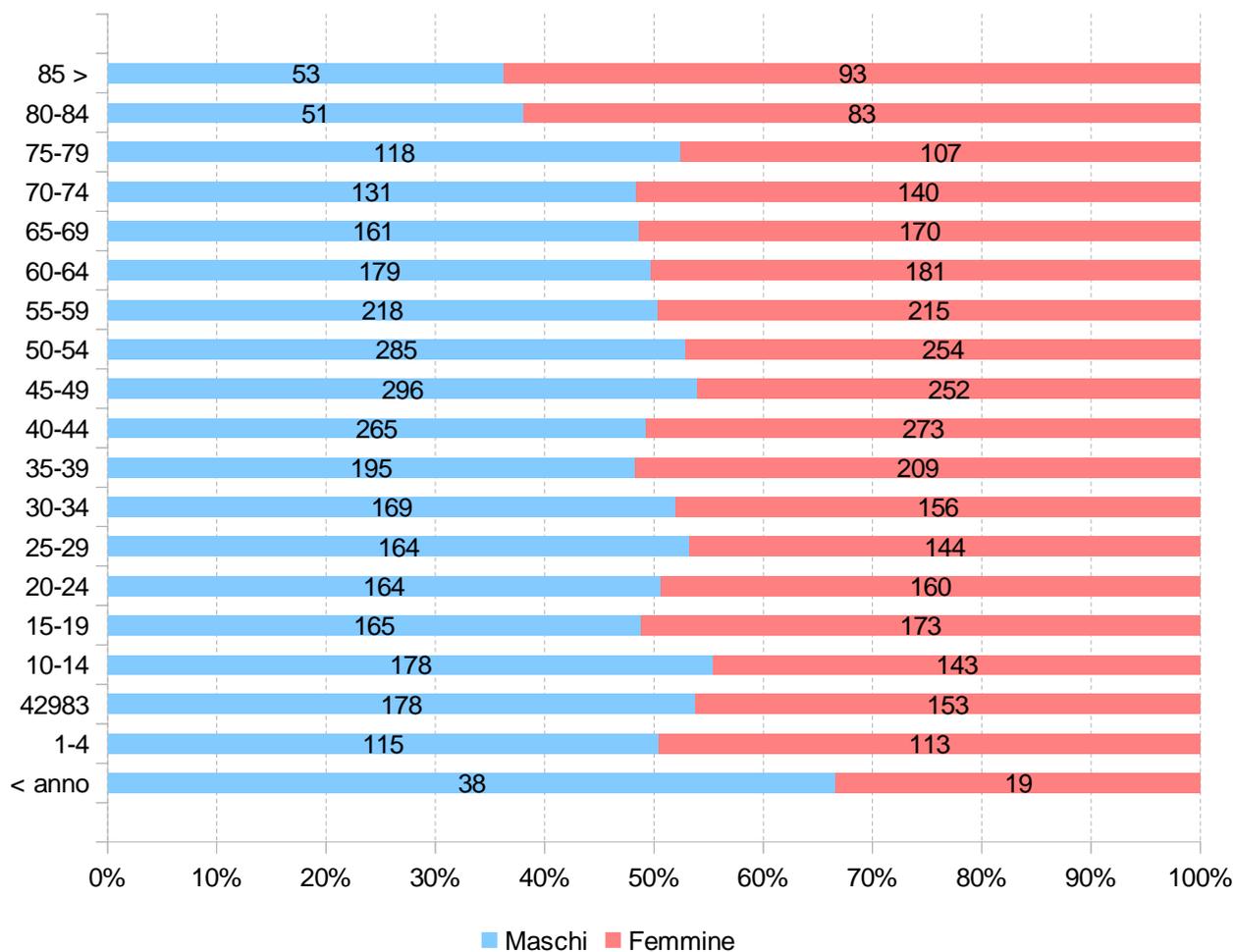


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

## Situazione socio-economica

---

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Superficie in Km<sup>2</sup>: 17,73

Fiumi e torrenti: Timonchio, Igna, Trozzo Marano, Rostone, Roggia Verlata.

Strade:

- statali: Km 3,8

- provinciali: Km 4,4
- comunali: Km 35
- vicinali: Km 3
- Autostrade: Km 0

Piano regolatore adottato: NO

Piano regolatore approvato: SI

Piano edilizia economica e popolare: SI

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:

- industriali: NO
- artigianali: NO
- commerciali: NO

Attività economiche insediate nel Comune di Villaverla al 31/12/2016 suddivise per Settori e per Divisioni.

Fonte: Elaborazione C.C.I.A.A. Di Vicenza su dati Infocamere

Comune di Villaverla - unità locali registrate al 31/12/2016 per settori	
Settori	Unità locali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	85
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C Attività manifatturiere	151
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2
F Costruzioni	98
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	129
H Trasporto e magazzinaggio	18
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39
J Servizi di informazione e comunicazione	8
K Attività finanziarie e assicurative	11
L Attività immobiliari	38
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	15
P Istruzione	2
Q Sanità e assistenza sociale	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5
S Altre attività di servizi	29
X Imprese non classificate	25
<b>Totale</b>	<b>684</b>

Comune di Villaverla - unità locali registrate al 31/12/2016 per divisioni	
<b>Divisione</b>	<b>Unità locali</b>
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	85
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1
C 10 Industrie alimentari	7
C 13 Industrie tessili	4
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	16
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	6
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	4
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	8
C 24 Metallurgia	1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	31
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	2
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	12
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	23
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2
C 31 Fabbricazione di mobili	6
C 32 Altre industrie manifatturiere	7
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	9
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	1
F 41 Costruzione di edifici	14
F 43 Lavori di costruzione specializzati	84
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	13
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	63
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	53
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	16
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1
H 53 Servizi postali e attività di corriere	1
I 55 Alloggio	2
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	37
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	5
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	2
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	5
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	6
L 68 Attivita' immobiliari	38
M 69 Attività legali e contabilità	1
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	5
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	1
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	5
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	3
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	1
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	5
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	6
P 85 Istruzione	2
Q 86 Assistenza sanitaria	2
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	5
S 96 Altre attività di servizi per la persona	24
X Imprese non classificate	25
<b>Totale</b>	<b>684</b>

## PARAMETRI ECONOMICO - FINANZIARI

I parametri presi in considerazione sono quelli previsti dalle direttive ministeriali.

### INDICATORI FINANZIARI

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso indicatori finanziari che interessano i diversi aspetti della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati sono:

- Grado di autonomia finanziaria dell'Ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Costo del personale;

#### Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di queste, le entrate tributarie ed extratributarie rappresentano le risorse proprie dell'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate destinate a finanziare la gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione dei servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato in modo prevalente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire i mezzi da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

INDICE: Autonomia finanziaria		2013	2014	2015	2016	2017
Autonomia Finanziaria (%)=	Entrate tributarie + extratributarie	82,08	94,94	93,47	93,68	92,91
	Entrate correnti					

#### Pressione fiscale locale

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE: Pressione fiscale locale		2013	2014	2015	2016	2017
Pressione entrate proprie pro-capite=	Entrate tributarie + extratributarie	537,47	586,73	534,08	515,63	549,15
	N. Abitanti					

INDICE: Pressione fiscale locale		2013	2014	2015	2016	2017
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	449,14	487,68	431,08	427,89	442,76
	N. Abitanti					

### Grado di rigidità del bilancio

Il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Infatti, l'utilizzo delle risorse comunali è libero nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi, o da spese derivanti da obblighi contrattuali. Le spese fisse principalmente impegnate sono quelle per il personale, per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui, in quanto determinati o dalla normativa vigente o dai contratti di mutuo sottoscritti. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza. Nel caso di specie, il parametro ministeriale sotto indicato non è sufficiente a rappresentare compiutamente il grado di rigidità strutturale del bilancio poiché andrebbero considerati anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

INDICE: Rigidità del bilancio		2013	2014	2015	2016	2017
Rigidità strutturale (%) =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	36,58	38,56	41,27	38,80	37,11
	Entrate correnti					

### Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente il cui costo del personale assume un'importanza rilevante sul bilancio comunale.

Il costo del personale è rappresentativo di tre parametri finanziari in quanto:

1) costituisce una parte del totale delle spese correnti (titolo 1°).

INDICE: Rigidità spesa per il personale		2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza% spesa del personale sulle spese correnti=	Spese del personale	24,29	28,13	27,76	25,87	25,17
	Spese correnti					

2) fornisce una rappresentazione del costo medio pro-capite qualora rapportato al numero degli abitanti.

INDICE: Rigidità spesa per il personale		2013	2014	2015	2016	2017
Rigidità pro capite=	Spese del personale	141,09	139,81	136,83	126,71	132,34
	N. abitanti					

3) assorbe una quota delle entrate correnti.

INDICE: Rigidità spesa per il personale		2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza% spesa del personale sulle entrate correnti=	Spese del personale	21,55	22,62	23,95	23,02	22,39
	entrate correnti					

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di situazione di deficiarietà strutturale, sono degli indici previsti dal legislatore e applicati a tutti gli enti locali. Lo scopo degli indici è quello di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente e che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale. L'ente non è mai risultato essere in situazione di deficit strutturale.

# Quadro delle condizioni interne all'ente

---

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	8.189,36	54.080,24
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	193.160,42	39.032,80
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	186.719,60	95.631,31	330.499,23
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.902.744,73	2.769.823,94	3.004.624,38	2.641.249,77	2.636.259,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	235.742,99	723.762,12	192.498,86	228.662,80	214.209,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	575.796,25	544.750,73	610.232,31	631.055,98	540.536,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	88.621,05	362.034,58	252.215,68	823.020,63	643.886,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	31.420,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	262.747,17	266.832,22	85.900,72	453.743,09
<b>TOTALE</b>	<b>3.802.905,02</b>	<b>4.694.538,54</b>	<b>4.513.123,05</b>	<b>4.706.870,99</b>	<b>4.912.247,32</b>

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	3.310.261,94	3.582.281,17	3.062.417,75	3.019.475,54	3.017.637,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.744,77	335.319,15	483.770,08	950.910,13	536.504,47
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	392.937,73	385.089,48	403.591,34	424.515,36	373.511,35
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	262.747,17	266.832,22	85.900,72	453.743,09
<b>TOTALE</b>	<b>3.780.944,44</b>	<b>4.565.436,97</b>	<b>4.216.611,39</b>	<b>4.480.801,75</b>	<b>4.381.396,10</b>

Tabella 8: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	241.310,24	244.736,11	314.850,77	389.844,60	402.940,91
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	241.310,24	244.736,11	314.850,77	389.844,60	402.940,91

Tabella 9: Partite di giro

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.727.845,25	2.727.845,25	2.710.146,38	99,35	1.536.415,80	56,32	1.173.730,58
Entrate da trasferimenti	247.591,44	258.159,96	157.994,99	61,2	154.641,95	59,9	3.353,04
Entrate extratributarie	546.245,73	655.463,44	559.400,21	85,34	403.253,55	61,52	156.146,66
<b>TOTALE</b>	<b>3.521.682,42</b>	<b>3.641.468,65</b>	<b>3.427.541,58</b>	<b>94,13</b>	<b>2.094.311,30</b>	<b>57,51</b>	<b>1.333.230,28</b>

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

### **POLITICA TRIBUTARIA**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente in misura rilevante dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali, i quali sono andati via via riducendosi accentuando così gli effetti della politica tributaria decentrata. Al momento non sono note le scelte del legislatore, a valere sugli esercizi futuri, in materia di tributi locali che negli ultimi anni sono stati interessati da continue modifiche normative. In

manca di nuove indicazioni non resta che richiamare, come già fatto lo scorso anno, le aliquote e le tariffe in vigore per il 2017 approvate con le delibere assunte dall'organo preposto.

**I.U.C., Imposta Unica Comunale** composta da:

I.M.U, imposta municipale unica

Aliquota ordinaria: 0,76%

Abitazione principale(A1, A8, A9)e le relative pertinenze: 0,50% detrazione € 200,00

Alloggi regolarmente assegnati dall'azienda territoriale edilizia residenziale della provincia di Vicenza (ATER): 0,40% - detrazione € 200,00

Alloggi regolarmente assegnati dalle IPAB: 0,40%

Aree edificabili: 0,87%

Abitazione e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7) date in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale (relativamente ad una sola unità immobiliare) : 0,50%

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita: esenti, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Sulla scorta di quanto disposto con la Legge n. 208/2015, dall'anno d'imposta 2016:

- sono esenti dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.L. 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendente dalla loro ubicazione;

- per le abitazioni concesse in comodato d'uso a titolo gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia, oltre a quello adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. E' obbligatoria la presentazione della Dichiarazione I.U.C..

Con deliberazione n. 111 del 02.11.2017 la Giunta Comunale ha confermato il valore venale in comune commercio delle aree edificabili presenti nel territorio, ai fini dell'applicazione dell'IMU, così come approvati con deliberazione n. 2 del 10.01.2017.

TASI, Tributo per i Servizi Indivisibili:

Aliquota base: 2 per mille

Fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille

Abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 suddivise per scaglioni di rendita:

da € 0,00 a € 300,00: 0,5 per mille

da € 301,00 a € 400,00: 1,5 per mille

da € 401,00 a € 450,00 con due o più figli di età non superiore a 26 anni purché dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente: 1,5 per mille

da € 401,00 in poi: 2,5 per mille

Aree edificabili: 0 per mille

Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dalla impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati: 2 per mille

Sulla scorta di quanto disposto con la Legge n. 208/2015, anche per l'anno d'imposta 2017 e fino a modifiche normative oggi non conosciute, sono esentate dalla TASI:

- le unità abitative destinate ad abitazione principale, sia da parte del proprietario e sia da parte dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- la casa assegnata al coniuge dopo la separazione legale;
- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinate ad alloggi sociali;
- l'immobile non locato posseduto dai dipendenti delle Forze Armate;

Le abitazioni concesse in comodato d'uso a titolo gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia, oltre a quello adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. E' obbligatoria la presentazione della Dichiarazione I.U.C..

### **TARI, tassa sui rifiuti**

Si rappresentano di seguito le tariffe previste per l'anno 2018:

COMUNE DI VILLAVERLA TARI – TARIFFE ANNO 2018

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE	Parte fissa a mq.	Parte variabile	tariffa variabile per utenza (bidone da 120 litri)
NUMERO COMPONENTI			
1 componente	€ 0,4136	€ 43,9371	5
2 componenti	€ 0,4860	€ 72,0568	6
3 componenti	€ 0,5428	€ 90,0710	7
4 componenti	€ 0,5894	€ 110,7215	8
5 componenti	€ 0,6359	€ 127,4176	9
6 o più componenti	€ 0,6721	€ 149,3861	10
TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE	Parte fissa a mq.	Parte variabile	tariffa variabile per utenza (bidone da 120 litri)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,3431	€ 0,3494	27
Cinematografi e teatri	€ 0,2351	€ 0,2388	0
Autorimessa e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,3812	€ 0,3900	4
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,5591	€ 0,5739	4
Esposizioni, autosaloni ed attività produttive con awio al riciclo di residui di lavorazione	€ 0,3240	€0,3359	0
Alberghi senza ristorante	€ 0,6417	€ 0,6622	11
Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,8259	€ 0,8445	2
Banche e istituti di credito	€ 0,3875	€ 0,4004	2
Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,7624	€ 0,7840	4
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,9212	€ 0,9496	5
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,4574	€ 0,4664	0
Banchi di mercato beni durevoli	€ 0,3525	€ 0,0000	0
Attività artigianali tipo botteghe; parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,9403	€ 0,9647	2
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,5591	€ 0,5794	0
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,7560	€ 0,7745	16
Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,5845	€ 0,5993	15
Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,6925	€ 0,7092	2
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,1868	€ 4,2973	16
Bar, caffè, pasticceria	€ 2,9606	€ 3,0381	2
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,4231	€ 1,4637	20
Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,9784	€ 1,0029	0
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,5553	€ 4,6770	6
Banchi di mercato generi alimentari	€ 1,2900	€ 0,0000	0

**COSTI RIFERITI AGLI SVUOTAMENTI EFFETTUATI OLTRE AI MINIMI PREVISTI:**

COSTO SVUOTAMENTO CONTENITORE DA 120 LITRI	€ 1,25
COSTO SVUOTAMENTO CONTENITORE DA 240 LITRI	€ 2,50
COSTO SVUOTAMENTO CASSONETTO DA 770 LITRI	€ 7,80
COSTO SVUOTAMENTO CASSONETTO DA 1100 LITRI	€ 11,14
COSTO SETTIMANALE UTENZE NON DOMESTICHE IN POSSESSO DELLA CHIAVE DEL BIDONE DELL'UMIDO	€ 1,25

In merito al sistema di rilevazione degli svuotamenti, è in atto dal mese di giugno 2017 l'installazione, in sostituzione dei precedenti, di nuovi microchips ad alta frequenza che rilevano gli svuotamenti relativi alla raccolta del rifiuto secco ed umido assegnati alle utenze domestiche e non domestiche. Il sistema, attraverso un'antenna posta sul mezzo di raccolta, invia poi il codice di svuotamento alla piattaforma/programma in dotazione alla società A.V.A., affidataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. E' previsto il completamento dell'operazione di installazione dei microchips entro il mese di dicembre 2017. Grazie alla nuova modalità di rilevazione degli svuotamenti, dal 2018 non sarà più necessario utilizzare il programma in uso all'ufficio tributi per l'estrazione del numero degli svuotamenti, consentendo così una riduzione di spesa e, conseguentemente, del piano economico finanziario.

A far data dal 01.01.2018, l'Amministrazione comunale intende modificare il servizio di raccolta del rifiuto secco, passando dall'attuale raccolta settimanale ad una raccolta quindicinale.

**ADDIZIONALE COM.LE ALL'I.R.Pe.F.**

Aliquota: 0,7%

Come per gli anni scorsi, proseguirà l'attività di controllo di tutti i tributi comunali per la parte relativa agli accertamenti per omesso o parziale versamento per le annualità non ancora cadute in prescrizione.

Nel corso del quinquennio 2017-2022 l'Amministrazione Comunale intende mantenere inalterata la fiscalità locale dell'Ente.

**POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI**

Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate attribuisce all'Amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale, sociale, scolastico, a domanda individuale etc..

L'ente disciplina la materia con proprio regolamento attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa. Prima dell'approvazione del bilancio annuale la Giunta Comunale provvede a determinare le tariffe e i corrispettivi dei servizi dell'Ente a carico degli utenti.

L'obiettivo che si pone la Giunta Comunale è quello di mantenere complessivamente la pressione fiscale, le tariffe e i corrispettivi agli attuali livelli, tenuto conto di eventuali aggiornamenti obbligatori previsti dalla legislazione vigente. Nel corso del quinquennio 2017-2022 l'Amministrazione Comunale intende mantenere inalterata la fiscalità locale dell'Ente.

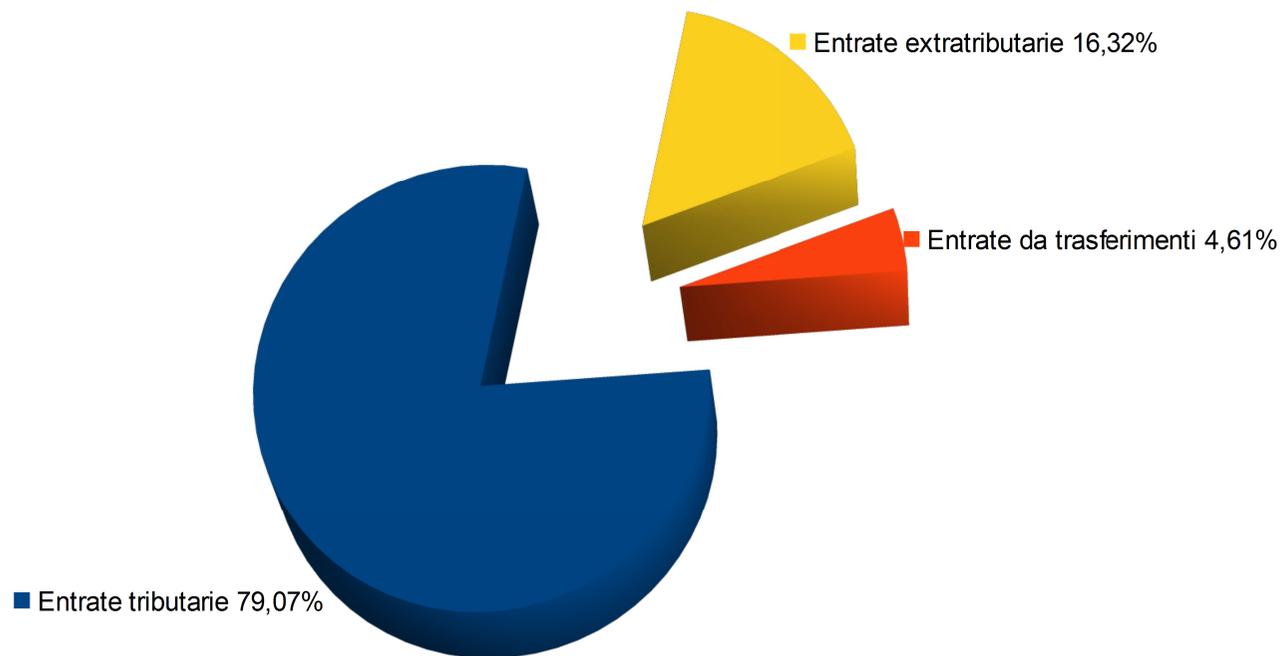


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	1.805.008,65	1.120.890,37	597.328,06	6237	289,40	179,72	95,77
2011	2.610.502,68	390.082,90	592.620,99	6268	416,48	62,23	94,55
2012	2.902.744,73	235.742,99	575.796,25	6142	472,61	38,38	93,75
2013	2.769.823,94	723.762,12	544.750,73	6167	449,14	117,36	88,33
2014	3.004.624,38	192.498,86	610.232,31	6161	487,68	31,24	99,05
2015	2.641.249,77	228.662,80	631.055,98	6127	431,08	37,32	103,00
2016	2.636.259,98	214.209,51	540.536,06	6161	427,89	34,77	87,74

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

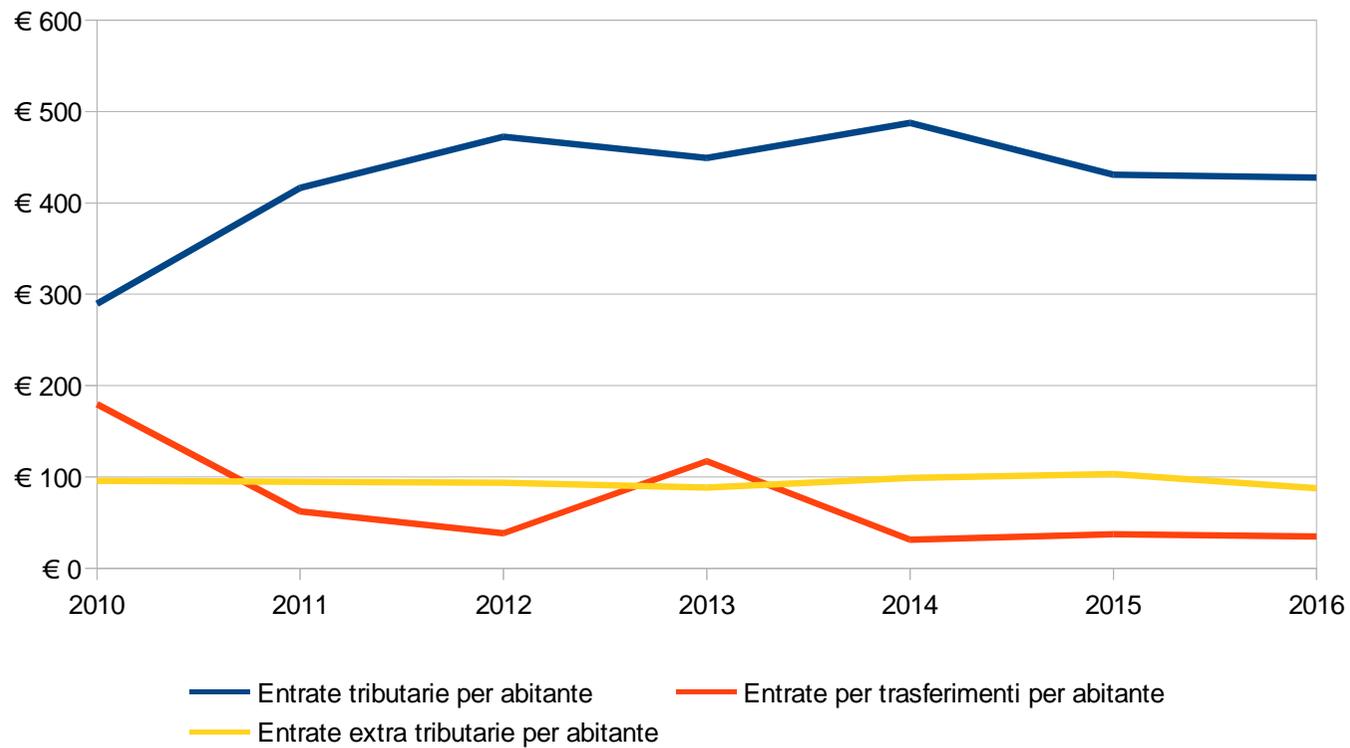


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2010 all'anno 2016

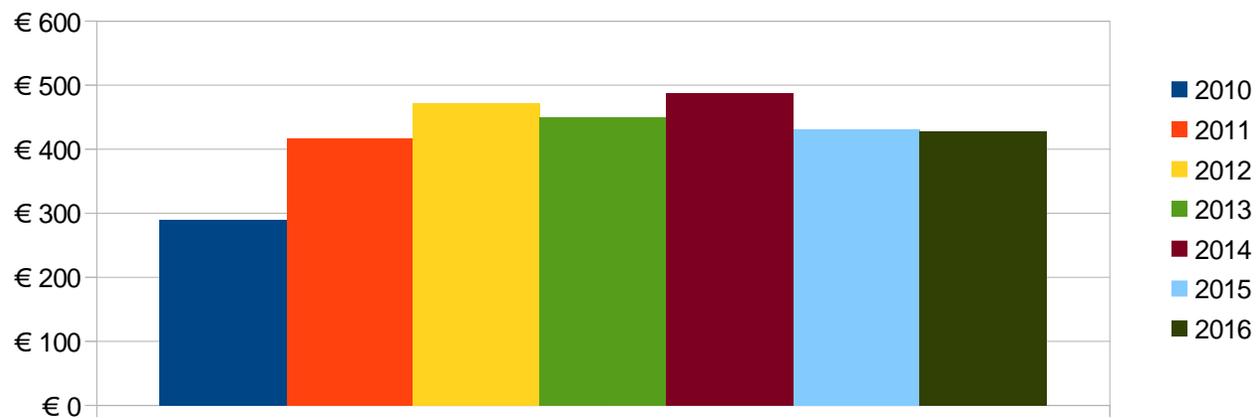


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

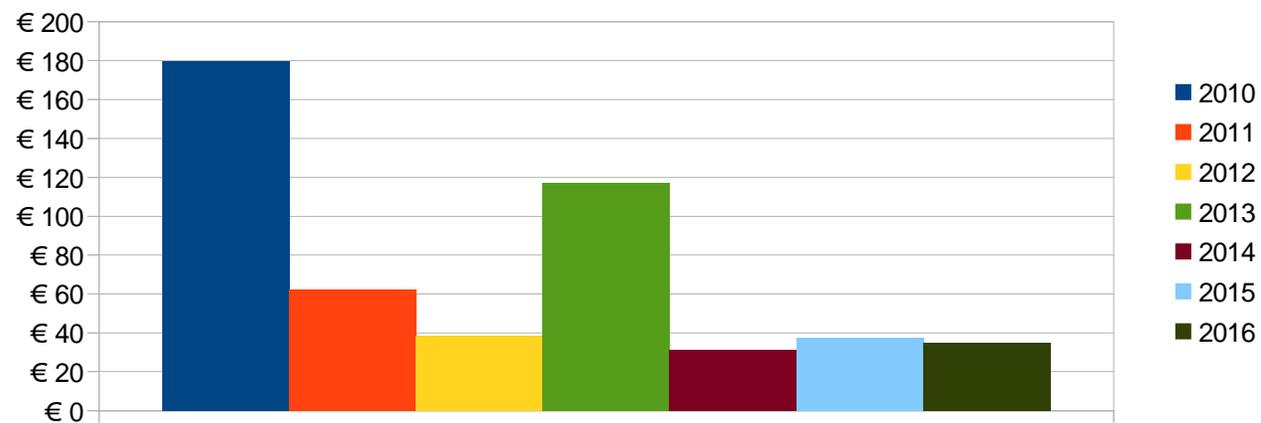


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

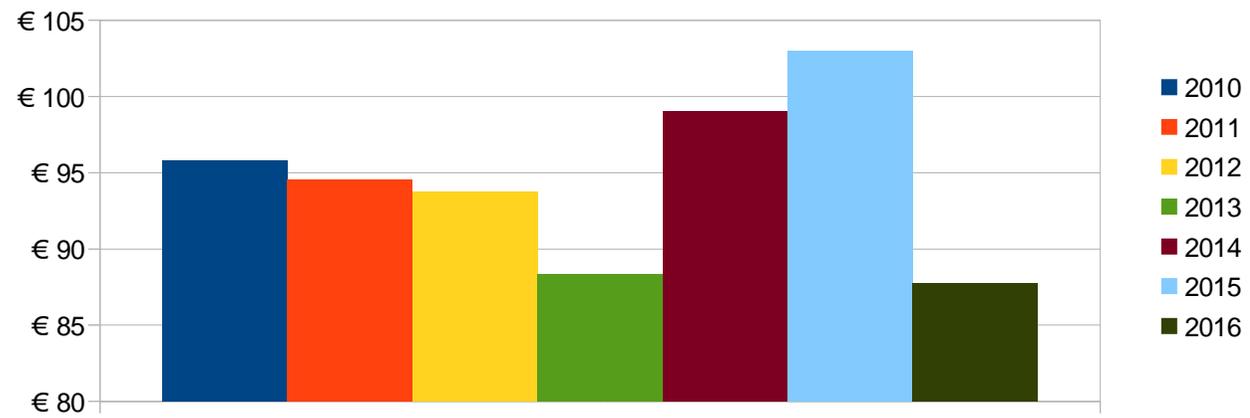


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	55.599,70	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	2.855,89	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.639,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	192.110,35	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	10.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	49.367,48	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	207.778,74	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	33.000,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.177,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	31.420,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	184.474,35	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	79.155,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>852.578,71</b>	<b>0,00</b>

*Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	252.205,39	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	49.367,48	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	207.778,74	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.000,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.597,75	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	184.474,35	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.155,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>852.578,71</b>	<b>0,00</b>

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

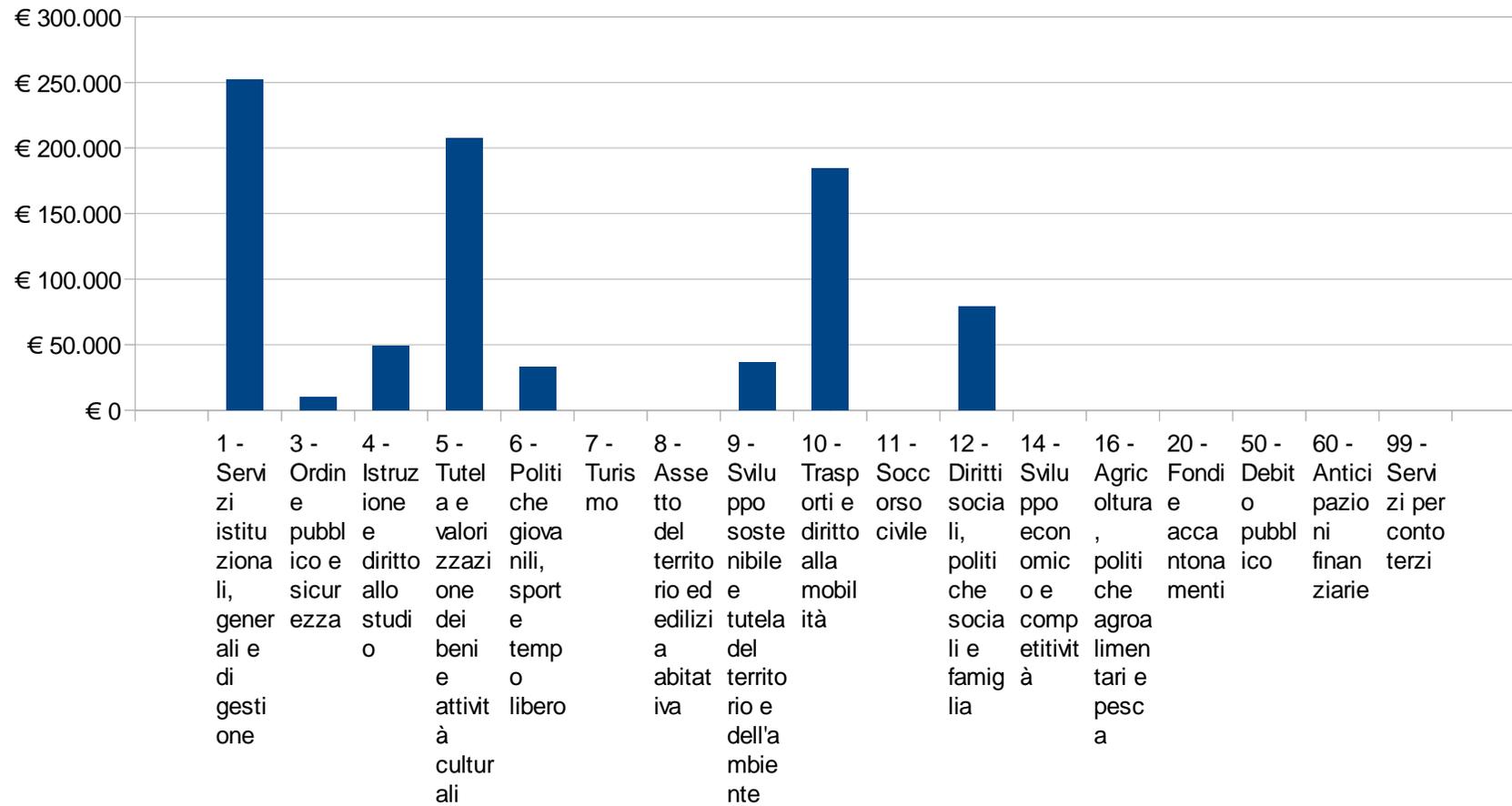


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	127.019,78	4.758,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	169.459,81	1.324,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	202.314,34	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.467,29	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100.926,28	5.831,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	223.044,40	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	133.814,05	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	35.197,96	172,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	174.784,17	50.896,04
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	102.400,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	110.228,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	106.537,46	70.811,30
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	85.188,00	51.724,92

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	12.341,96	1.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.250,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	52.749,57	21.100,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	56.397,64	32.189,10
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.090,13	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	17.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	71.897,77	31.768,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	464.388,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	3.660,19	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	267.224,25	125.206,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	20.558,85	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	36.476,86	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	44.764,17	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	24.879,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	33.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	124.547,47	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	9.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	17.954,38	3.500,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.298,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.530,37	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

	<b>TOTALE</b>	<b>2.846.391,35</b>	<b>400.282,88</b>
--	---------------	---------------------	-------------------

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.170.028,08	62.982,76
3 - Ordine pubblico e sicurezza	102.400,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	314.295,42	123.536,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	53.999,57	21.100,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.397,64	32.189,10
7 - Turismo	1.500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.090,13	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	539.946,71	31.768,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	267.224,25	125.206,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	311.681,18	3.500,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2.298,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.530,37	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.846.391,35</b>	<b>400.282,88</b>

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

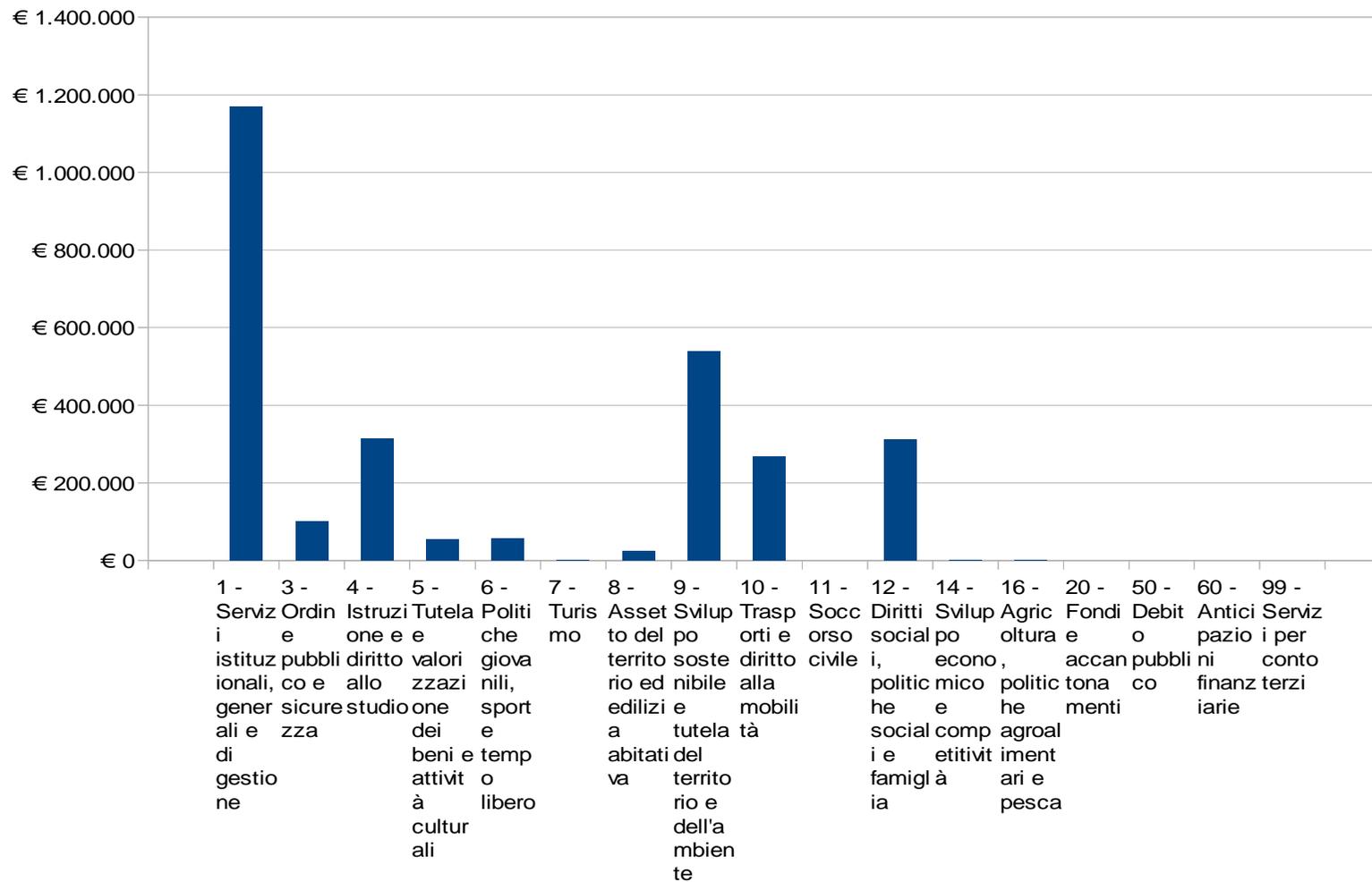


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	392.752,13	2.710.959,32
<b>TOTALE</b>	<b>392.752,13</b>	<b>2.710.959,32</b>

Tabella 16: Indebitamento

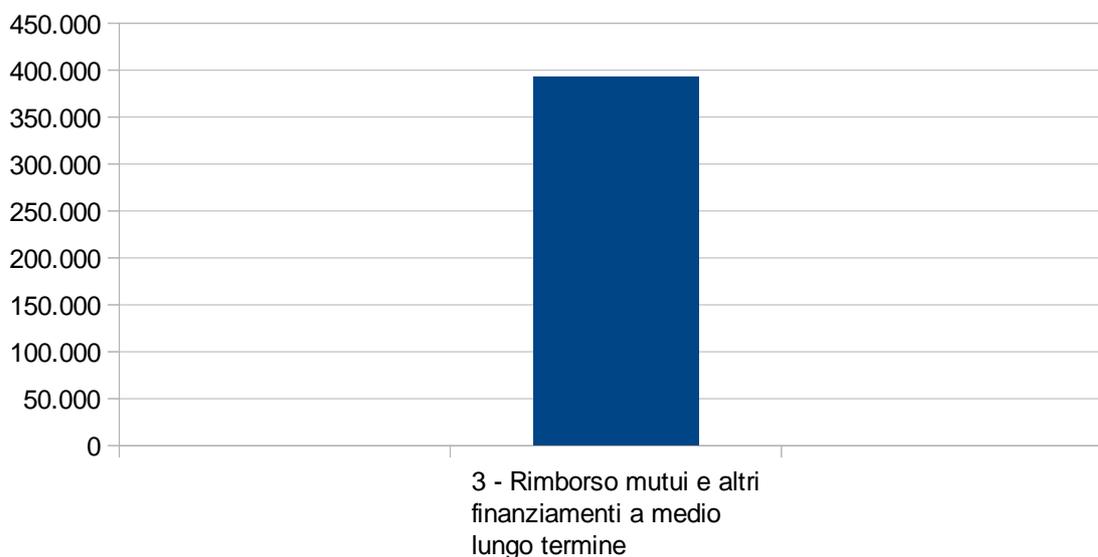


Diagramma 12: Indebitamento

Incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascuno degli anni indicati, sul totale delle entrate correnti:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
entrate correnti	3.593.206,57	3.714.283,97	4.038.336,79	3.087.355,55	3.500.968,55	3.391.005,55
quota interessi	265.504,66	247.247,67	222.181,43	203.092,60	182.168,58	161.677,53
% su entrate correnti	7,39	6,66	5,50	6,58	5,20	4,77

L'indebitamento e gli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	5.440.552,11	5.083.356,72	4.690.418,99	4.305.329,50	3.901.738,16	3.477.222,80
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati anticipatamente	-	20.015,08	-	-	-	-
prestiti rimborsati	357.195,39	372.922,65	385.089,49	403.591,34	424.515,36	373.511,35
<b>Totale</b>	<b>5.083.356,72</b>	<b>4.690.418,99</b>	<b>4.305.329,50</b>	<b>3.901.738,16</b>	<b>3.477.222,80</b>	<b>3.103.711,45</b>

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	265.504,66	247.247,67	222.181,43	203.092,60	182.168,58	161.677,53
Quota capitale	357.195,39	392.937,73	385.089,49	403.591,34	424.515,36	373.511,35
<b>Totale</b>	<b>622.700,05</b>	<b>640.185,40</b>	<b>607.270,92</b>	<b>606.683,94</b>	<b>606.683,94</b>	<b>535.188,88</b>

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti sulle entrate correnti:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
entrate correnti	3.593.206,57	3.714.283,97	4.038.336,79	3.087.355,55	3.500.968,55	3.391.005,55
quota interessi	265.504,66	247.247,67	222.181,43	203.092,60	182.168,58	161.677,53
% su entrate correnti	7,39	6,66	5,50	6,58	5,20	4,77
Quota capitale	357.195,39	392.937,73	385.089,49	403.591,34	424.515,36	373.511,35
% su entrate correnti	9,94	10,58	9,54	13,07	12,13	11,01
totale rata (int.+cap.)	622.700,05	640.185,40	607.270,92	606.683,94	606.683,94	535.188,88
% su entrate correnti	17,33	17,24	15,04	19,65	17,33	15,78

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti sulle spese correnti:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
spese correnti	3.373.872,85	3.310.261,94	3.582.281,17	3.062.417,75	3.019.475,54	3.017.637,19
quota interessi	265.504,66	247.247,67	222.181,43	203.092,60	182.168,58	161.677,53
% su spese correnti	7,87	7,47	6,20	6,63	6,03	5,36
Quota capitale	357.195,39	392.937,73	385.089,49	403.591,34	424.515,36	373.511,35
% su spese correnti	10,59	11,87	10,75	13,18	14,06	12,38
totale rata (int.+cap.)	622.700,05	640.185,40	607.270,92	606.683,94	606.683,94	535.188,88
% su spese correnti	18,46	19,34	16,95	19,81	20,09	17,74

A seguito dell'estinzione anticipata del debito conseguente all'operazione di alienazione del fabbricato ad uso produttivo denominato "ex macello", e del termine del periodo di ammortamento di alcuni mutui in essere, il rispetto dei limiti di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, per il triennio 2018-2020, risulta così rideterminato:

**MUTUI IN AMMORTAMENTO NEL 2018**

	<b>Accertamenti</b>	<b>Indebitamento</b>
Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2016		
Titolo 1° - Entrate tributarie	2.636.259,98	
Titolo 2° - Entrate da trasferimenti correnti(Stato,Regioni, ecc.)	214.209,51	
Titolo 3° - Entrate ex tributarie	540.536,06	
Totale accertamenti Entrate correnti	<b>3.391.005,55</b>	
limite di indebitamento pari al 10% (art. 1 c. 539 L. 190/2014)		339.100,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento: tasso fisso		123.955,49
<i>a dedurre: riduzione interessi per estinzione anticipata</i>		-14.360,06
<b>Interessi passivi sui mutui in ammortamento: totale</b>		<b>109.595,43</b>
<b>attuale % di indebitamento</b>		<b>3,23%</b>

**MUTUI IN AMMORTAMENTO NEL 2019**

	<b>Accertamenti</b>	<b>Indebitamento</b>
Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2016		
Titolo 1° - Entrate tributarie	2.636.259,98	
Titolo 2° - Entrate da trasferimenti correnti(Stato,Regioni, ecc.)	214.209,51	
Titolo 3° - Entrate ex tributarie	540.536,06	
Totale accertamenti Entrate correnti	<b>3.391.005,55</b>	
limite di indebitamento pari al 10% (art. 1 c. 539 L. 190/2014)		339.100,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento: tasso fisso		104.388,27
<i>a dedurre: riduzione interessi per estinzione anticipata</i>		-25.853,04
<b>Interessi passivi sui mutui in ammortamento: totale</b>		<b>78.535,23</b>
<b>attuale % di indebitamento</b>		<b>2,32%</b>

**MUTUI IN AMMORTAMENTO NEL 2020**

	<b>Accertamenti</b>	<b>Indebitamento</b>
Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2016		
Titolo 1° - Entrate tributarie	2.636.259,98	
Titolo 2° - Entrate da trasferimenti correnti(Stato,Regioni, ecc.)	214.209,51	
Titolo 3° - Entrate ex tributarie	540.536,06	
Totale accertamenti Entrate correnti	<b>3.391.005,55</b>	
limite di indebitamento pari al 10% (art. 1 c. 539 L. 190/2014)		339.100,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento: tasso fisso		85.351,62
<i>a dedurre: riduzione interessi per estinzione anticipata</i>		-21.958,07
<b>Interessi passivi sui mutui in ammortamento: totale</b>		<b>63.393,55</b>
<b>attuale % di indebitamento</b>		<b>1,87%</b>

## Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	0	0	0
B3	1	0	1
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	1	0	1
B7	1	0	1
C1	3	0	3
C2	2	0	2
C3	2	0	2
C4	2	0	2
C5	3	0	3
D1	2	0	2
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	1	0	1
D5	1	0	1
D6	1	0	1
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

### Incidenza della spesa per il personale periodo 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016
Dipendenti	22	21	21	21	21
spese per il personale	874.891,28	870.112,09	861.342,16	838.328,11	780.688,13
spesa corrente	3.310.261,94	3.582.281,17	3.062.417,75	3.019.475,54	3.017.637,19
costo medio per dipendente	39.767,79	41.433,91	41.016,29	39.920,39	37.175,63
Incidenza % spesa personale su spesa corrente	26,43	24,29	28,13	27,76	25,87

## Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

A decorrere dall'anno 2016 il Patto di stabilità è stato sostituito dal Pareggio di bilancio le cui regole vengono definite durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica, momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse. La tabella che segue rappresenta l'obiettivo per questo Ente per il triennio del bilancio in corso e a legislazione vigente:

Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
904.636,22	359.427,49	272.624,75

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

## PAREGGIO DI BILANCIO - OBIETTIVO 2018-2020

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.691.393,25	2.679.665,25	2.679.665,25
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	304.356,44	181.511,44	181.511,44
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	546.346,73	546.346,73	546.346,73
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.041.601,00	209.587,00	190.023,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.134.700,20	2.963.245,93	2.948.140,67
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	28.050,00	33.000,00	33.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.106.650,20	2.930.245,93	2.915.140,67

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	572.411,00	327.437,00	409.781,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	572.411,00	327.437,00	409.781,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup>		904.636,22	359.427,49	272.624,75

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	%
Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino	4,170
Consiglio di Bacino Bacchiglione	0,563
Pasubio Tecnologia S.r.l.	2,180
Alto Vicentino Servizi S.p.A.	2,280
Impianti Astico S.r.l.	5,502
Alto Vicentino Ambiente S.r.l.	2,590

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Denominazione:

Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino - Via Rasa, 9 - 36016 Thiene  
Consiglio di Bacino Bacchiglione (ex A.A.T.O. Bacchiglione) – Via Palladio 124 – 36030 Villaverla (VI)

### **Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino**

*Comuni associati:*

Asiago, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Caltrano, Calvene, Carré, Cassola, Chiuppano, Dueville, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Lusiana, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Rossano Veneto, Sandrigo, Sarcedo, Schiavon, Thiene, Villaverla, Zané e Zugliano.

**Consiglio di Bacino Bacchiglione (ex A.A.T.O. Bacchiglione)** è l'ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il [territorio di propria competenza \(Ambito Territoriale Ottimale\)](#) costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79).

Denominazione:

- Pasubio Tecnologia S.r.l. - Via 29 Aprile, 6 - Schio (VI)
- Alto Vicentino Servizi S.p.a. - Via San Giovanni Bosco, n. 77/b - 36016 Thiene (VI)
- Impianti Astico S.r.l. - Via San Giovanni Bosco, n. 77/b - 36016 Thiene (VI)
- Alto Vicentino Ambiente S.r.l. - Via Lago di Pusiano, 4- Schio (VI)

Enti associati:

**Pasubio Tecnologia S.r.l.:** Caltrano, Chiuppano, Isola Vicentina, Malo, Monte di Malo, Posina, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Trissino, Valli del Pasubio, Valdagno, Velo D'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano, Consorzio polizia Locale Alto Vicentino, Consorzio polizia locale Nordest Vicentino.

**Alto Vicentino Servizi S.p.a. e Impianti Astico S.r.l.:** Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Fara Vicentina, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, Salcedo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo D'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28 settembre 2017 è stato approvato il progetto di fusione tra Alto Vicentino Servizi Spa e Acque Vicentine Spa.

**Alto Vicentino Ambiente S.r.l.:** Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo D'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano, Comunità Montana: Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28 settembre 2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 in materia di Società a partecipazione pubblica, dando atto che nell'ambito di tale ricognizione è emersa la necessità di procedere alla fusione della società diretta Impianti Astico Srl con la società Impianti Agno Srl, nonché di avviare la liquidazione della società ERAV Srl - indirettamente partecipata tramite Impianti Astico Srl – per consentire a quest'ultima di acquisire il personale dipendente necessario ed adeguare così i propri requisiti alla vigente normativa.

### **Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni**

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali si può affermare che, sulla base dei bilanci societari approvati dalle rispettive assemblee, nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

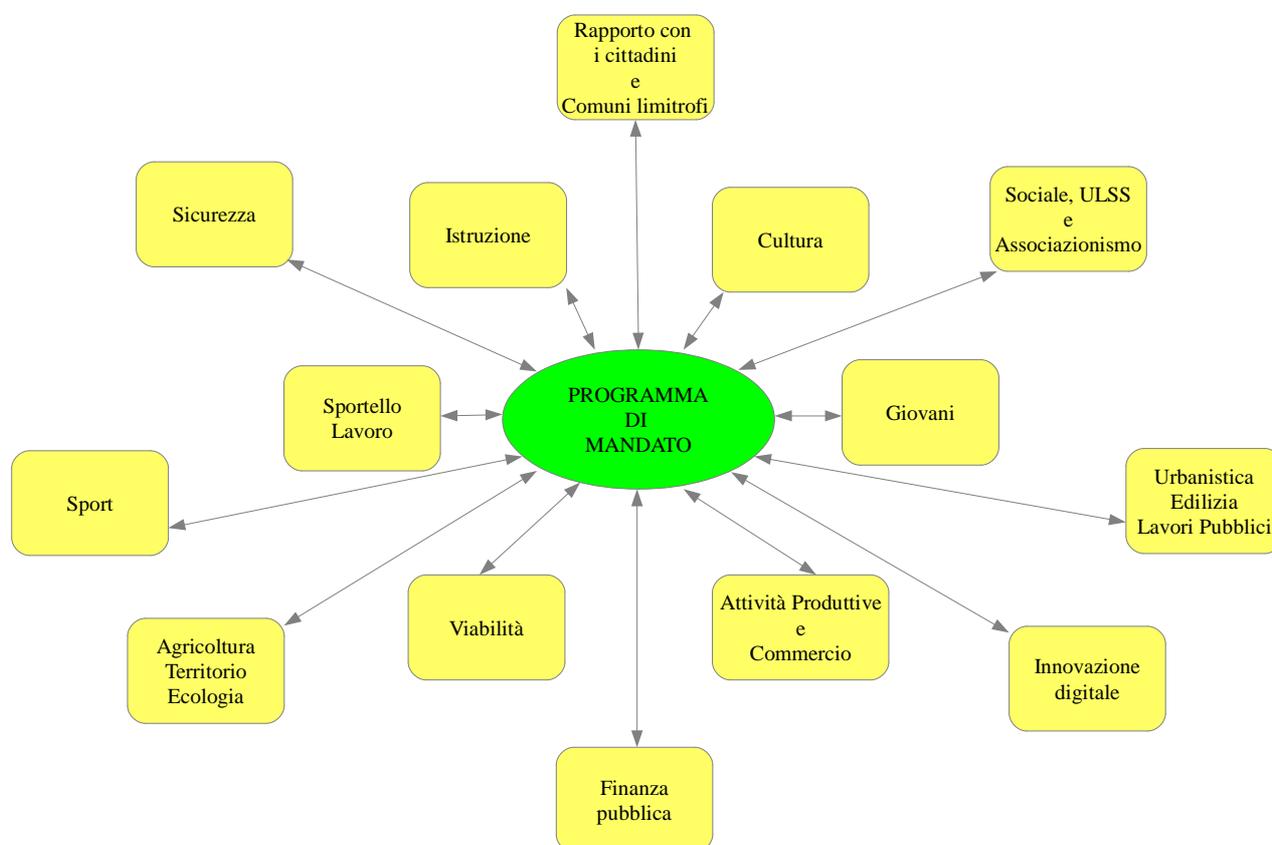
## LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Le “linee programmatiche di governo”, formulate dal Sindaco ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale del mandato amministrativo 2017-2022. Esse si basano sul programma elettorale che ha ottenuto l'ampio consenso e la fiducia della cittadinanza in occasione delle ultime elezioni dell'11 giugno 2017.

La Sezione Strategica del Documento si sviluppa pertanto su tutto l'orizzonte temporale del mandato amministrativo.

Le aree strategiche di mandato sono le seguenti:

- 1) Rapporto con i cittadini e Comuni limitrofi
- 2) Sicurezza
- 3) Istruzione
- 4) Cultura
- 5) Sociale, ULSS e associazionismo
- 6) Sport
- 7) Sportello Lavoro
- 8) Giovani
- 9) Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici
- 10) Agricoltura, Territorio ed Ecologia
- 11) Viabilità
- 12) Attività produttive e Commercio
- 13) Innovazione digitale (E-Government)
- 14) Finanza pubblica



## 1) Rapporto con i cittadini e Comuni limitrofi

In quest'area strategica sono ricomprese le politiche per favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione del bene comune. Il confronto e il dialogo costante con i cittadini rappresentano gli elementi fondamentali sui quali si fonda il buon funzionamento delle Istituzioni. Pertanto, particolare rilievo assumono il potenziamento delle Consulte e delle Commissioni quali opportunità di confronto e di dialogo in ambiti specifici.

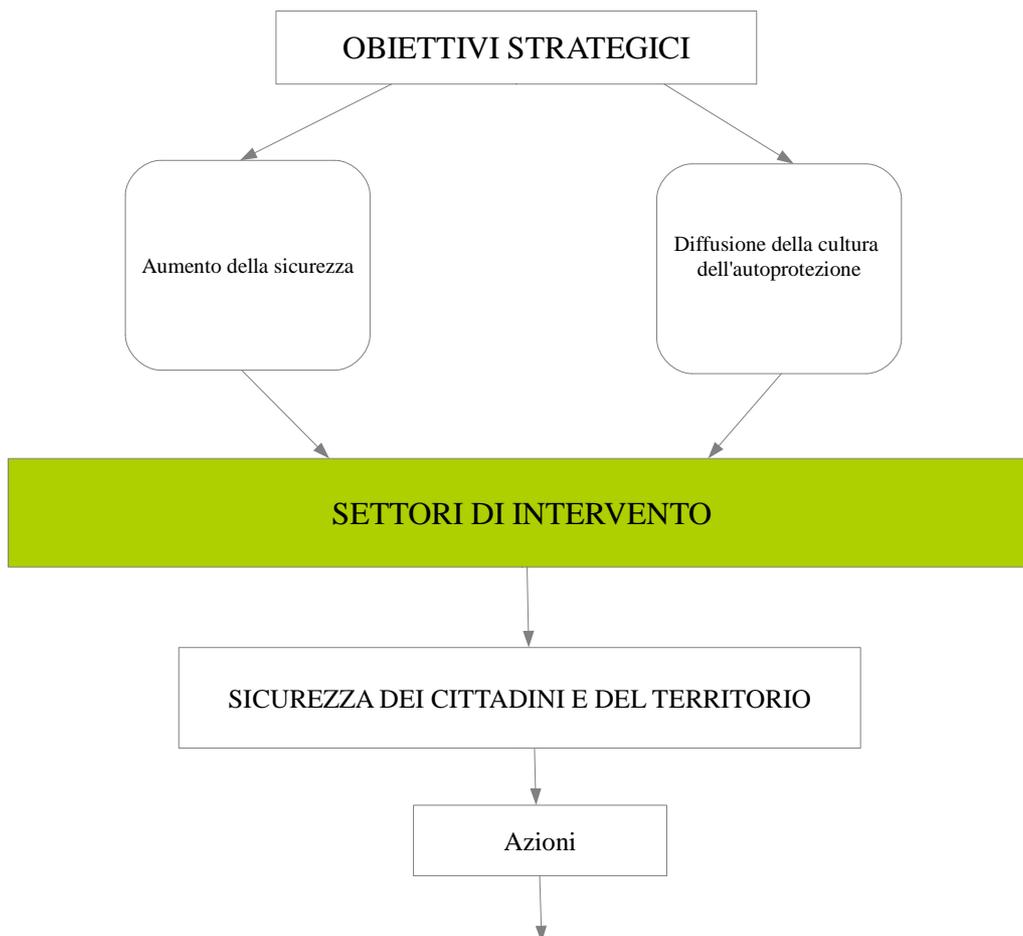
L'area strategica ricomprende altresì le politiche di collaborazione con gli altri Comuni. Di fondamentale importanza per la soluzione di rilevanti questioni che hanno interessato il territorio di Villaverla (Ulss 7, pozzi geotermici, digestore, gestione del Parco delle Sorgenti) e per la realizzazione di progetti condivisi (fibra ottica con Thiene e Ulss 4, Pasubio Servizi), difficilmente realizzabili individualmente, sono stati il dialogo e la sinergia creatasi negli anni con i Comuni limitrofi dimostrando quanto la collaborazione fra enti sia indispensabile per affrontare al meglio i problemi e le sfide che quotidianamente si presentano.



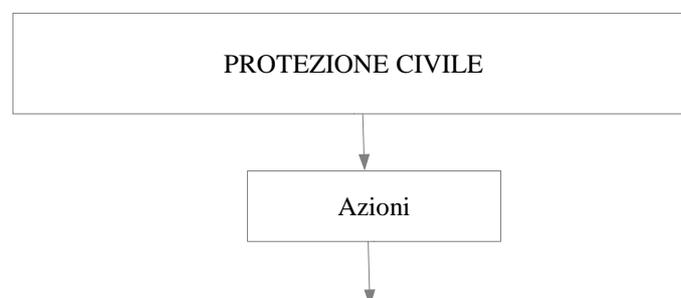
## 2) Sicurezza

L'area strategica ricomprende le politiche in materia di sicurezza. L'affermazione della legalità è certamente il presupposto per consentire alla cittadinanza di vivere in un clima di serenità e sicurezza, ed è un processo innanzitutto culturale. A tal fine la prevenzione viene attuata in stretta cooperazione con le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, le associazioni che operano nell'ambito della Protezione Civile ed il supporto di Italcaccia, ma anche tramite la partecipazione attiva dei cittadini ad attività di vigilanza e di segnalazione contro il degrado e l'illegalità consentono di mantenere una sicurezza diffusa.

All'interno di questa area viene ricompreso anche il Piano di Protezione Civile finalizzato alla gestione di eventuali eventi calamitosi. Obiettivo principale è la sinergia tra il Comune, la Protezione Civile e la cittadinanza, allo scopo di ridurre al minimo eventuali disagi e di diffondere la cultura dell'autoprotezione.



- ➔ garantire su tutto il territorio comunale una sorveglianza capillare da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine coadiuvate dalle azioni di monitoraggio dell'Associazione Italcaccia e della Protezione Civile;
- ➔ attivare, in collaborazione con la cittadinanza, i "Controlli Di Vicinato" fatti salvi i necessari passaggi con gli Enti preposti. Questo permetterà di migliorare la sorveglianza e il controllo del territorio attraverso la segnalazione di particolari criticità alle autorità competenti;
- ➔ organizzare incontri informativi rivolti alla Cittadinanza con la collaborazione delle Forze dell'Ordine;
- ➔ installare ulteriori videocamere mobili per il monitoraggio delle aree sensibili;
- ➔ realizzare recinzioni sicure in tutti i parchi pubblici.



- ➔ Rinnovare a convenzione con l'Associazione Nazionale Alpini per l'espletamento dei servizi di Protezione Civile;
- ➔ favorire la diffusione della "cultura di Protezione Civile" attraverso l'organizzazione ed il patrocinio di appositi convegni informativi rivolti alla cittadinanza ed alle scuole;

- mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile approvato;
- installare una apposita segnaletica che consenta di raggiungere ed individuare prontamente le varie zone "sicure" previste dal Piano;
- realizzare esercitazioni pratiche rivolte a tutta la cittadinanza.

### 3) Istruzione

L'area strategica ricomprende le aree di intervento delle politiche educative, formative e scolastiche. La scuola è luogo di formazione, educazione, integrazione ed aggregazione destinato a divenire sempre più centro di attività per stimolare l'apprendimento nei bambini e ragazzi e diffondere la conoscenza negli adulti in una società in continua evoluzione.



- mantenimento dei contributi attualmente erogati in favore delle scuole dell'infanzia e nido integrato, con l'obiettivo di ridurre i costi per le famiglie nel prolungarsi di un periodo di crisi economica;
- mantenimento dei contributi per le attività e il funzionamento delle scuole primarie e secondaria di 1° grado al fine di contenere gli esborsi delle famiglie per attività didattiche;
- mantenimento dei servizi di trasporto scolastico e mensa;
- prosecuzione della collaborazione con le scuole, anche con l'attivazione di nuovi progetti, per migliorare la conoscenza da parte dei bambini e dei ragazzi dell'apparato municipale e delle normative che lo regolano;
- mantenimento degli interventi educativi già attivati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo (legalità, contrasto al bullismo, ambiente, sicurezza, ecc.);
- assegnazione di borse di studio per premiare studenti meritevoli;
- mantenimento della "Consulta Istruzione" istituita nell'ultimo mandato, quale momento di confronto tra l'Amministrazione e i rappresentanti (insegnanti e genitori) delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel paese, migliorandone il funzionamento in base all'esperienza acquisita.

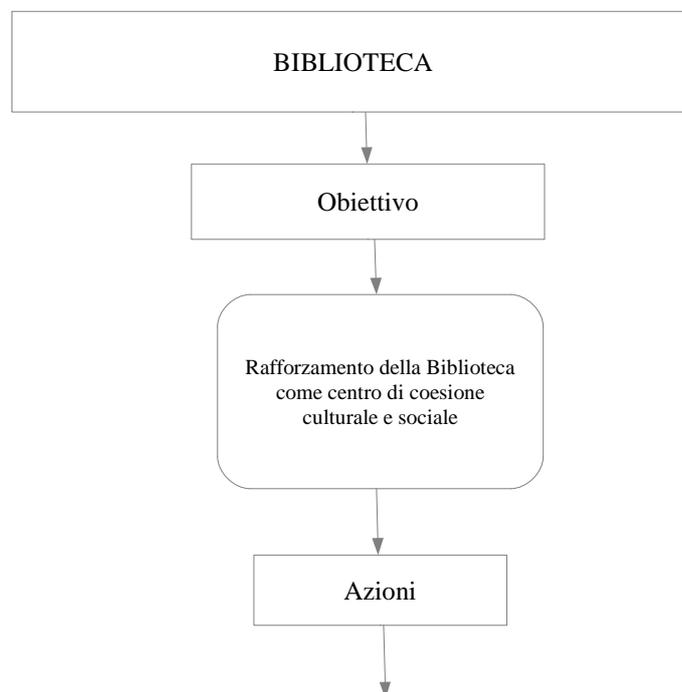
#### 4) Cultura

L'area strategica è incentrata sulla valorizzazione della cultura per favorire la coesione della comunità. Valorizzazione della cultura anche per la riattualizzazione degli insegnamenti ereditati dalla storia e dalla letteratura del passato che, unitamente agli elementi di novità e i cambiamenti interculturali in atto, diventa lo strumento per affrontare i problemi sociali ed economici.

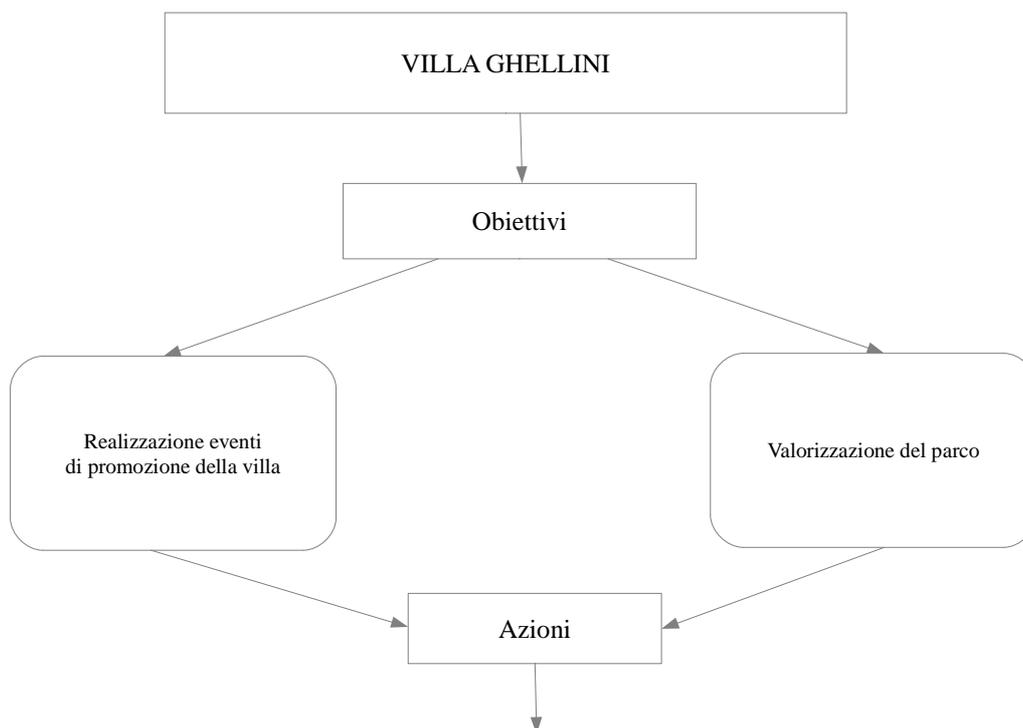


- ➔ Proseguire con l'istituzione di una nuova "Commissione Cultura". Al centro della sua attività rimarrà la pianificazione e la gestione di eventi letterari, musicali ed artistici, e delle principali ricorrenze storiche.
- ➔ Migliorare l'efficacia e aumentare il numero di iniziative culturali in programma.
- ➔ Favorire il rapporto diretto tra la Commissione e la cittadinanza in modo da cogliere e valutare nuove proposte.
- ➔ Rafforzare il rapporto fra la Commissione e la Pro Loco allo scopo di coordinare e di

promuovere al meglio le varie iniziative culturali, individuando un referente che mantenga un contatto diretto con gli organi di stampa.



- potenziare, sempre in collaborazione con la rete delle biblioteche vicentine, la dotazione libraria e fornire maggiori informazioni sul nuovo catalogo provinciale e le possibilità di prenotazione on-line;
- incentivare l'utenza ad usufruire dei servizi offerti: prestito interbibliotecario, servizio internet e wi-fi, emeroteca ecc.;
- promuovere l'apertura serale straordinaria per agevolare i lettori e soprattutto gli studenti;
- proseguire con l'organizzazione di corsi di lingua e d'informatica da sempre molto frequentati e con la programmazione di eventi in loco, nella convinzione che sia indispensabile stimolare l'attenzione di tutta la cittadinanza (dai più piccoli ai più anziani);
- migliorare la rete informativa di ogni singola attività attraverso il sito del Comune e/o creando una pagina "social" dedicata alla biblioteca.
- mantenere le attività di lettura animata e laboratori creativi per bambini in collaborazione con le associazioni locali.
- promuovere autori locali, storia e tradizioni del territorio comunale.



- ➔ promozione della villa con la collaborazione di associazioni culturali a livello regionale e nazionale;
- ➔ verifica e valutazione di proposte volte all'utilizzo del parco e alla realizzazione al suo interno di manifestazioni compatibili con il vincolo esistente, dando spazio e supporto anche alle iniziative proposte dalle realtà del territorio in accordo con la Soprintendenza;
- ➔ proposta di un calendario di proiezioni cinematografiche all'aperto per il periodo estivo.

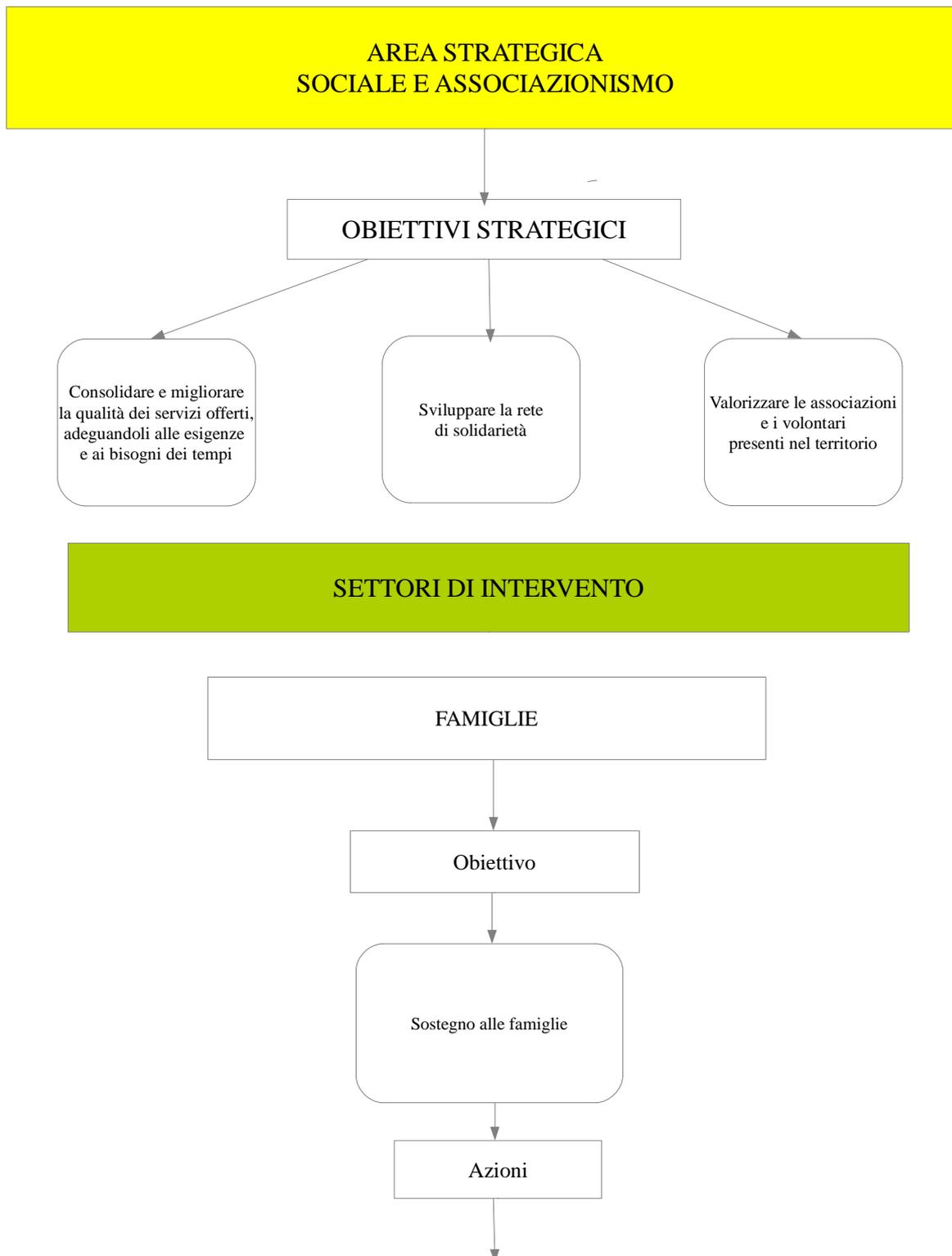


- ➔ attenzione e sostegno economico all'iniziativa.

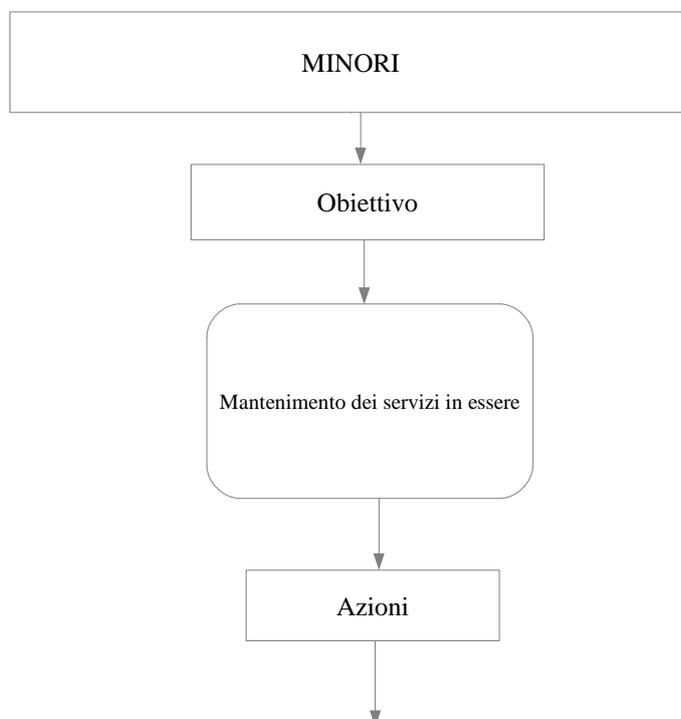
## 5) Sociale e Associazionismo

L'area strategica racchiude gli ambiti di intervento delle politiche pubbliche afferenti il welfare.

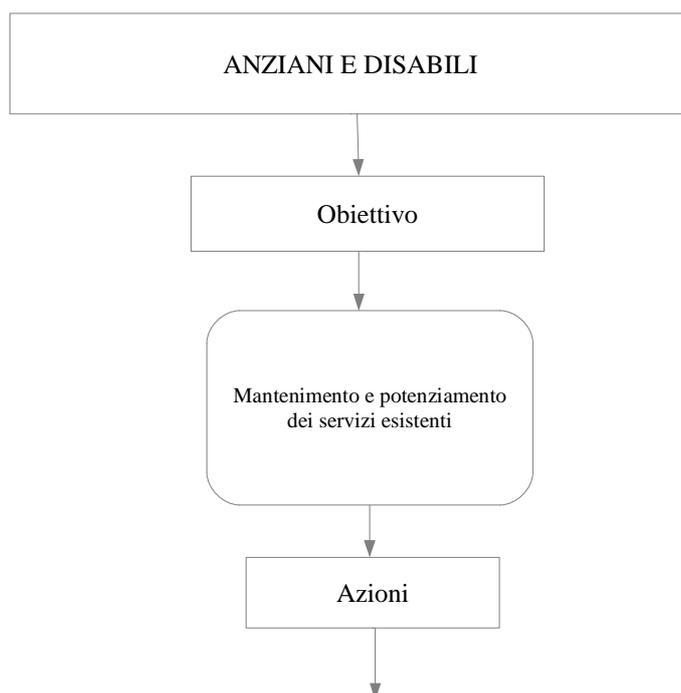
Il benessere sociale della Comunità è il risultato della sinergia tra l'Amministrazione pubblica locale e le realtà sociali e produttive profit e no-profit presenti nel territorio.



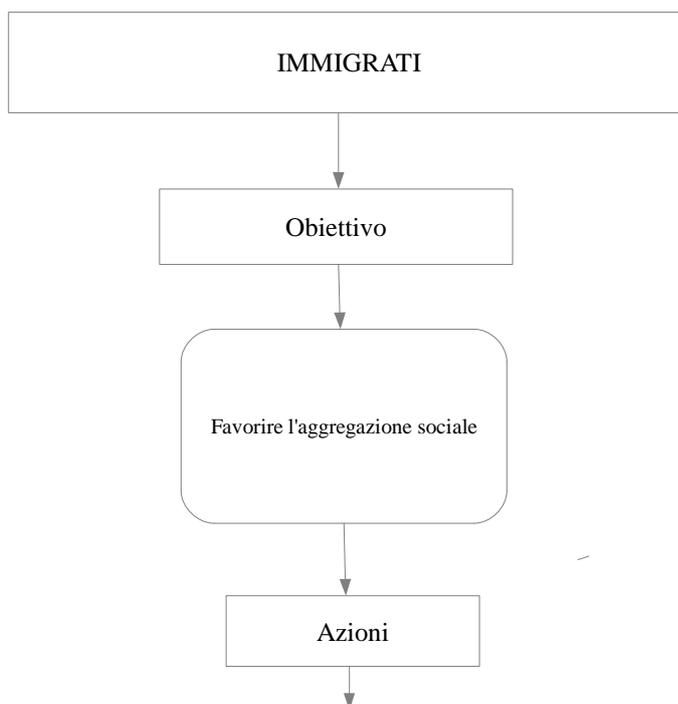
- attenzione ai nuclei famigliari in difficoltà tramite l'intervento dell'assistente sociale e l'adesione ai bandi regionali e nazionali per il sostegno di affitto, inclusione attiva, per agevolazioni alle famiglie numerose e monoparentali;
- sostegno la genitorialità attraverso incontri informativi e formativi, anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, il Comitato Genitori e le scuole dell'infanzia.



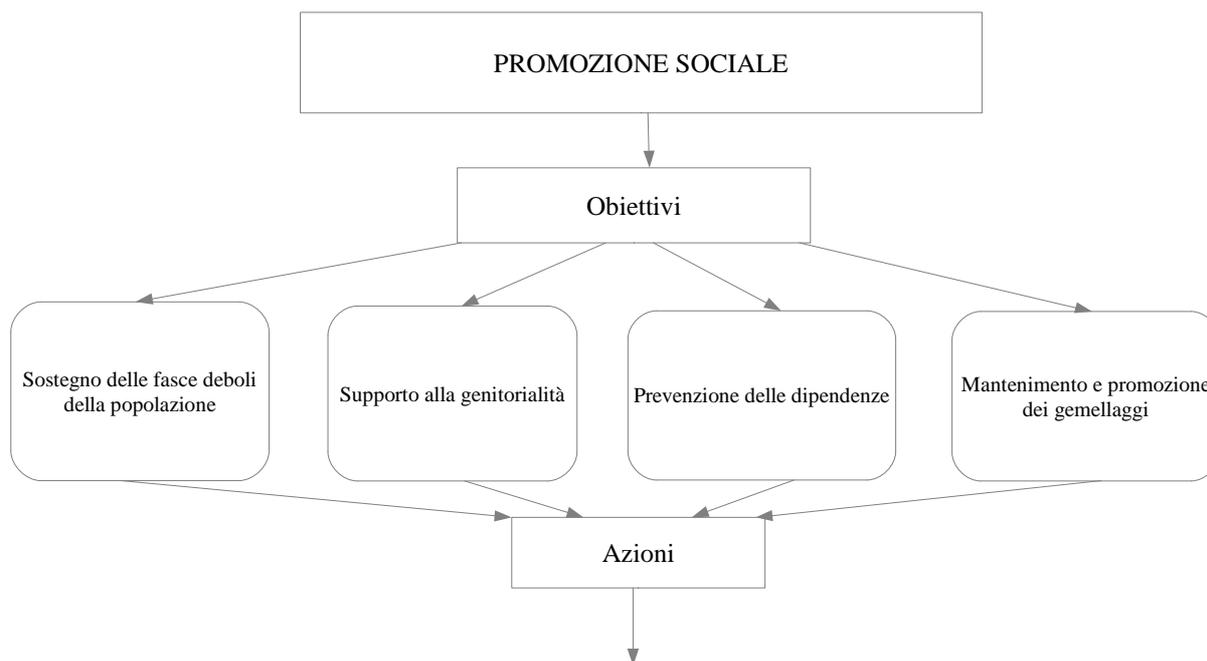
- mantenere il servizio di doposcuola nelle scuole primarie, centri estivi, centri educativi, pre-accoglienza;
- promuovere la trasmissione a bambini e giovani delle esperienze degli anziani quali parte integrante dello sviluppo sociale, adottando politiche di rispetto e valorizzazione della figura dell'anziano coinvolgendo le scuole e le associazioni di volontariato.



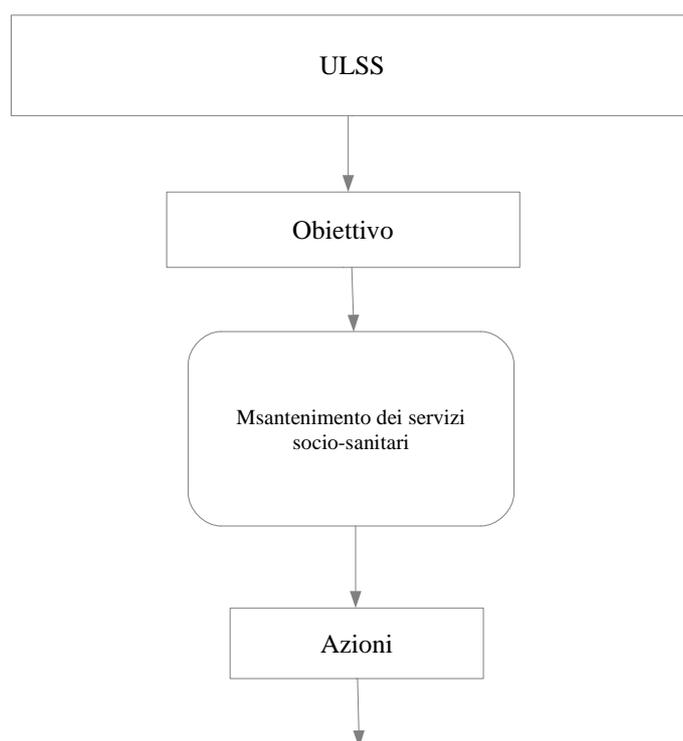
- ➔ mantenere e potenziare i servizi esistenti a favore degli anziani, in particolare: trasporto a chiamata per necessità personali (visite mediche), consegna pasti caldi, assistenza domiciliare, carta over 60, soggiorni climatici, iniziative ricreativo-culturali, promozione di conferenze mediche su temi di interesse con il coinvolgimento dei nostri medici;
- ➔ acquisire un mezzo di trasporto attrezzato per disabili per incrementare il servizio di trasporto a chiamata per anziani e disabili;
- ➔ mantenere il "Progetto Sollievo" possibilmente aumentando i giorni di frequenza degli utenti;
- ➔ lavorare in rete con enti, cooperative e servizi locali.



- ➔ promuovere eventi culturali ed aggregativi coinvolgendo gli stranieri presenti nel nostro territorio.



- continuare la preziosa collaborazione con la "Fondazione Famiglia Filippi" a sostegno delle fasce deboli della popolazione (in particolare minori ed anziani) al fine di superare situazioni di fragilità;
- mantenere ed incentivare il gemellaggio con "Città della Speranza", promuovendo attività ed eventi di sensibilizzazione con le scuole e la comunità;
- favorire la formazione di gruppi di volontariato che si occupino del sostegno a persone sole e del supporto alla genitorialità e alle esigenze educative;
- promuovere la conoscenza di Tuglie, paese gemellato con Villaverla, attraverso attività condivise tra Amministrazioni comunali;
- prevenire dipendenze da alcol, droga e gioco d'azzardo attraverso incontri pubblici e attività nelle scuole in collaborazione con associazioni, enti, professionisti operanti nel settore.

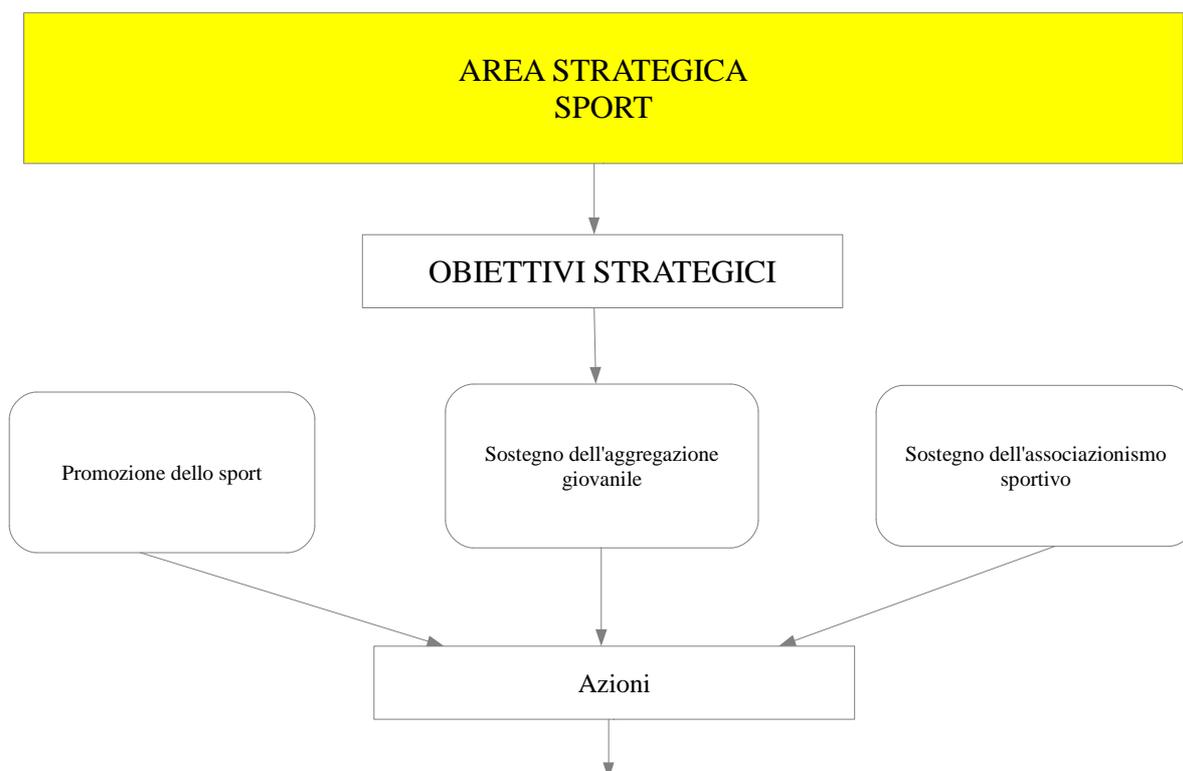


- A seguito dell'incorporazione delle Ulss 3 (Bassano del Grappa) e 4 (Alto Vicentino) nella Ulss 7 Pedemontana con conseguente accorpamento di funzioni e uffici, si provvederà a un costante monitoraggio, attraverso la Conferenza dei sindaci, della fase di passaggio dall'Ulss 4 all'Ulss 7 al fine di mantenere invariati quelli che erano i servizi socio-sanitari, i primariati e le best-practice presenti nella nostra Ulss.

## 6) Sport

In quest'area strategica rientrano le politiche per lo sport che riguardano gli eventi sportivi, gli interventi a sostegno della pratica sportiva nonché i progetti e le iniziative finalizzate alle manutenzioni e alla riqualificazione degli impianti sportivi. La pratica sportiva riveste un ruolo fondamentale per favorire un "sano" sviluppo e miglioramento della qualità di vita. Risulta una

importante forma di aggregazione che può contrastare il disagio giovanile, risultando un ausilio importante per le famiglie. E' pertanto fondamentale sostenere e agevolare l'associazionismo esistente mediante azioni concrete.



- ➔ continuare la manutenzione e l'ammmodernamento degli impianti sportivi per renderli sicuri ed efficienti;
- ➔ proseguire nella positiva collaborazione con gli altri comuni organizzatori della Mezza Maratona, che continuerà ad essere finanziata con il contributo fondamentale di sponsor locali;
- ➔ mantenere l'erogazione di un contributo per gli atleti da 0-14 anni, in maniera di incentivare la pratica sportiva;
- ➔ confermare le tariffe agevolate per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Associazioni iscritte all'Albo Comunale;
- ➔ mantenere la "Consulta dello Sport": importante strumento di dialogo, confronto e verifica della programmazione e promozione delle varie Associazioni;
- ➔ pubblicare un bando per la gestione congiunta dei campi da tennis/calciotto e dell'area sgambettamento cani prevedendo particolari tariffe ed agevolazioni per i residenti;
- ➔ continuare a supportare e patrocinare la realizzazione di eventi sportivi che permettano di far conoscere Villaverla a livello nazionale e internazionale;
- ➔ realizzare incontri formativi ed informativi su varie tematiche legate allo sport, coinvolgendo anche atleti e personalità illustri.

## 7) Sportello Lavoro

In quest'area strategica si ricomprendono tutte le azioni volte a favorire la ricerca di lavoro



- creazione dell'area "Sportello Lavoro" sul sito internet del Comune consentendo l'iscrizione ed l'invio della documentazione direttamente online;
- mantenimento dei servizi già offerti: ausilio nella redazione del curriculum vitae, servizio di orientamento individuale per la ricerca attiva di lavoro, percorsi con borse di tirocinio attivati attraverso il "patto territoriale per il lavoro vicentino" o progetti regionali finanziati;  
per i cittadini:
- un servizio di consulenza individuale su mercato del lavoro, aziende, contratti e normative vigenti gestito dai consulenti del lavoro;
- convegni e corsi di formazione per una mobilità europea finalizzati all'inserimento lavorativo all'estero, con la collaborazione dell'Urban Center ;
- percorsi di formazione di autoimpiego e per l'avvio di nuove imprese (start up)
  
- per le aziende:
- progetti di work experience per tirocini di inserimento lavorativo gratuito o cofinanziato in azienda;
- supporto e formazione per la ricerca di figure professionali e progettazione di specifici percorsi formativi;
- workshop informativi per l'avvio di progetti specifici, start up, ricerca figure (job speed dating).

## 8) Giovani

Rientrano in quest'area le politiche per i giovani quale supporto nel loro percorso di crescita e integrazione sociale.



- ➔ favorire la nascita di un "Gruppo Giovani" che incentivi la coesione a livello culturale e di svago con il coinvolgimento di gruppi locali;
- ➔ installare nella nuova sede delle associazioni uno schermo per trasmettere in diretta eventi sportivi, favorendo così l'aggregazione dei giovani;
- ➔ proporre serate di incontro/dibattito per agevolare la conoscenza del mondo del lavoro anche attraverso il coinvolgimento diretto di aziende, scuole superiori e realtà produttive locali;
- ➔ organizzare incontri di orientamento riguardanti tematiche di interesse giovanile quali scuola, università, lavoro coinvolgendo anche l'Urban Center di Thiene;
- ➔ collaborare con Spazio Hub, Mega Hub e le aziende produttive locali per favorire e sostenere start up, progetti imprenditoriali e quanti vorranno fare impresa.

## 9) Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici

### AREA STRATEGICA URBANISTICA, EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

#### OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppo urbanistico  
eco-sostenibile

### SETTORI DI INTERVENTO

#### URBANISTICA

#### Obiettivi

Crescita urbanistica equilibrata

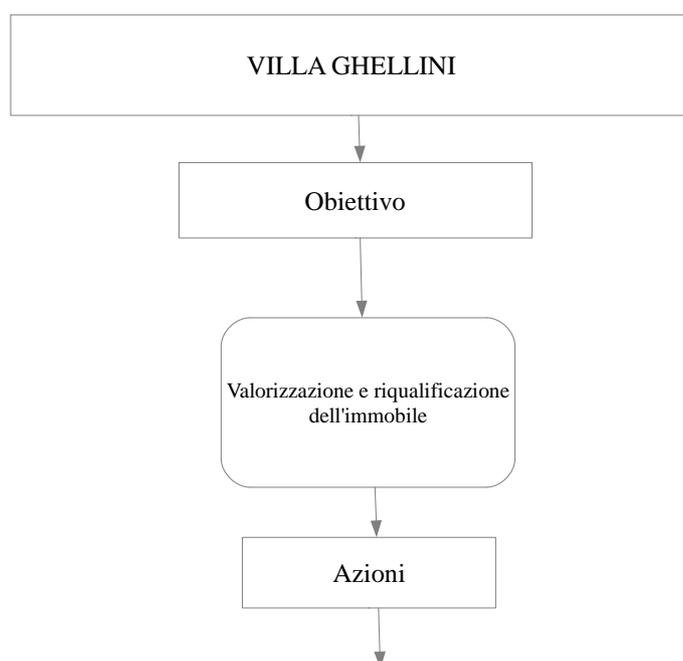
Armonizzazione  
degli insediamenti

Salvaguardia del territorio  
agricolo e rurale

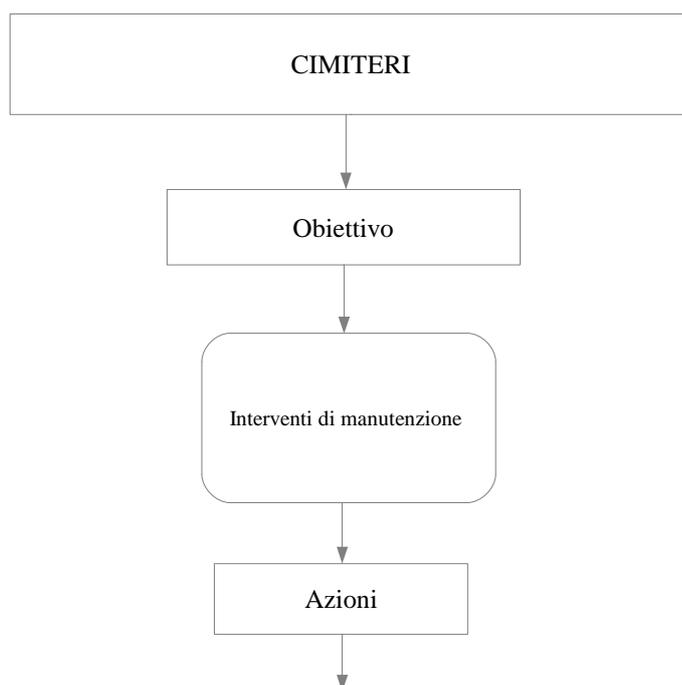
Ristrutturazione/riconversione  
del patrimonio edilizio esistente

#### Azioni

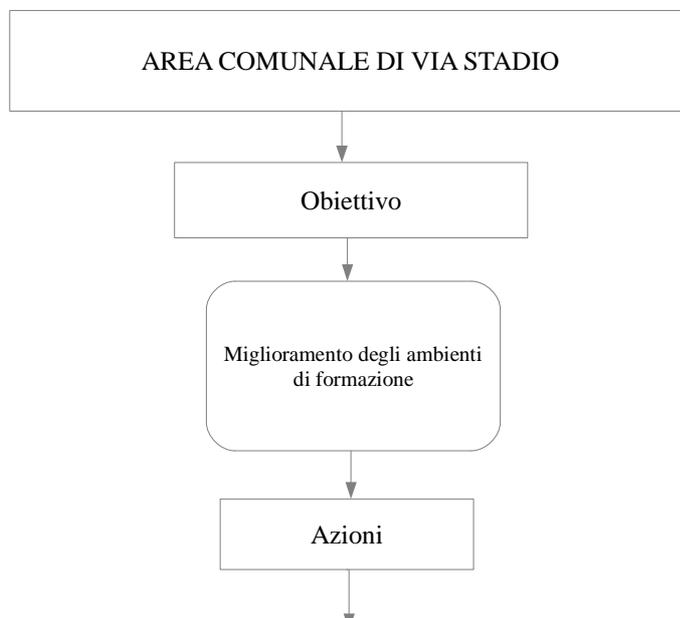
- prevedere specifiche varianti al Piano degli Interventi in base alle reali esigenze della comunità, con particolare riguardo alle "Varianti Verdi";
- mantenere gli incentivi per la realizzazione di immobili eco-sostenibili;
- continuare la riconversione e la messa a norma per stralci della pubblica illuminazione da tradizionale a Led;
- completare la riqualificazione degli arredi urbani, in particolare quelli delle aree verdi attrezzate, con dotazione di appositi giochi ed accessori.



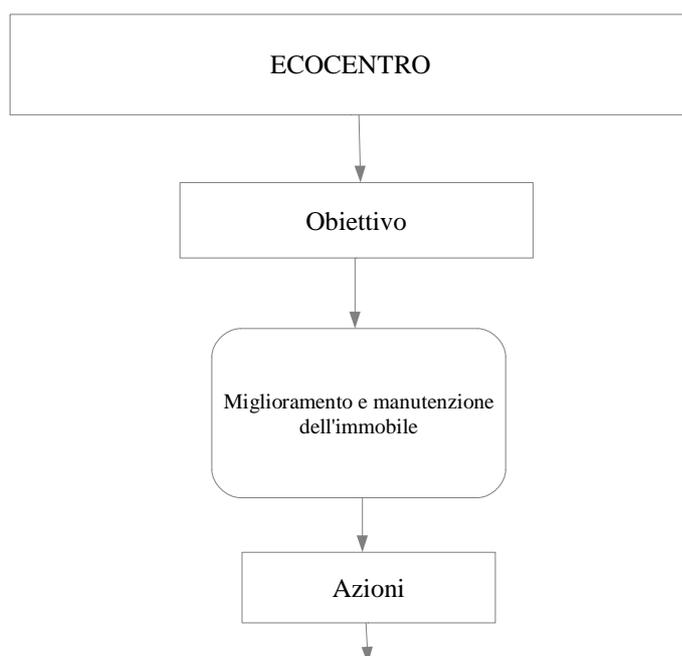
- ➔ dopo l'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza di Verona si intende procedere alla realizzazione dei lavori per la sistemazione e riqualificazione del muro di cinta del parco, con il prolungamento della pista ciclabile fino all'ingresso;
- ➔ continuare la collaborazione con la Pro Loco e con altre associazioni, anche di rilevanza nazionale, per la realizzazione di manifestazioni o iniziative volte a far conoscere e "vivere" la villa;
- ➔ creare un "Gruppo di Lavoro" coinvolgendo le varie Associazioni di Villaverla per individuare e realizzare iniziative volte a rivitalizzare e far conoscere gli spazi della villa resi accessibili dopo il restauro dello "scalone d'onore" e quelli che diverranno agibili dopo la conclusione dei lavori alle coperture dell'ala Ovest.
- ➔ Proseguire nella ricerca di fondi o contributi volti a continuare, per stralci, il restauro ed il recupero dei vari ambienti della villa, anche attraverso la collaborazione con Enti, Fondazioni, Associazioni Artigiani ed Industriali.



- continuare a svolgere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che consentiranno la fruibilità dei cimiteri di Villaverla e Novoledo;
- eseguire piccoli interventi di sistemazione delle aree verdi, tinteggiature e pulizia sperimentando forme di collaborazione o convenzione con associazioni di volontariato;
- procedere alla progettazione del nuovo parcheggio del cimitero di Novoledo ed alla conseguente realizzazione sul terreno già acquistato.



- miglioramento degli ambienti di formazione tramite la progettazione di un unico polo scolastico su lotti già disponibili in Via Stadio e già serviti da piste ciclabili e strutture sportive. Questo permetterà anche una migliore e più semplice organizzazione delle scuole e dei relativi servizi con una conseguente razionalizzazione dei costi, tenuto conto anche del calo demografico generalizzato.



- continuerà la gestione dell'ecocentro da parte di A.V.A. con la disponibilità

dell'Amministrazione a valutare iniziative volte a migliorarne la fruibilità e l'accesso da parte dei cittadini utenti, nonché a sostenere la manutenzione dell'immobile.



→ Si valuteranno soluzioni ed interventi per il rifacimento e la sistemazione delle piastre polifunzionali esistenti nel piazzale delle Feste e nella zona impianti sportivi a Novoledo.



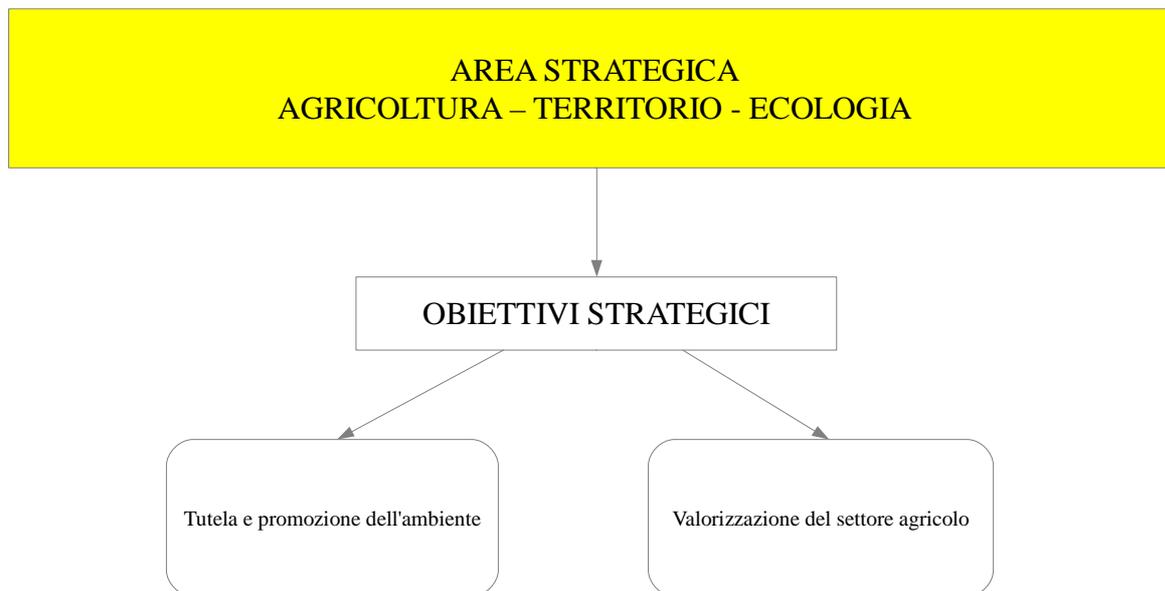
→ Si continuerà ad assicurare la manutenzione del patrimonio comunale con interventi che riguarderanno tutti gli immobili e i servizi come la pubblica illuminazione, le strade e la segnaletica. Particolare attenzione verrà posta alla sistemazione e/o rifacimento della

pavimentazione di ingresso alla palestra polifunzionale e alla scuola secondaria di primo grado.

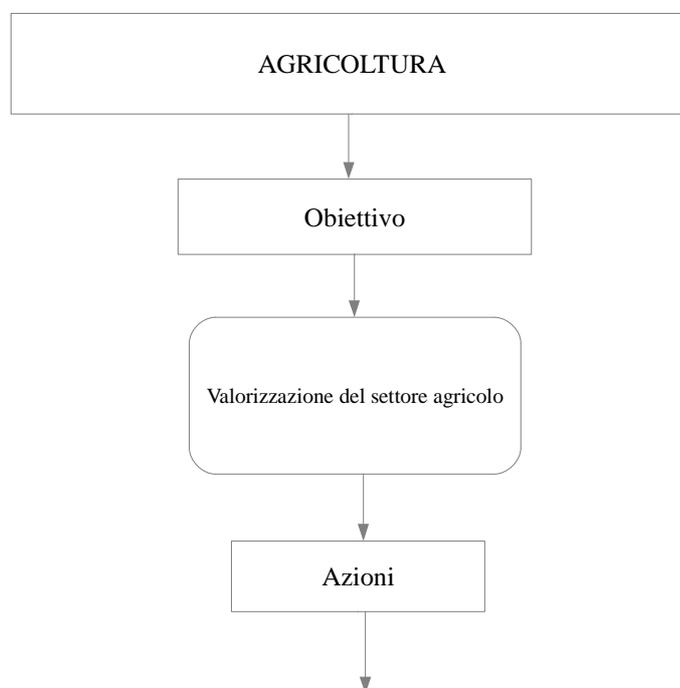
## 10) Agricoltura, Territorio ed Ecologia

L'area strategica include le politiche per la qualità del territorio, della tutela e della promozione dell'ambiente, che costituiscono una inderogabile necessità. All'uso indiscriminato del suolo, a un'economia messa a dura prova dall'aumento dei costi di produzione e dalla globalizzazione del mercato deve succedere un'agricoltura economicamente soddisfacente e, al contempo, al servizio dell'ambiente. In questo ambito sono ricompresi gli interventi a favore dell'agricoltura quale soggetto che presidia l'ambiente e promuove produzioni di qualità di prodotti tipici locali, perché, inseriti nel giusto contesto, creino un indotto turistico-ricreativo indispensabile per rilanciare il tessuto socio-economico in cui viviamo. Solo il presidio del territorio con piccole attività agrarie permetterà attività imprenditoriali che tutelano e promuovono l'ambiente.

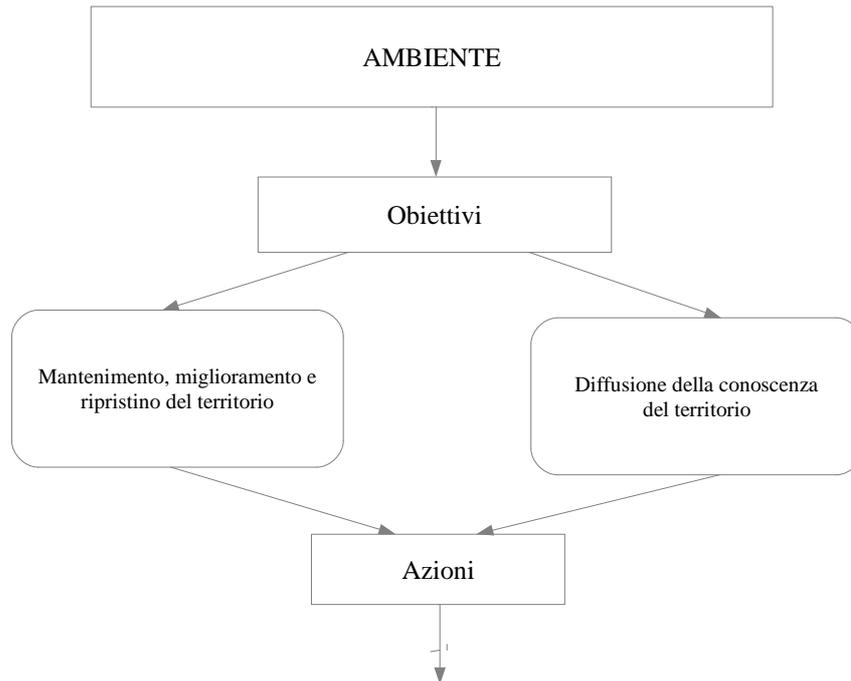
Il suolo, l'acqua e l'aria sono componenti delicati e indispensabili per la vita umana, animale e vegetale. È un dovere salvaguardarli e diffondere le buone pratiche per poterli vivere, nel rispetto, in tutte le occasioni.



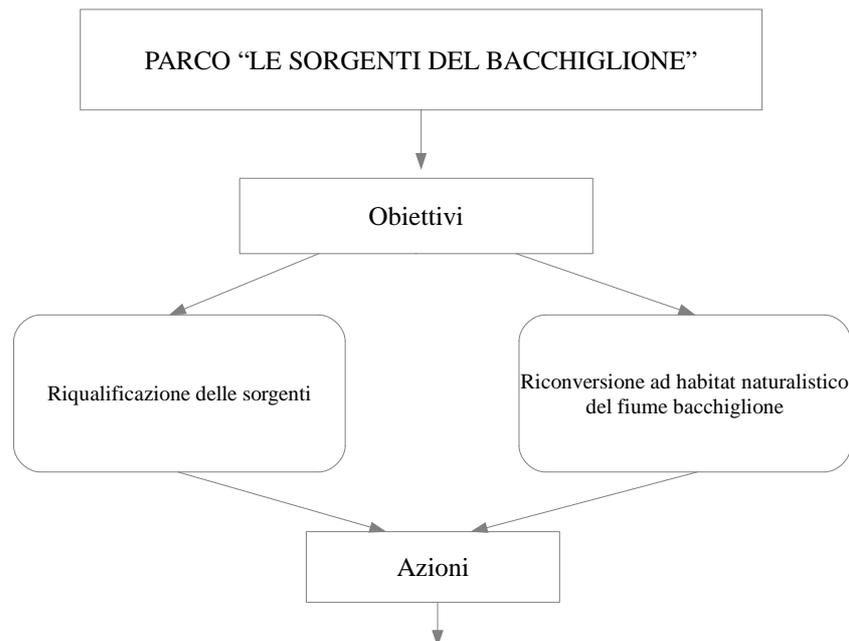
## SETTORI DI INTERVENTO



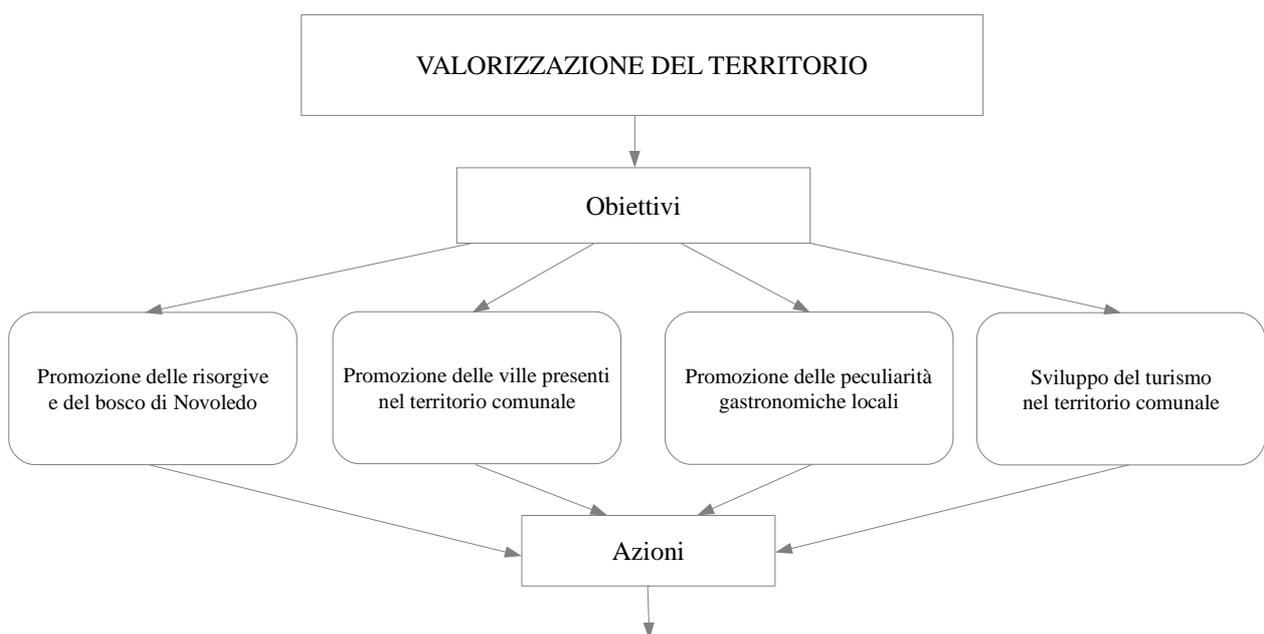
- promozione dei prodotti locali;
- promozione della vendita diretta di prodotti agrari;
- promozione di una rete dei comuni limitrofi con l'obiettivo di far conoscere e diffondere l'acquisto di prodotti a chilometro zero;
- sviluppo di progetti didattici che integrino e approfondiscano le potenziali sinergie tra mondo agricolo, ambiente e scuola, per recuperare e diffondere il sapere del coltivare, del preservare l'ambiente, del trasformare le materie prime e dell'utilizzare i prodotti agrari;
- istituzione di percorsi tematici rivolti alla cittadinanza sull'uso di prodotti fitosanitari, sulla gestione dell'orto e del frutteto, sulle tecniche di potatura e sulle caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti alimentari;
- incentivazione delle 'buone pratiche' di sostenibilità ambientale incoraggiando l'autoproduzione alimentare con gli orti ed il recupero di quelli abbandonati;
- mappatura del territorio agricolo di Villaverla al fine di individuare aree marginali e incentivare il recupero delle stesse e l'insediamento dei giovani imprenditori agricoli, attraverso l'informazione delle possibili risorse Regionali.



- proseguire con l’iniziativa di “Un albero per ogni nato” e ripristinare nelle scuole la “Festa degli Alberi”;
- proseguire gli interventi di riqualificazione delle vie pubbliche con piantumazione di nuove piante e dei parchi pubblici con ammodernamento e/o sostituzione di giostrine;
- redigere il Piano Acque con il rilevamento e lo studio approfondito della rete di distribuzione superficiale delle acque irrigue e di quella di scolo delle acque meteoriche. L'elaborazione di questi dati, insieme a quanto fatto finora con la mappatura delle fragilità idrauliche dei principali corsi d'acqua presenti nel territorio, permetterà di avere un visione di insieme della situazione e programmare un piano degli interventi per le attività di ripristino e miglioramento;
- monitorare l’aria e promuovere eventuali campagne informative in collaborazione con gli enti preposti al fine di adottare adeguate misure di mitigazione e comportamenti corretti;
- incentivare ad un uso efficiente della risorsa acqua, evitando sprechi e impegnandoci a diffondere il consumo dell’acqua “del Sindaco” con l'installazione della casetta dell'acqua a Novoledo in collaborazione con AVS;
- proseguire, visti i buoni risultati finora ottenuti, nella realizzazione di campagne informative al fine di ridurre la produzione complessiva di rifiuti, di migliorare la differenziazione dei materiali e ridurre la produzione di rifiuto secco mantenendo in tutte le tipologie i parametri di qualità del materiale differenziato;
- contrastare l'abbandono di rifiuti lungo le strade e nelle isole ecologiche, con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi, incentivando il corretto smaltimento e implementando la video sorveglianza;
- redigere il "Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso" (PICIL), dove sarà riorganizzata e modernizzata la pubblica illuminazione con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento luminoso e aumentare il risparmio energetico, mantenendo l'illuminazione adeguata a garantire gli standard di sicurezza;
- promuovere ed adottare pratiche volte a implementare l'efficienza e il risparmio energetico negli edifici pubblici e privati, mantenendo gli incentivi già previsti nell'attuale piano degli interventi.



- ➔ attuazione della convenzione adottata per la gestione dell'area "Le sorgenti del Bacchiglione" attraverso la stesura di idonei regolamenti;
- ➔ programmare e attuare le linee di azione per la tutela dell'ecosistema nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico, previo sviluppo di iniziative che permettano la fruizione sostenibile dell'area, la funzione didattico-educativa per gli studenti delle scuole di ogni ciclo e le attività di ricerca e tutela ambientale da parte di enti e università con ricaduta scientifico-naturalistica;
- ➔ Concessione del patrocinio ad importanti eventi come la processione della Madonna Dell'Acqua e l'organizzazione in collaborazione con la Pro Loco e gli Enti gestori della "Festa del Bosco".



- favorire la collaborazione tra i comuni limitrofi, enti, associazioni e Pro Loco;
- definire proposte di visite itineranti con la formazione di guide preparate e la definizione delle mete delle visite guidate che dovranno comprendere i percorsi naturalistici, i punti di ristorazione, le ville e gli edifici storici e gli eventi culturali/sportivi;
- valorizzare il territorio con il rilevamento, ripristino, conservazione e promozione dei percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo incentivando così il turismo rurale, escursionistico e naturalistico.

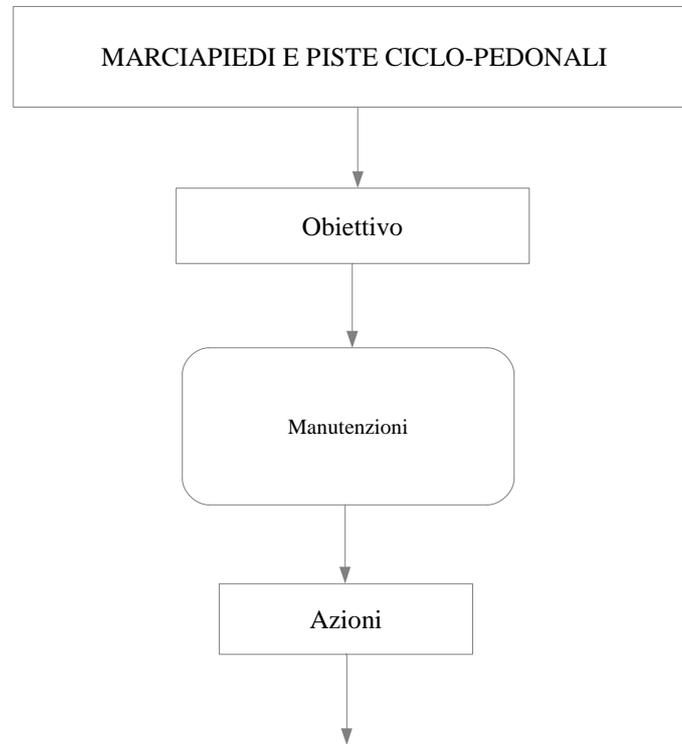
## 11) Viabilità

In quest'area strategica rientrano le azioni che riguardano l'aspetto viabilistico comunale.

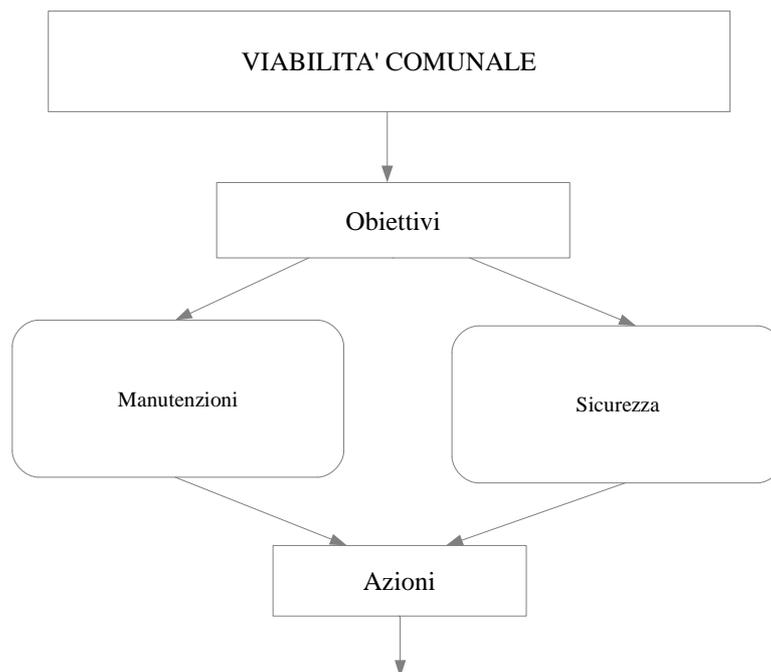
Quello della viabilità è un problema che affligge il paese a causa della sua posizione geografica e della sua conformazione. L'Amministrazione può intervenire su infrastrutture che sono di proprietà di altri Enti, solo previa condivisione ed autorizzazione degli stessi. Per la realizzazione di qualsiasi opera, è essenziale predisporre una adeguata e completa progettazione che permetta anche l'adesione a richieste di forme di finanziamento o contributi da parte di Enti superiori.



## SETTORI DI INTERVENTO

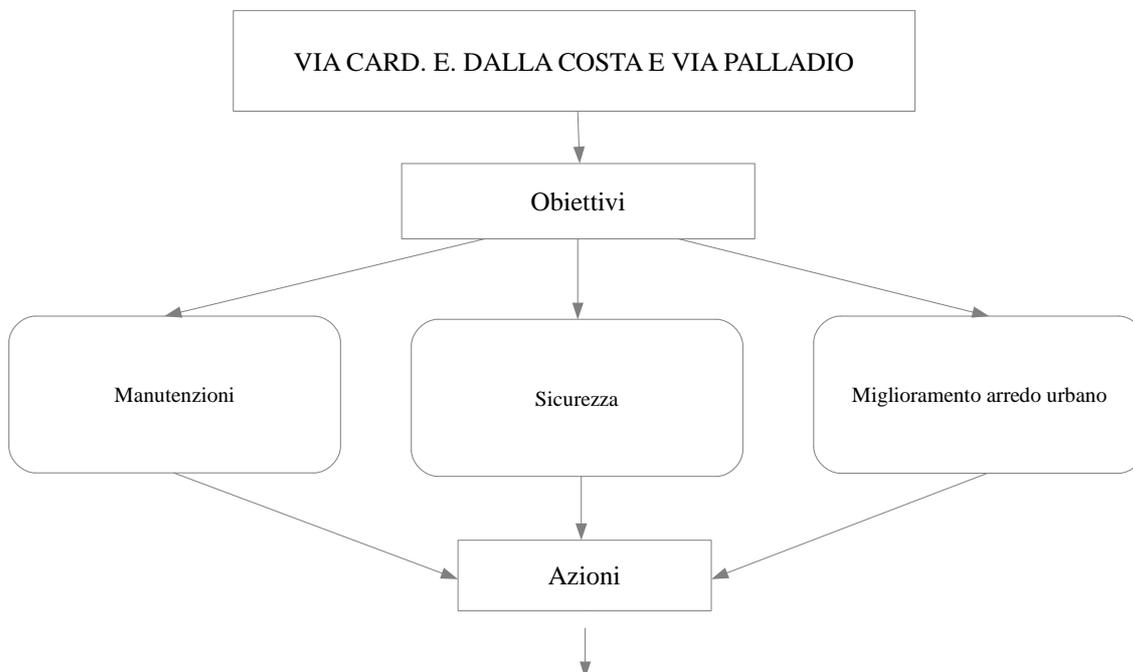


- Interventi di sistemazione;
- eliminazione delle barriere architettoniche.

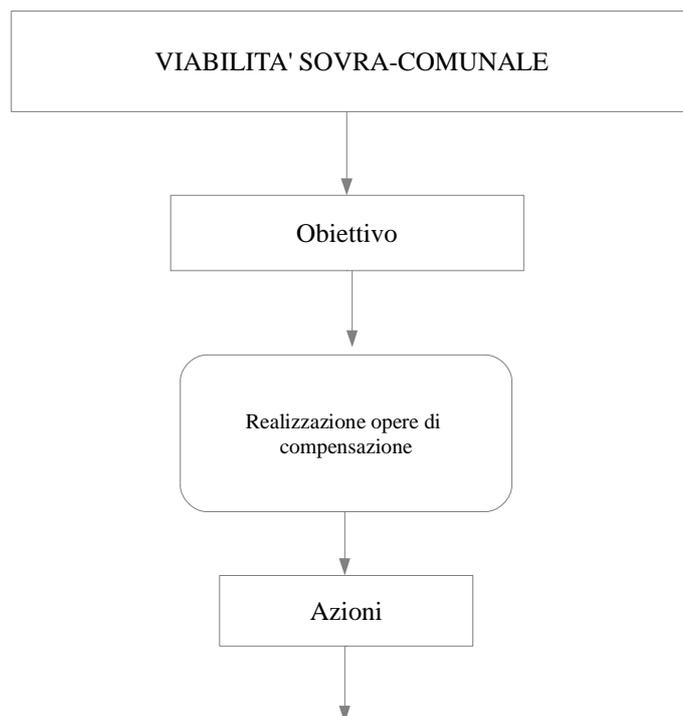


- assicurare la manutenzione ordinaria dei manti stradali con asfaltature che saranno

- realizzate per stralci;
- sostituire o integrare la segnaletica verticale;
- valutare soluzioni che permettano di alleviare il disagio causato dal traffico pesante in zone sensibili.



- Realizzazione di un progetto di riqualificazione che permetta di ridurre i pericoli derivanti dall'eccessiva velocità di transito applicando ove possibile i principi delle "zone 30" per migliorare la vivibilità delle vie e l'utilizzo in sicurezza dei servizi posti nelle adiacenze assicurando un transito veicolare adeguato;
- realizzazione interventi di adeguamento del manto stradale;
- messa in sicurezza dei marciapiedi;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- realizzazione interventi di miglioramento dell'arredo urbano;
- installazione di nuovi lampioni;
- studio di fattibilità per la realizzazione di interventi in prossimità della chiesetta di S.Gaetano a Novoledo, al fine di migliorare la viabilità e ricreando uno spazio antistante da adibire a sagrato;
- acquisizione di specifiche linee di contributo disponibili per finanziamento, anche per stralci, dei lavori.



- ➔ costante monitoraggio sulla realizzazione delle opere;
- ➔ convocazione di appositi tavoli tecnici per avere un costante e preciso aggiornamento sullo stato di attuazione.

## 12) Attività Produttive e Commercio

Le politiche rientranti in quest'area strategica comprendono le iniziative per promuovere il commercio locale e favorire la connessione tra giovani studenti e il mondo del lavoro .



- istituzione della “Consulta Comunale per le attività Produttive” attraverso la quale l’Amministrazione Comunale avrà modo di confrontarsi con le categorie economiche, per conoscere eventuali problematiche esistenti e raccogliere proposte e/o suggerimenti, in funzione delle scelte che l’Amministrazione andrà a fare;
- favorire la connessione tra giovani studenti e il mondo del lavoro promuovendo e sostenendo progetti di start up, progetti imprenditoriali o soddisfacendo semplicemente la richiesta da parte delle aziende di particolari figure professionali.

### 13) Innovazione digitale (E-Government)

Rientrano in quest'area strategica le politiche per l'efficiente funzionamento della macchina comunale e il potenziamento dell'informatizzazione dei processi, nella consapevolezza che la modernizzazione del Paese non può prescindere dalla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Il maggior ricorso all'ICT (Information and communications technology) può moltiplicare le capacità di servizio ai cittadini e alle imprese a parità di spesa, aumentare la trasparenza amministrativa, innovare i processi apparentemente immutabili.



- attivazione del servizio Open City, una mappa interattiva delle attività e dei servizi territoriali. Si tratta di una piattaforma intersettoriale del Comune realizzata dal Comune di Thiene con il supporto informatico della società Pasubio Tecnologia. Tale servizio permetterà a tutti, cittadini, imprenditori, addetti ai lavori di avere il paese a portata di clic. In pratica gli utenti potranno interrogare il portale per ottenere, in autonomia e gratuitamente tutte le indicazioni delle quali hanno bisogno. Saranno presenti dei contesti urbani (territorio, aspetto urbanistico, viabilità, sport, istruzione, cultura, sanità), che

consentiranno di reperire notizie utili sulla suddivisione del territorio, sulle piste e i percorsi pedonali e ciclabili, sulla dislocazione di scuole, isole ecologiche, strutture sportive, sedi delle associazioni ecc. Infine tramite la piattaforma sarà possibile conoscere dati aggiornati sui parcheggi, proprietà comunali, info catastali, piano di protezione civile, etc;

- attivazione della carta di identità elettronica;
- implementazione SPID per pratiche online;
- attivazione di sistemi atti al miglioramento delle comunicazioni da e verso la popolazione agevolando l'iterazione con il cittadino e le segnalazioni.

## 14) Finanza Pubblica

L'area strategica ricomprende tutte le azioni volte a all'impiego attento, efficiente ed efficace delle risorse.



- proseguire nella gestione corretta delle risorse, senza sprechi;
- gestire tasse e tributi contenendo le tariffe ed aliquote riducendo se possibile l'aliquota di pertinenza comunale;
- proseguire con una attenta programmazione degli investimenti al fine di ottimizzare al massimo le risorse disponibili a beneficio dei cittadini;
- continuare nel controllo all'interno delle "società partecipate" affinché ci sia la massima razionalizzazione delle spese sempre nell'ottica di dare il massimo beneficio al cittadino, in termini di riduzione delle bollette o nella redistribuzione degli utili ai comuni, che consentano poi di effettuare degli interventi di carattere sociale o di riduzione delle tasse;
- proseguire con le azioni volte alla riduzione dell'indebitamento dell'ente.

# LA SEZIONE OPERATIVA

## I CONTENUTI E LA LOGICA EPOSITIVA DELLA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Secondo il Principio Contabile di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, la Sezione Operativa del D.U.P. Si compone di due parti:

- nella prima sono esposti gli obiettivi operativi previsti per le varie missioni di bilancio (istruzione, cultura, sport, ecc.) e per i vari programmi previsti all'interno di ciascuna missione;
- nella seconda sono esposti:
  - a) il piano dei fabbisogni di personale dipendente;
  - b) il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche;
  - c) il piano di valorizzazione del patrimonio e delle alienazioni programmate.

## OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2018-2020

	2018	RISORSE	
		ENTRATE PROPRIE	ALTRO
Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Roare in adiacenza al parco di villa Ghellini	177.000,00	237.000,00	100.000,00
Restauro muro villa Ghellini lungo via Roare	160.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>337.000,00</b>	<b>237.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
			<b>337.000,00</b>

	2019	RISORSE	
		ENTRATE PROPRIE	ALTRO
Realizzazione parcheggio cimitero di Novoledo	168.000,00	279.000,00	-
Asfaltatura strade comunali	111.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>279.000,00</b>	<b>279.000,00</b>	<b>-</b>
			<b>279.000,00</b>

	2020	RISORSE	
		ENTRATE PROPRIE	ALTRO
Progetto preliminare Polo scolastico	154.000,00	355.000,00	-
Asfaltatura strade comunali	101.000,00		
Progettazione lavori di riqualificazione di via Palladio	50.000,00		
Progettazione lavori di riqualificazione di via Cardinal Dalla Costa	50.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>355.000,00</b>	<b>355.000,00</b>	<b>-</b>
			<b>355.000,00</b>

# SEZIONE OPERATIVA

---

# Parte prima

---

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Le risorse umane e materiali destinate alla realizzazione del programma sono le basi per realizzare un corretta programmazione e gestione dell'amministrazione pubblica nonché i presupposti per raggiungere un elevato livello di servizio ai cittadini. Le finalità da conseguire attengono alla gestione ottimale dei servizi evidenziati nella descrizione di ciascun programma con lo scopo di garantire un progressivo miglioramento nei rapporti con i cittadini e nell'informazione agli stessi anche tramite sistemi innovativi, migliorare il flusso informativo di supporto al processo decisionale e di programmazione degli organi di governo, seguire con attenzione tutte le opportunità di finanziamento provinciale, regionale, statale ed europeo.

## **Performance**

Il capo I del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 70 del 9 giugno 2011, recependo i principi previsti dal titolo II° e III° del D. Lgs. 150/2010, disciplina il ciclo della performance del Comune.

## **Acquisti di beni e servizi e lavori**

Relativamente agli affidamenti per i lavori e per la fornitura di beni e servizi l'art. 37 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che *“Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:*

*a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*

*b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento.*

*c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#)”*. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

A tal proposito il Comune di Villaverla ha stipulato una convenzione con la Provincia di Vicenza (delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 23 luglio 2015) per l'istituzione di una stazione unica appaltante per i lavori e le forniture di beni e servizi.

## **Le risorse umane da impiegare**

In sintonia con le attività ricomprese nelle descrizioni delle missioni e dei programmi, come definiti dall'applicazione del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. e dai principi generali e contabili allegati, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 23 giugno 2016, come confermata con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 09.11.2017.

Inoltre, attesi i forti vincoli di legge in materia di assunzione di personale, a supporto degli uffici l'Amministrazione intende continuare ad avvalersi dei lavoratori socialmente utili segnalati dal Centro per l'Impiego.

Per alcuni servizi, stante l'impossibilità di garantirli con personale dell'ente, saranno proseguite o rinnovate le collaborazioni con enti, organismi o ditte appaltatrici esterne.

## **Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati,

mentre per gli affidamenti all'esterno si potrà contare su mezzi ed attrezzature appartenenti alle varie ditte appaltatrici.

### **Coerenza con il piano regionale**

Le attività indicate nelle seguenti missioni e programmi sono coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente in materia e con gli atti di programmazione regionale e consentono di mantenere e migliorare il livello dei servizi offerti alla popolazione.

E' in questa sezione che si evidenziano le attività che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica, confermando i servizi e le attività finora rese a favore dei cittadini e indicando le ulteriori azioni e progetti indicati nelle linee programmatiche da realizzare entro la fine del mandato amministrativo.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi. I dati economico-finanziari riportati in questa sezione, a legislazione vigente al momento della redazione del presente documento, sono rilevati per il triennio 2018-2020 dal bilancio di previsione del medesimo periodo in corso di approvazione. Per l'esercizio 2020 si è proceduto ad una stima parametrata a quanto programmato nell'anno 2019 con l'adeguamento delle spese fisse dei mutui e degli investimenti individuati nel programma delle opere pubbliche 2018-2020 illustrato nella successiva parte seconda.

## **Elenco dei programmi per missione**

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## **Descrizione delle missioni e dei programmi**

### **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **programma 1**

##### **Organi istituzionali**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

#### **programma 2**

##### **Segreteria generale**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie

non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### programma 3

#### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

### programma 4

#### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

### programma 5

#### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

### programma 6

#### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

### programma 7

#### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

### programma 8

#### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo

2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

A partire da gennaio 2018 la Regione Veneto metterà a disposizione dei Comuni del territorio veneto MyPortal 3.0, la nuova piattaforma per i servizi ai cittadini; nel corso dell'anno si procederà pertanto alla migrazione del sito internet istituzionale alla nuova versione del portale, che supporterà nuove funzioni e consentirà l'erogazione di nuovi servizi a favore di cittadini e imprese, fruibili in modo semplice ed intuitivo, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Verrà attivato inoltre WhatsApp Villaverla Informa, un nuovo servizio che consentirà, tramite l'utilizzo della nota applicazione di messaggistica multiplatforma, l'invio di notizie ed informazioni sugli eventi, iniziative, bandi, avvisi ed ogni altra informazione utile per il cittadino e per le imprese.

Si procederà altresì ad attivare il servizio Open City, una mappa interattiva delle attività e dei servizi territoriali; piattaforma intersettoriale realizzata dal Comune di Thiene con il supporto informatico della società Pasubio Tecnologia. In pratica gli utenti potranno interrogare il portale per ottenere, in autonomia e gratuitamente, notizie utili sulla suddivisione del territorio, sulle piste e i percorsi pedonali e ciclabili, sulla dislocazione di scuole, isole ecologiche, strutture sportive, sedi delle associazioni ecc. Saranno disponibili anche dati aggiornati su parcheggi, proprietà comunali. Informazioni catastali, piano di protezione civile ecc.

Secondo un calendario operativo, predisposto dal Ministero dell'interno, verrà attivato il rilascio della carta d'identità elettronica.

#### programma 9

##### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

#### programma 10

##### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

#### programma 11

##### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

#### programma 12

##### Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

### Missione 2 Giustizia

#### programma 1

##### Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi

della normativa vigente.

## programma 2

### Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

## programma 3

### Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

### programma 1

#### Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

La sicurezza sul territorio di Villaverla è affidata al Comando Polizia Locale Nordest Vicentino, di cui siamo soci fondatori, che svolge le attività istituzionali assegnate dalle normative vigenti, con competenze in materia di polizia amministrativa, polizia stradale, polizia giudiziaria e ausiliaria di pubblica sicurezza nel territorio comunale.

L'attività di controllo a garanzia della sicurezza stradale mira alla tutela degli utenti più deboli della strada, quindi dei pedoni, dei ciclisti, degli anziani, dei bambini, dei diversamente abili e si articola mediante attività di prevenzione, di controllo, di accertamento, di repressione degli eventuali comportamenti illeciti, adottando i provvedimenti anche di carattere sanzionatorio previsti dalla legislazione vigente.

Particolare attenzione sarà rivolta al rispetto delle norme del codice della strada con l'obiettivo di rendere più sicure le strade del Comune contrastando gli illeciti stradali maggiormente pericolosi e influenti nella concausazione degli incidenti stradali: cinture di sicurezza, utilizzo di cellulari.

Il perseguimento della sicurezza e della legalità del territorio trova realizzazione attraverso una costante implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio medesimo da parte della totalità delle forze di polizia. Si continuerà a lavorare per ottimizzare le sinergie operative fra le forze di polizia dello Stato e la Polizia Municipale.

Sarà assicurata, a presidio del territorio, una costante presenza di personale della Polizia Locale con diverse modalità per il controllo del territorio comunale ivi compreso l'utilizzo di reti di videosorveglianza e di dispositivi di ripresa mobili.

Per contrastare il fenomeno di furti in abitazione saranno attivati, in collaborazione con la cittadinanza, "i Controlli di Vicinato", fatti salvi i necessari passaggi con gli Enti preposti, che permetteranno di migliorare la sorveglianza e il controllo del territorio mediante la segnalazione di criticità alle autorità competenti.

Nell'ambito della qualità urbana deve essere compreso anche il mantenimento del decoro urbano attraverso il rispetto delle regole specie in materia ambientale quale ad esempio il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori.

A tale proposito la convenzione, sottoscritta con l'Associazione Italcaccia di Vicenza, ha dato avvio ad una valida azione di controllo del territorio comunale al fine di provvedere ad aumentare l'efficacia dei controlli sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati e riciclabili, sull'abbandono incontrollato di rifiuti nelle aree pubbliche, sulla tutela dell'ambiente in generale e sul controllo zoofilo, in particolare degli animali d'affezione.

La presenza di pattuglie capaci di intervenire prontamente garantirà la continuazione di un percorso ormai a regime che, oltre a consentire un contatto diretto con i cittadini, è teso alla limitazione degli episodi di vandalismo nonché a ingenerare una percezione di sicurezza da parte di chi frequenta i luoghi di aggregazione.

Altra attività di controllo svolta dal personale della Polizia Locale riguarda i settori del commercio e dell'edilizia, nell'ambito dei quali il fenomeno del lavoro irregolare trova più frequente allocazione.

Prioritaria, al riguardo, si reputa la tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione alle forme di lavoro irregolare riguardanti, di norma, i lavoratori extracomunitari, che sottendono, sovente, situazioni di sfruttamento dei medesimi, finalizzata a tutelare, primariamente, l'integrità fisica degli stessi, attesa la circostanza che plurimi sono i casi di imprese che non rispettano le norme di sicurezza afferenti le attività esercitate.

Proseguirà il progetto di educazione stradale nelle scuole, organizzato in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Villaverla e il Consorzio di Vigilanza di Thiene.

L'introduzione di programmi sulla sicurezza stradale nelle scuole è sicuramente un utile alleato per il futuro in quanto fornisce ai ragazzi in età scolare una serie di insegnamenti che non solo favoriscono la crescita del loro senso civico, ma li aiutano a muoversi con maggiore accortezza in un ambiente insidioso quale è quello delle nostre strade. Verranno organizzati incontri informativi rivolti alla cittadinanza con la collaborazione delle forze dell'ordine.

## programma 2

### Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

## programma 3

### Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

### programma 1

#### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, compresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Rivestono un ruolo fondamentale per la comunità l'asilo nido integrato e le scuole d'infanzia che, pur essendo private, si dimostrano insostituibili per la loro funzione educativa complementare alla famiglia, soprattutto per le giovani famiglie spesso condizionate dal problema della custodia dei bambini in un ambiente adatto alla loro crescita. L'Amministrazione è consapevole delle difficoltà economiche e finanziarie che hanno le scuole, vittime anche loro della spending review che ha portato ad una riduzione progressiva dei trasferimenti statali e regionali. La forza di queste scuole, che permette loro di continuare ad offrire un buon servizio mantenendo inalterate le rette e gli standard qualitativi, è data anche dallo straordinario contributo di genitori e non, che prestano gratuitamente il loro tempo per lo svolgimento di essenziali lavori e servizi, di cui altrimenti dovrebbero farsi carico le scuole, ma che con tutta probabilità non sarebbero economicamente sostenibili.

Per i motivi sopracitati l'Amministrazione intende rinnovare anche la convenzione attualmente in corso con le scuole materne che prevede a loro favore un contributo pari a quello erogato nell'anno scolastico precedente.

## programma 2

### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Azioni e progetti da realizzare desunte dalle linee programmatiche:

Si proseguirà nella realizzazione di interventi atti all'adeguamento alle vigenti normative e alla manutenzione necessaria per mantenere le strutture in condizioni di sicurezza e idoneità.

Per la scuola primaria "Dante Alighieri" di Villaverla dopo la realizzazione dei lavori di miglioramento sismico si provvederà alla sistemazione degli infissi interni.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado "Carlo Goldoni" è allo studio un progetto per l'efficientamento energetico dell'edificio.

Nelle aree di ingresso della palestra polifunzionale della scuola media e della scuola primaria di Villaverla verrà sistemata la pavimentazione.

Il miglioramento degli ambienti di formazione verrà attuato mediante la progettazione di unico polo scolastico nelle aree comunali disponibili lungo via Stadio.

Per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, nel piano delle opere pubbliche, che oltre ai lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro comprende anche servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro, verrà inserita l'attività di progettazione di tale intervento.

L'ente continuerà a promuovere la partecipazione a bandi per conseguire nuovi contributi utili all'ammodernamento ed alla manutenzione degli stabili scolastici e delle palestre.

## programma 3

### Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

## programma 4

### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

## programma 5

### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

## programma 6

### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

## TRASPORTO SCOLASTICO

Verranno mantenute le corse del precedente anno scolastico, con l'aggiunta di un'ulteriore corsa per garantire il trasporto ai bambini di Novoledo che frequentano il plesso della primaria di Villaverla, a seguito della mancata costituzione della classe prima presso la scuola primaria di Novoledo.

Nello specifico le corse saranno le seguenti:

- andata e ritorno per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Novoledo;
- solo andata per i bambini di Villaverla che frequentano la scuola primaria di Villaverla;
- andata e ritorno per i bambini di Novoledo che frequentano la classe prima della scuola primaria di Villaverla (escluso il ritorno del rientro pomeridiano);
- andata e ritorno per i ragazzi di Villaverla e Novoledo che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

## MENSA SCOLASTICA

Visti i risultati positivi degli anni precedenti e la generale preferenza accordata dalle famiglie al metodo finora usato, si manterrà il servizio di ristorazione con il sistema dei pasti preconfezionati, con possibilità di scelta fra più tipi di menù (primo piatto, secondo piatto, pasto completo).

### programma 7

#### Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Sarà mantenuto l'impegno di questa Amministrazione ad erogare un contributo per il finanziamento delle attività e dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Villaverla.

#### SERVIZIO DOPOSCUOLA

Da alcuni anni, su richiesta dei genitori, il Comune collabora con una cooperativa che organizza il servizio pomeridiano di attività parascolastiche a favore degli alunni delle scuole primarie di Villaverla e Novoledo presso i rispettivi plessi. Visto il riscontro positivo delle famiglie verso questo servizio, che ha visto negli anni un crescente numero di utenti, si intende proseguire detta collaborazione al permanere della richiesta da parte dei genitori degli alunni.

#### LIBRI DI TESTO

Proseguirà la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie e l'erogazione di un contributo economico al nostro Istituto Comprensivo finalizzato all'acquisto di alcuni testi di durata triennale per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

### programma 8

#### Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### programma 1

#### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Per quanto riguarda Villa Ghellini, è in fase di progetto un intervento di riqualificazione del muro di cinta del parco lungo via Roare, nel quale è prevista anche la realizzazione di una pista ciclabile. Si proseguirà nella ricerca di fondi per promuovere il restauro ed il consolidamento del complesso storico.

## programma 2

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

In ambito culturale l'Amministrazione si impegnerà per consolidare il raggiungimento di tutti gli obiettivi realizzati negli anni passati continuando a valorizzare le collaborazioni impostate con associazionismo e realtà aggregative del paese.

Verranno organizzati incontri con le associazioni del paese per programmare e pianificare varie iniziative culturali in modo coordinato. Tali incontri porteranno alla realizzare un calendario condiviso delle attività ricorrenti e dei principali eventi che si svolgono in paese.

La commissione cultura avrà il compito di pianificare e gestire gli eventi letterari, musicali ed artistici e delle principali ricorrenze storiche, avendo cura di cogliere e valutare nuove proposte della cittadinanza.

Verrà rafforzato il rapporto fra commissione e pro loco allo scopo di coordinare e promuovere al meglio le varie iniziative culturali e . Verrà individuato un referente che mantenga un contatto diretto con gli organi di stampa.

Le attività istituzionali della biblioteca comunale e i servizi erogati continueranno attraverso la gestione dei servizi previsti dal Sistema Interbibliotecario Provinciale al fine di garantire la massima disponibilità e interoperabilità delle biblioteche aderenti al sistema.

L'azione comune delle biblioteche sarà volta a stimolare l'interesse dei giovani e della collettività nel suo complesso verso la lettura e l'arte in genere.

Con il passaggio al nuovo sistema di gestione del prestito bibliotecario, è stata messo a disposizione dell'utenza uno strumento con grandi potenzialità. Grazie a questo nuovo software l'utente della biblioteca di Villaverla diventerà l'utente di tutto il sistema bibliotecario; da casa , utilizzando la propria tessera sanitaria, si troverà utente di un'unica grandissima biblioteca con anagrafe unica e catalogo unico.

La biblioteca, fulcro delle attività culturali del Comune di Villaverla, sarà sede logistica di incontri culturali; in tale luogo saranno ospitati autori di libri, continuerà la positiva esperienza di allestire delle mostre fotografiche oltre che essere il luogo dove si terranno i corsi di lingua straniera e ospiterà una sera al mese l'attività di lettura denominata "un libro nel Comodino", una positiva esperienza di lettura rivolta a tutta la cittadinanza adulta.

Per valorizzare il percorso formativo dei giovani laureati di Villaverla saranno organizzati degli incontri per la presentazione delle tesi di laurea. Tali incontri saranno occasione per un proficuo scambio di esperienze e conoscenze.

I locali del museo comunale del "Forno Hoffman" si presteranno invece ad ospitare mostre di vari artisti.

Grazie alla realizzazione del "progetto [P3@veneti](#)", sono state messe a disposizione della cittadinanza presso la biblioteca, delle postazioni internet ad accesso gratuito. Tale attività sarà mantenuta allo standard attuale tenendo conto delle esigenze dell'utenza.

Si darà massima adesione agli eventi in collaborazione con le locali associazioni, contribuendo anche mediante la concessione di patrocinii.

Verrà migliorata la rete informativa di ogni singola attività attraverso il sito del Comune e/o creando una pagina social dedicata alla biblioteca.

E' intenzione di questa Amministrazione valorizzare Villa Ghellini e il parco della stessa, in accordo con la Soprintendenza, realizzando eventi di promozione in collaborazione con associazioni a livello locale, regionale e nazionale.

Nel periodo estivo verrà proposto un calendario di proiezioni cinematografiche che si terranno nel prestigioso cortile interno di Villa Ghellini.

In occasione della chiusura delle manifestazioni relative al centenario dall'inizio del primo conflitto bellico, questa Amministrazione intende ricordare la ricorrenza promuovendo, all'interno di Villa Ghellini, un concerto con un coro polifonico e accompagnamento di strumenti.

Il Comune di Villaverla che ha celebrato il gemellaggio con la Fondazione "Città della speranza" provvederà a

promuovere incontri nelle scuole con la collaborazione di associazioni no profit e incontri con le stesse associazioni operanti sul territorio coinvolgendo la comunità. Verranno messi a disposizione gratuitamente gli spazi pubblici per eventuali raccolte fondi da destinare alla fondazione.

Si provvederà a realizzare delle serate dedicate alla giornata della memoria e al giorno del ricordo.

In collaborazione con la locale Associazione Combattenti e reduci questa amministrazione, in occasione delle ricorrenze del 25 aprile e del 4 novembre, curerà la stampa e affissione di manifesti informativi e acquisterà le corone d'alloro da depositare davanti ai due monumenti.

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la fondazione Università A/A di Vicenza sosterrà e promuoverà tale attività culturale ed istruttiva rivolta alla popolazione adulta di Villaverla e non.

Per quanto riguarda i giovani è intenzione di questa Amministrazione favorire la nascita di un "Gruppo Giovani" che incentivi la coesione a livello culturale e di svago con il coinvolgimento di gruppi locali.

Nella nuova sede delle associazioni verrà installato uno schermo per trasmettere in diretta eventi sportivi, favorendo così l'aggregazione dei giovani.

### programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### programma 1

#### Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

In considerazione della grande importanza che lo sport assume nell'ambito educativo, culturale, ludico, didattico e occupazionale, utile e valido strumento di sviluppo formativo di lotta al razzismo e all'intolleranza culturale e per combattere il disagio giovanile, si porrà particolare attenzione ad incrementare la pratica sportiva migliorando in particolar modo l'offerta di spazi e di eventi multidisciplinari.

In tale ottica, questa Amministrazione, come negli anni passati, concederà l'uso degli impianti sportivi alla gioventù villaverlese non solo per attività ludico - sportive ma anche per momenti di vera aggregazione. Mettere a disposizione gli impianti sportivi coperti e scoperti, infatti, costituisce in ogni caso un proficuo veicolo per la crescita e lo sviluppo della persona di tutte le età.

L'Amministrazione intende mantenere, anche nel prossimo triennio, i fondi a sostegno dello sport, consolidando e promuovendo le attività sportive, ludiche e aggregative, soprattutto delle fasce più giovani, in collaborazione con le società sportive che operano sul territorio e che favoriscono l'accesso allo sport anche dei minori in condizioni di disagio e di svantaggio economico, creando una sinergia tra le società stesse e il servizio sociale del comune.

Così, anche negli esercizi futuri le attività sportive dell'età giovanile saranno sostenute mediante l'intervento sulla rata annuale di iscrizione dei bambini dai 0 ai 14 anni residenti a Villaverla. Verrà assegnato infatti un contributo a bambino iscritto e tesserato alle associazioni sportive di Villaverla. Il predetto beneficio verrà erogato direttamente alle associazioni che daranno comunicazione dei bambini/ragazzi iscritti ai loro corsi, le quali avranno l'onere di ridurre la rata annuale di iscrizione di pari importo.

Sarà posta la necessaria cura per disciplinare l'uso degli impianti, concedendone l'uso, ove se ne ravvisi la necessità, a società del settore, privilegiando quelle operanti nei territori, anche se non in esclusiva.

Si provvederà a rafforzare il ruolo del comune nel promuovere e diffondere le diverse discipline sportive, con incentivi e la messa a disposizione di spazi e di attrezzature nonché collaborare con le diverse associazioni e con le scuole per diffondere l'attività sportiva.

Verrà pubblicato il bando per la gestione congiunta dei campi da tennis/calciotto e dell'area sgambettamento cani prevedendo particolari tariffe ed agevolazioni per i residenti.

Attraverso la consulta comunale dello sport verrà mantenuto il collegamento fra amministrazione e associazioni sportive con lo scopo di proporre e organizzare degli incontri di carattere sportivo.

La positiva esperienza della manifestazione "Tanti giochi in piazza" verrà riproposta anche nel 2018.

Questa Amministrazione intende riproporre la Mezza maratona dei 6 Comuni, la 30 Km delle Piccole Dolomiti e la 10 km della Piccole Dolomiti, in collaborazione con i comuni di Malo, Thiene, Marano Vicentino, Schio e San Vito di Leguzzano.

Oltre agli interventi di manutenzione e di miglioramento delle infrastrutture sportive, attuati anche mediante la ricerca di contributi regionali e/o statali, si procederà anche alla manutenzione delle due piastre polifunzionali di Villaverla presso il piazzale „delle Feste“ e di Novoledo presso i campi sportivi.

#### programma 2

##### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 7 Turismo

#### programma 1

##### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Le attività turistiche, ricreative e di intrattenimento, assieme a quelle culturali sono i pilastri portanti per lo sviluppo del nostro territorio sul piano della promozione turistica - culturale, da affiancare alle tradizionali attività economiche.

Attraverso l'adesione all'Associazione Pedemontana.vi turismo il Comune di Villaverla proseguirà nella valorizzazione del patrimonio quale la Villa Ghellini, le risorgive presenti nel Bosco di Novoledo, i Forni Hoffmann che rappresentano la storia dell'archeologia industriale di Villaverla.

La rete sinergica creata dall'Associazione Pedemontana infatti ha lo scopo di cooperare con i Comuni aderenti a divulgare eventi e siti culturali di ogni paese.

Sarà cura dell'amministrazione supportare e collaborare nella realizzazione di attività delle associazioni locali e pro loco non solo sono testimonianza di coesione sociale e partecipazione attiva alla vita del territorio ma anche conoscenza e promozione dello stesso.

#### programma 2

##### Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### programma 1

##### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Con l'obiettivo di garantire una crescita equilibrata e l'armonizzazione degli insediamenti salvaguardando il territorio agricolo e rurale ed evitando inutili consumi di suolo, si favorirà la ristrutturazione o la riconversione del patrimonio edilizio esistente senza prevedere ulteriori aree di espansione edilizia attraverso una oculata pianificazione.

In questo ambito si intendono promuovere le seguenti azioni:

⇒ prevedere specifiche varianti al Piano degli Interventi in base alle reali esigenze della comunità, con particolare riguardo alle "Varianti Verdi";

⇒ *mantenere gli incentivi per la realizzazione di immobili eco-sostenibili;*

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi alla L.R.14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo ..." è necessario attendere l'approvazione da parte della Giunta Regionale Veneto dell'apposito provvedimento che definirà la quantità massima di consumo del suolo ammesso nel territorio regionale per il periodo di riferimento; successivamente ogni comune dovrà approvare la conseguente Variante Urbanistica di adeguamento del PAT.

## programma 2

**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

I programmi legati allo Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale prevedono i consueti adempimenti connessi al rilascio dei Permessi di Costruire e quelli inerenti agli altri procedimenti attinenti all'edilizia privata - Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Comunicazione di Inizio attività edilizia libera Asseverata (C.I.L.A.), salva la novità dell'utilizzo dall'inizio del 2017 del portale informatico camerale "IMPRESA IN UN GIORNO".

Si evidenzia, poi, che nei rapporti con l'utenza, l'Ufficio si impegna ad offrire il maggior sostegno possibile, ed in tale ottica, acquisisce direttamente tutte quelle informazioni che è in grado di dare al cittadino per evitare che sia lo stesso a dover ricercare le medesime informazioni presso i vari uffici comunali. Si impegna, inoltre, ad inserire quante più informazioni e modulistica possibili sul sito istituzionale comunale, anche alla luce della recente evoluzione normativa in tema di Trasparenza ed Anti-Corruzione.

## programma 3

**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### programma 1

**Difesa del suolo**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a

rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## programma 2

### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

L'ambiente, nelle sue forme, costituisce un patrimonio di inestimabile valore che ciascuno ha la responsabilità di tutelare al fine di consegnarlo alle future generazioni, se possibile, in condizioni migliori. Tra gli ambiti di azione vi saranno: tutela e valorizzazione del Bosco di Novoledo, raccolta rifiuti differenziata, monitoraggio ambientale e tutela del territorio.

In relazione al Bosco di Novoledo proseguiranno le attività in sinergia con i Comuni di Dueville e Caldogno e con l'Ente d'Area vasta ( ex. Provincia) che già ha promosso il progetto Sorgenti del Bacchiglione. Di recente, Acque Vicentine spa ed AVS spa hanno siglato una convenzione con i Comuni e con la Provincia per la gestione dell'area al fine di curarne la manutenzione e la fruibilità. Anche il Comune di Villaverla parteciperà al tavolo tecnico per la gestione dell'area.

L'attività di manutenzione del verde pubblico comunale verrà svolta in parte con la squadra operai ed in parte tramite appalto a soggetto esterno ed in particolare, l'affidamento biennale in corso, periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2018, è stato assegnato ad una cooperativa sociale costituita ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. B) della L. 381/91.

Per i parchi pubblici e le aree verdi sono previsti, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, delle manutenzioni e dei rinnovi delle attrezzature e dei giochi. E' prevista anche la posa di recinzioni nelle principali aree verdi attrezzate. Verrà implementata la piantumazione di nuovi alberi e/o la sostituzione di essenze deperite, nonché la potatura straordinaria di alberature di particolare rilievo.

Parimenti verrà proseguita l'azione di controllo per il decoro del territorio ed il rispetto del regolamento comunale di polizia urbana e rurale.

Monitoraggio ambientale e Tutela del territorio: continuerà il monitoraggio delle attività sensibili (tra cui industrie insalubri, qualità dell'aria, problematiche dovute a presenza di coperture in amianto ect.) anche sfruttando la sinergia con altri Enti. In riferimento alla qualità delle matrici ambientali, l'Amministrazione condurrà tutte le possibili azioni per contribuire, unitamente agli altri enti competenti, al raggiungimento di obiettivi di miglioramento.

Per quanto riguarda la matrice acqua, il Comune si atterrà alle nuove discipline in materia di erbicidi riducendone al minimo l'utilizzo in favore di tecniche meccaniche ed alternative come per esempio il pirodiserbo. Verranno favoriti percorsi tematici rivolti alla cittadinanza per la diffusione di buone pratiche in ambito fitosanitario.

Si darà corso inoltre all'iter di approvazione del piano comunale di gestione delle acque. La promozione della cultura del risparmio della risorsa acqua verrà attuata anche installando una casetta dell'acqua nella frazione di Novoledo.

In punto di qualità dell'aria è allo studio il Piano di risanamento elaborato dal tavolo tecnico zonale per l'atmosfera coordinato a livello provinciale proprio dall'ente d'area vasta. In collaborazione con l'ARPAV verrà monitorato il livello di polveri sottili sul territorio comunale.

La valorizzazione del territorio e del suo ambiente, prevede anche la promozione dei percorsi per la mobilità lenta in favore del turismo naturalistico e l'installazione di tabelle informative.

## programma 3

### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta,

trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Raccolta rifiuti differenziata: occorrerà proseguire con l'azione di formazione ed educazione alla raccolta differenziata già sviluppata sinora, che ha registrato la percentuale del 75,93% (anno 2015). Si valorizzeranno i miglioramenti nell'ambito della raccolta del rifiuto organico, promuovendo il corretto uso di composte ma anche sensibilizzando l'utenza all'utilizzo di sacchetti a perdere in materiale biodegradabile. Importante sarà l'impegno alla divulgazione dei nuovi adempimenti cogenti per utenze domestiche e non domestiche oltre che la sorveglianza sul corretto conferimento nei contenitori stradali che sarà assicurata anche attraverso sistemi di videosorveglianza. I risultati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi contenitori per la raccolta stradale, consentono di ricevere un contributo importante da parte dei consorzi di recupero dei vari materiali.

A far data dal 01.01.2018, l'Amministrazione comunale intende modificare il servizio di raccolta del rifiuto secco, passando dall'attuale raccolta settimanale ad una raccolta quindicinale.

Sarà organizzata la "giornata ecologica" nella quale tutte le Associazioni e i privati cittadini potranno essere concretamente attivi per mantenere pulito il nostro territorio.

Si proseguirà con il controllo del compostaggio domestico che è stato meglio disciplinato con un regolamento specifico già approvato in Consiglio Comunale ad inizio 2016.

#### programma 4

##### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Il servizio è svolto e seguito in ambito di Bacino dalla Società A.V.S. Spa di Thiene (VI)

#### programma 5

##### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

#### programma 6

##### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

#### programma 7

##### Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

#### programma 8

##### Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento

o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

#### programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)  
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

#### programma 1

##### Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

#### programma 2

##### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

#### programma 3

##### Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

#### programma 4

##### Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e

quantitativo dei relativi servizi.

#### programma 5

##### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Le infrastrutture stradali realizzate nel corso degli anni, sia direttamente dall'Amministrazione, sia venute in sua disponibilità in adempimento di obblighi contrattualmente stabiliti mediante convenzioni con privati attuatori di aree soggette ad intervento unitario necessitano, in conseguenza di vari fattori, di una manutenzione costante a vari livelli. Scopo degli interventi previsti è quello di migliorare la sicurezza della circolazione sia intervenendo con opere di manutenzione, quando l'infrastruttura ha caratteristiche geometriche conformi alla normativa vigente, sia di ottenere il miglioramento con un intervento di adeguamento, quando tali caratteristiche non sono adeguate alle esigenze della circolazione.

Presso il Cimitero di Novoledo si procederà con la progettazione e con la realizzazione del nuovo parcheggio.

Nelle zone centrali di Novoledo, presso via Palladio nel tratto compreso tra l'intersezione con via Bosco e quella con via San Gaetano, e di Villaverla, presso via Cardinal Dalla Costa, si procederà alla progettazione di una riqualificazione che permetta di ridurre i pericoli derivanti dalla eccessiva velocità di transito, realizzando ove possibile, delle zone 30.

Anche la segnaletica potrà incontrare modifiche nell'ottica di migliorare e rendere più sicura la percorrenza delle strade, di tutelare l'utenza debole e di organizzare i percorsi del traffico pesante nel modo più idoneo e consoni con le tipologie stradali esistenti e con il loro stato di conservazione.

Sono infine previsti interventi di sistemazione stradale, di riordino della segnaletica verticale ed orizzontale, di rallentatori fissi, di adeguamento di marciapiedi alla normativa sulle barriere architettoniche al fine di facilitare la mobilità delle persone disabili, di installazione di totem informativi stradali, adeguamento di tratti di pubblica illuminazione e interventi miranti al risparmio sulla pubblica illuminazione.

Per quanto concerne la viabilità sovra comunale proseguirà la collaborazione con l'ente provinciale per la manutenzione delle strade di sua competenza e con il Consorzio SIS, incaricato della costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta proseguirà l'azione di controllo e di monitoraggio dei cantieri avviati sul territorio comunale.

Tenendo conto della vetustà di alcuni impianti saranno via via effettuati gli interventi puntuali di mantenimento della pubblica illuminazione con l'obiettivo di adeguare gli impianti esistenti per fornire sicurezza e risparmio energetico. Tale attività viene condotta con l'affidamento a ditta specializzata.

La Legge regionale 7 agosto 2009 n. 17, recante *“Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici”*, all'art. 5 individua tra i compiti dei comuni quello di dotarsi del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL). Saranno pertanto intraprese le azioni necessarie per dotare il Comune di questo strumento ivi compresi i finanziamenti regionali in materia.

#### programma 6

##### Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

#### **Missione 11 Soccorso civile**

#### programma 1

##### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli

interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

La tutela del territorio si esplica anche attraverso la sensibilizzazione della popolazione locale circa gli aspetti vulnerabili dello stesso. In particolare l'attenzione ai rischi cui è soggetto il territorio di Villaverla, va potenziata al fine di permettere a ciascun gruppo ed al singolo di collaborare per la sua difesa.

Tra gli obiettivi principali si elencano:

- l'aggiornamento del Piano di protezione Civile;
- l'installazione di cartelli identificativi delle aree di attesa, ricovero ed ammassamento;
- il rinnovo della convenzione con l'A.N.A.;
- l'aggiornamento formativo dei dipendenti deputati a svolgere funzioni direttamente collegate alle attività di Protezione Civile anche tramite la partecipazione ai corsi svolti dagli enti competenti ed alle iniziative di esercitazione che saranno programmate a livello provinciale ovvero regionale;
- la formazione/educazione degli amministratori, della cittadinanza ed in particolare il coinvolgimento della popolazione scolastica;
- la stretta collaborazione con i comuni aderenti all'Ambito Territoriale Omogeneo in materia di protezione Civile;
- la promozione di progetti o di forme di prevenzione anche attraverso convenzioni o protocolli d'intesa con Enti ed associazioni.

#### programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariati relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

#### programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il settore dei servizi sociali è sempre più messo in crisi dalla continua riduzione di trasferimenti statali e dall'incremento delle richieste di sussidi ed assistenza. In conseguenza della crisi economica infatti sempre maggiore è il numero di persone che si ritrovano a dover ricorrere ai servizi sociali, sia per quanto riguarda la richiesta di sussidi economici ma anche aiuti psicologici in conseguenza della maggiore vulnerabilità sociale conseguente alla situazione precaria del lavoro.

Nonostante questo esiste nel territorio di Villaverla un'offerta piuttosto ricca di servizi di contrasto alle situazioni di bisogno e per tale motivi si prevede la realizzazione di un programma di azioni volte a favorire forme di cittadinanza attiva e di impegno civile, orientate ai bisogni dell'infanzia, alla cura della relazioni familiari, all'accoglienza solidale, all'interculturalità.

L'obiettivo dei servizi sociali sarà quello di individuare modalità di intervento non assistenziali ma altrettanto efficaci nel dare delle risposte alle molteplici difficoltà delle persone. Si tratta quindi di definire in base alle varie problematiche che emergono dei "circuiti di intervento" in grado di far fronte alle situazioni di fragilità.

L'Amministrazione comunale intende valorizzare tutte le risorse presenti e disponibili nella comunità locale e migliorare ulteriormente la qualità e l'efficienza dei servizi forniti, anche in coordinamento con la Fondazione Famiglia Filippi, le associazioni e i gruppi di volontariato che operano in ambito assistenziale sul territorio.

Verrà per tale motivo valorizzato il ruolo del volontariato anche con corsi di formazione specifici gestiti in collaborazione con l'Ulss 7 "Pedemontana".

Relativamente al capitolo dei contributi economici si manterrà un adeguato finanziamento, finalizzando gli interventi solamente ai casi di grave indigenza e necessità. Rimane la massima adesione ai contributi economici proposti dalla Regione Veneto, assicurando il rispetto della tempistica, la raccolta e l'elaborazione delle domande pervenute e la procedura di liquidazione.

#### programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di

figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Si sta rilevando nel corso degli anni un incremento delle situazioni di disagio familiare che coinvolgono sia i minori sia i genitori. Pertanto continuerà, anche per il triennio 2018 - 2020, la stretta collaborazione con l'Ulss n 7 in particolare con l'Unità Operativa Bambino-Famiglia Protezione e Cura dei Minori per la gestione delle situazioni familiari complesse presenti nel territorio e con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile per l'individuazione di percorsi individuali per minori.

Verrà assicurata la partecipazione alle Unità Valutative Multidimensionali e la partecipazione alla definizione degli interventi volti a superare le situazioni di disagio e fragilità familiare.

Anche per il triennio 2018 - 2020, verranno organizzati i centri estivi per ragazzi con la collaborazione di soggetto esterno.

## programma 2

### Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

## programma 3

### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

In riferimento all'area anziani sono in atto, già da diversi anni, presso il Comune di Villaverla numerosi interventi, i cui risultati garantiscono un sostegno preciso, costante ed ottimale sia agli stessi anziani che alle loro famiglie.

In linea con le direttive regionali e dell'Ulss n 7 "Pedemontana" l'Amministrazione Comunale continuerà a mantenere come obiettivo principale la permanenza a domicilio delle persone anziane così da differire il più possibile il loro ingresso presso le strutture protette.

Al fine di garantire una permanenza a domicilio, continuerà il servizio di distribuzione dei pasti caldi confezionati, la cui consegna avviene nei giorni feriali mediante l'ausilio di volontari. La richiesta di tale servizio è in costante aumento e l'Amministrazione comunale, vista la soddisfazione e l'importante aiuto che fornisce ai cittadini, intende renderlo sempre più capillare e preciso.

Il servizio di assistenza domiciliare verrà quanto più possibile esteso e migliorato in tutti i suoi aspetti, con costanti verifiche e controllo della situazione di ciascun utente.

Continuerà la collaborazione con l'ULSS n. 7 e le cooperative sociali del territorio per la gestione del Centro Sollievo rivolto ai malati di Alzheimer presso il Centro Anziani di Villaverla. Ciò comporta un importante coinvolgimento dei servizi sociali comunali sia per la valutazione mediante S.V.A.M.A. (Strumento di Valutazione Multidimensionale) della Regione del Veneto, degli ospiti in ingresso, la partecipazione alle UVMD per la valutazione dell'idoneità di frequenza, il colloquio con i familiari, sia nella gestione del servizio di trasporto degli utenti, dal loro domicilio al Centro Anziani e viceversa, per il quale il Comune ha messo a disposizione il mezzo comunale.

Continua la raccolta di adesione di persone disponibili a prestare servizio al Centro sollievo che verranno poi formate in sede Ulss mediante colloqui. Villaverla risulta a tutt'oggi il comune con più alto numero di volontari e con un numero di spito attorno ad 11 che vede la capienza massima raggiunta.

Forte incremento sta avendo anche il servizio di Telesoccorso/Telecontrollo in collaborazione con la Regione Veneto e la ditta Tesan di Vicenza. Mediante tale servizio verrà assicurato una maggior monitoraggio e controllo di quelle persone a rischio sanitario che vivono sole o in coppia.

A seguito di apposita delega quadriennale, conferita all'Ulss n 7 "Pedemontana" per il periodo 2016-2020, saranno assicurati i soggiorni climatici (vacanze assistite), a beneficio degli anziani autosufficienti e non autosufficienti. Il servizio avrà l'obiettivo di promuovere e favorire la socializzazione, di fornire nuovi stimoli e di conoscere nuovi ambienti favorendo il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute fisico e mentale.

Verrà gestita, anche per il triennio 2018 - 2020, la raccolta, l'aggiornamento, la liquidazione e la procedura informatica regionale per il contributo economico denominato Impegnativa di Cura Domiciliare a favore di adulti ed anziani non autosufficienti al fine di favorire la loro permanenza a domicilio.

Verrà mantenuta altresì la costante collaborazione con il locale Distretto Socio Sanitario (Unità Operativa Cure Primarie) per la gestione dei casi complessi mediante le Unità Valutative Multi Dimensionali.

Inoltre si continuerà ad utilizzare il programma informatico fornito dall'Ulss con il caricamento e il costante aggiornamento dei dati su "Med Track" che permetterà una visualizzazione sempre aggiornata della situazione sociale e sanitaria di ogni utente, in un ottica di maggiore interazione tra i servizi sociosanitari.

#### programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

L'obiettivo è quello di costruire spazi e tempi di ascolto, condivisione e riflessione di problematiche volte a prevenire situazioni di disagio e difficoltà sociali.

A tale scopo l'Assistente sociale riserverà spazi a colloqui per persone in difficoltà ed in stato di emarginazione per poi orientare, in caso di necessità, ogni problematica a servizi specialistici.

Continuerà il programma di protezione di persone vittime di violenza domestica proposto dalla conferenza dei sindaci dell'Ulss n 7 "Pedemontana".

Il Comune di Villaverla ha avviato una progettazione condivisa denominata "Progetto Mosaico" con i Comuni di Marano, Breganze, Santorso e Zugliano finalizzata all'accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria secondo le modalità SPRAR descritte nel D.M. del 10 agosto 2016 e i manuali operativi attuativi.

Il Compito del Comune di Villaverla sarà partecipare al tavolo di partenariato, collaborare in attività socio-assistenziali rivolti ai beneficiari del progetto e attivare progetti di pubblica utilità sempre a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria

#### programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Queste principali competenze e funzioni del servizio sociale, che tecnicamente vengono definite "di aiuto e di controllo", non si svolgono su binari separati, ma vengono esercitate in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia. A tale scopo si collaborerà costantemente con il servizio di Protezione e Cura dei Minori e con il Consultorio Familiare dell'Ulss 7.

Il contributo comunale alle scuole per l'infanzia di Villaverla e Novoledo al fine di mantenere inalterata la retta a carico delle famiglie sarà confermato.

Per le famiglie con un Isee inferiore al valore determinato annualmente dalla Giunta Comunale l'Amministrazione Comunale interverrà a livello economico facendosi carico del 25% della retta di frequenza.

Si provvederà all'erogazione di contributi economici finalizzati al pagamento di utenze domestiche, di visite mediche, di servizi come i trasporti urbani ed extraurbani, pasti a domicilio e assistenza domiciliare. Continuerà inoltre la collaborazione con alcune associazioni sportive del paese per l'inserimento, senza oneri per le famiglie bisognose, di ragazzini nelle attività sportive e nei centri estivi.

#### programma 6

##### Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

#### programma 7

##### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### programma 8

##### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

La valorizzazione del volontariato costituisce un elemento trasversale ai servizi, alle attività e alle iniziative. Esso viene considerato non solo come risorsa a livello operativo, ma soprattutto come "valore sociale" del territorio.

La presenza di un gruppo di volontari che supportano i Servizi Sociali in alcuni servizi tra cui, oltre alla distribuzione dei pasti, il trasporto e l'accompagnamento di persone anziane e/o disabili ai luoghi di cura o presso uffici per l'espletamento di pratiche burocratiche è diventato un elemento fondamentale. In tale ottica si intende valorizzare e cooperare attivamente con eventuali gruppi di volontariato che si propongano di monitorare e sostenere le persone, specialmente anziane, che vivono in condizioni di solitudine o emarginazione sociale.

Molto attiva si sta rivelando la partecipazione dei volontari al Centro Sollievo di Villaverla e alla partecipazione dei corsi per volontari organizzati dall'Ulss.

#### programma 9

##### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

I cimiteri saranno interessati da lavori di ordinaria manutenzione e da interventi straordinari per migliorarne la fruibilità. Presso il cimitero di Novoledo si procederà con la progettazione e la realizzazione del parcheggio nell'area adiacente, da poco acquisita al patrimonio comunale.

#### programma 10

##### Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 13 Tutela della salute**

#### programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

#### programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA  
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

#### programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente  
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

#### programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi  
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

#### programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari  
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

#### programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN  
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

#### programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria  
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

#### programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)  
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 14 Sviluppo economico e competitività

#### programma 1

Industria, PMI e Artigianato  
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Verrà istituita la "Consulta Comunale per le attività Produttive" attraverso la quale l'Amministrazione Comunale avrà modo di confrontarsi con le categorie economiche, per conoscere eventuali problematiche esistenti e raccogliere proposte e/o suggerimenti, in funzione delle scelte che l'Amministrazione andrà a fare.

Con la Consulta si cercherà inoltre di creare una connessione tra giovani studenti e il mondo del lavoro promuovendo e sostenendo progetti di start up, progetti imprenditoriali o soddisfacendo semplicemente la richiesta da parte delle aziende di particolari figure professionali.

## programma 2

### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

I programmi legati al Servizio Commercio prevedono, anche per il triennio 2018 - 2020, il recepimento delle numerose modifiche, apportate negli ultimi mesi dalle norme statali e regionali alla regolamentazione delle attività commerciali (negozi, pubblici esercizi, impianti di distribuzione carburanti, farmacie, taxi, edicole, agriturismi, ecc.), nonché il controllo della regolarità della posizione contributiva dei titolari di autorizzazioni decennali nei mercati di Villaverla e Novoledo nel rispetto della recente L.R. 8/2013.

Dal 2018 tutti i procedimenti amministrativi, compresi quelli inerenti le richieste da parte di ditte di autorizzazione temporanea per eventi, feste e sagre, transiteranno per il portale informatico camerale "IMPRESA IN UN GIORNO".

## programma 3

### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

## programma 4

### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Siamo consapevoli che la modernizzazione del Paese non può prescindere dalla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Il maggior ricorso all'ICT (Information and communications technology) può moltiplicare le capacità di servizio ai cittadini e alle imprese a parità di spesa, aumentare la trasparenza amministrativa, innovare i processi apparentemente immutabili.

Cittadini ed imprese chiedono a gran voce una PA efficiente, online ed integrata.

A tal fine attiveremo:

⇒ il servizio Open City una mappa interattiva delle attività e dei servizi territoriali. Si tratta di una piattaforma intersettoriale del Comune realizzata dal Comune di Thiene con il supporto informatico della società Pasubio Tecnologia. Tale servizio permetterà a tutti, cittadini, imprenditori, addetti ai lavori di avere il paese a portata di clic. In pratica gli utenti potranno interrogare il portale per ottenere, in autonomia e gratuitamente tutte le indicazioni delle quali hanno bisogno. Saranno presenti dei contesti urbani ( territorio, aspetto urbanistico, viabilità, sport, istruzione, cultura, sanità), che consentiranno di reperire notizie utili sulla suddivisione del territorio, sulle piste e i percorsi pedonali e ciclabili, sulla dislocazione di scuole, isole ecologiche, strutture sportive, sedi delle associazioni ecc. Infine tramite la piattaforma sarà possibile conoscere dati aggiornati sui parcheggi, proprietà comunali, info catastali, piano di protezione civile, etc;

⇒ carta di identità elettronica;

⇒ implementazione SPID per pratiche online;

⇒ sistemi atti al miglioramento delle comunicazioni da e verso la popolazione agevolando l'iterazione con il cittadino e le segnalazioni.

Lo Sportello Associato per le Imprese con sede a Thiene svolge le funzioni dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), previste originariamente dal DPR 447/98 e poi dal DPR 160/2010, sulla base della convenzione approvata dal

Consiglio Comunale con propria deliberazione n.61 del 27.09.2001 e poi modificata con deliberazione n. 46 del 28.11.2013.

Tale sportello funge da riferimento unico, per le ditte operanti nel territorio comunale di Villaverla, per tutti gli interventi di carattere edilizio/urbanistico, ambientale, commerciale e produttivo che tali ditte necessitano effettuare e si interfaccia con tutti gli enti pubblici che intervengono nella pratica per l'espressione del parere di competenza (REGIONE, PROVINCIA, ASL, VV.FF., SOPRINTENDENZA, CONSORZIO DI BONIFICA, ecc.).

Si evidenzia che nel corso degli ultimi anni sono entrati a far parte dello Sportello Associato anche altri Comuni, per cui dal 2017 lo sportello gestisce le pratiche dei seguenti 15 Comuni : Thiene (capofila), Arsiero, Carrè, Chiuppano, Dueville, Laghi, Lastebasse, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Sarcedo, Tonezza, Valdastico, Velo d'Astico e Villaverla.

#### programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Lo sportello lavoro del Comune di Villaverla, nato con lo scopo di rispondere alle richieste della cittadinanza e delle imprese in materia di domanda/offerta di lavoro, procederà nel suo compito di raccolta di candidature dei lavoratori e di punto di contatto con le ditte richiedenti personale dipendente al fine di agevolare l'inserimento dei giovani e la ricollocazione delle persone che hanno perso il posto di lavoro.

Verrà creata un'area "sportello lavoro" sul sito internet del Comune per agevolare l'iscrizione e l'invio della documentazione direttamente on line.

Il Comune di Villaverla continuerà a fornire supporto al cittadino con informazioni volte ad una ricerca attiva di lavoro (es. informazioni sulle competenze del CPI, sulle offerte di lavoro, sulle opportunità di formazione, aiuto nella compilazione del curriculum, iscrizione a corsi di formazione).

E' comunque intenzione di questa Amministrazione promuovere, attraverso consulenti del lavoro, un servizio di consulenza individuale che aiuti il cittadino a muoversi all'interno del mondo del lavoro; organizzare convegni e corsi di formazione per una mobilità europea finalizzati all'inserimento lavorativo all'estero, con la collaborazione dell'Urban Center; organizzare percorsi di formazione di autoimpiego e per l'avvio di nuove imprese (stat up).

L'attività amministrativa sarà rivolta anche alle aziende per le quali verranno organizzati progetti di work experience per tirocini di inserimento lavorativo gratuito o cofinanziato in azienda. Verranno forniti supporto e formazione per la ricerca di figure professionali e progettazione di specifici percorsi formativi e verranno organizzati workshop informativi per l'avvio di progetti specifici, start up, ricerca figure (job speed dating).

Il Comune di Villaverla ha avviato il progetto di "Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2017", in attuazione alla deliberazione della Giunta Regione Veneto n. 311 del 14 marzo 2017.

L'iniziativa si rivolge a tre disoccupati di lunga durata, non percettori di ammortizzatori sociali, sprovvisti di

trattamento pensionistico, svantaggiati e a rischio di esclusione sociale e povertà, residenti a Villaverla, con più di 30 anni di età. La finalità è quella di favorire l'inserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione di lunga durata finanziando interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il funzionamento della pubblica amministrazione.

### programma 3

#### Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

### programma 4

#### Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

### programma 1

#### Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

La tutela e la promozione dell'ambiente del nostro territorio costituiscono una inderogabile necessità. All'uso indiscriminato del suolo, a un'economia messa a dura prova dall'aumento dei costi di produzione e dalla globalizzazione del mercato deve succedere un'agricoltura economicamente soddisfacente e, al contempo, al servizio dell'ambiente. Riteniamo sia indispensabile puntare su un'agricoltura "contadina" che presidia l'ambiente e promuove produzioni di qualità di prodotti tipici locali, perché, inseriti nel giusto contesto, creino un indotto turistico-ricreativo indispensabile per rilanciare il tessuto socio-economico in cui viviamo. Solo il presidio del territorio con piccole attività agrarie permetterà attività imprenditoriali che tutelano e promuovono l'ambiente.

Le linee di azione dovranno incentivare e sostenere:

- ⇒ la promozione dei prodotti locali;
- ⇒ la promozione della vendita diretta di prodotti agrari;
- ⇒ la promozione di una rete dei comuni limitrofi con l'obiettivo di far conoscere e diffondere l'acquisto di prodotti a chilometro zero;
- ⇒ lo sviluppo di progetti didattici che integrino e approfondiscano le potenziali sinergie tra mondo agricolo, ambiente e scuola, per recuperare e diffondere il sapere del coltivare, del preservare l'ambiente, del trasformare le materie prime e dell'utilizzare i prodotti agrari;
- ⇒ l'istituzione di percorsi tematici rivolti alla cittadinanza sull'uso di prodotti fitosanitari, sulla gestione dell'orto e del frutteto, sulle tecniche di potatura e sulle caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti alimentari;
- ⇒ l'incentivazione delle 'buone pratiche' di sostenibilità ambientale incoraggiando l'autoproduzione

alimentare con gli orti ed il recupero di quelli abbandonati;

⇒ la mappatura del territorio agricolo di Villaverla al fine di individuare aree marginali e incentivare il recupero delle stesse e l'insediamento dei giovani imprenditori agricoli, attraverso l'informazione delle possibili risorse Regionali.

#### programma 2

##### Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### programma 1

##### Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

#### programma 1

##### Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali,

finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 19 Relazioni internazionali

### programma 1

#### Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

### programma 2

#### Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

### programma 1

#### Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### programma 2

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tali fondi sono ricompresi nelle previsioni di bilancio per le entrate di natura fiscale e tariffaria, nonché le altre entrate di dubbia e difficile esazione.

### programma 3

#### Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Missione 50 Debito pubblico

### programma 1

#### Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Rimborso delle quote degli interessi dei mutui contratti in anni precedenti il 2018 per il finanziamento di investimenti. Per il triennio 2018-2020 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

E' invece prevista per l'anno 2018 la procedura di alienazione del fabbricato ad uso produttivo denominato ex macello, avviata nell'anno 2011 e disciplinata dal D.Lgs n. 85 del 28/05/2010 secondo cui vige l'obbligo di destinare la quota di spettanza del Comune, pari al 75% dei proventi derivanti dall'alienazione di cui trattasi, alla riduzione del debito dell'Ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento, come stabilito dall'art.9, comma 5, del succitato decreto.

Sono stati pertanto individuati tra i mutui in ammortamento quelli che, per importo delle rate, tasso e durata, risultano idonei a rientrare nell'operazione di estinzione anticipata. La conseguenza immediata dell'estinzione del

debito è la riduzione della spesa corrente (Titolo 1) per la quota interessi e della spesa per rimborso prestiti (Titolo 4) per la quota capitale. Entrambe le quote, costituenti la rata complessiva, devono essere finanziate con le entrate correnti.

#### programma 2

##### Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Rimborso delle quote capitale dei mutui contratti in anni precedenti il 2018 per il finanziamento di investimenti. Per il triennio 2018-2020 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

Per quanto concerne le informazioni sull'operazione di estinzione anticipata di alcuni mutui in conseguenza dell'alienazione del fabbricato ad uso produttivo denominato ex macello, si rinvia a quanto espresso nel programma 1 della presente Missione.

### Missione 60 Anticipazioni finanziarie

#### programma 1

##### Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Il D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 ha recepito nell'ordinamento nazionale le regole comunitarie per velocizzare i termini dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione a decorrere dal 1 gennaio 2013, fissandoli in 30 giorni dal ricevimento della fattura o dal ricevimento delle merci o dal servizio (60 giorni nei casi previsti dalla legge). Il rispetto di questa normativa potrà comportare il ricorso all'anticipazione di cassa, che sarà limitata alle effettive necessità.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

---

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	128.706,28	107.697,00	0,00	107.697,00	0,00	107.697,00	0,00
1	2	170.800,00	71.490,00	0,00	70.521,00	0,00	70.575,00	0,00
1	3	224.909,00	333.003,00	0,00	228.446,00	0,00	228.446,00	0,00
1	4	7.500,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00
1	5	109.662,75	89.011,26	0,00	83.767,35	0,00	83.334,76	0,00
1	6	228.704,40	229.970,00	0,00	223.970,00	0,00	223.970,00	0,00
1	7	145.444,29	127.805,00	0,00	127.805,00	0,00	127.805,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	63.839,71	44.600,00	0,00	44.600,00	0,00	44.600,00	0,00
1	11	193.480,46	197.031,00	0,00	192.831,00	0,00	192.831,00	0,00
3	1	102.400,00	102.400,00	0,00	102.400,00	0,00	102.400,00	0,00
4	1	145.000,00	140.400,00	0,00	140.400,00	0,00	140.400,00	0,00

4	2	129.690,99	126.110,07	0,00	123.674,84	0,00	121.273,02	0,00
4	6	86.088,00	81.010,00	0,00	81.010,00	0,00	81.010,00	0,00
4	7	18.500,00	12.600,00	0,00	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00
5	1	1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	61.136,85	58.646,05	0,00	55.991,45	0,00	55.661,92	0,00
6	1	86.559,74	80.743,95	0,00	71.511,46	0,00	65.327,85	0,00
7	1	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
8	1	12.149,78	3.830,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	20.200,00	20.200,00	0,00	20.200,00	0,00	20.200,00	0,00
9	2	72.700,00	70.700,00	0,00	70.700,00	0,00	70.700,00	0,00
9	3	468.063,12	462.612,17	0,00	462.238,11	0,00	461.842,29	0,00
9	4	7.089,81	6.142,18	0,00	5.142,11	0,00	4.086,70	0,00
10	5	318.015,65	315.474,10	0,00	301.542,13	0,00	299.148,98	0,00
11	1	3.000,00	3.300,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	1	20.576,00	20.576,00	0,00	20.576,00	0,00	20.576,00	0,00
12	2	96.386,00	119.677,00	0,00	93.811,00	0,00	93.811,00	0,00
12	3	44.919,00	44.919,00	0,00	44.919,00	0,00	44.919,00	0,00
12	4	32.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

12	6	33.500,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00
12	7	125.998,47	120.220,00	0,00	120.220,00	0,00	120.220,00	0,00
12	8	9.000,00	9.300,00	0,00	9.300,00	0,00	9.300,00	0,00
12	9	29.462,70	25.958,29	0,00	24.100,78	0,00	22.151,03	0,00
14	2	2.298,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	1.531,00	1.531,00	0,00	1.531,00	0,00	1.531,00	0,00
20	1	7.876,58	14.392,77	0,00	14.540,70	0,00	14.523,12	0,00
20	2	29.000,00	28.050,00	0,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.238.938,58</b>	<b>3.134.700,20</b>	<b>0,00</b>	<b>2.963.245,93</b>	<b>0,00</b>	<b>2.948.140,67</b>	<b>0,00</b>

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.273.046,89	1.205.907,26	0,00	1.084.937,35	0,00	1.084.558,76	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	102.400,00	102.400,00	0,00	102.400,00	0,00	102.400,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	379.278,99	360.120,07	0,00	363.584,84	0,00	361.183,02	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	62.386,85	58.646,05	0,00	55.991,45	0,00	55.661,92	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.559,74	80.743,95	0,00	71.511,46	0,00	65.327,85	0,00
7	Turismo	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.349,78	24.030,36	0,00	20.200,00	0,00	20.200,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	547.852,93	539.454,35	0,00	538.080,22	0,00	536.628,99	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	318.015,65	315.474,10	0,00	301.542,13	0,00	299.148,98	0,00
11	Soccorso civile	3.000,00	3.300,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	391.842,17	399.150,29	0,00	371.426,78	0,00	369.477,03	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.298,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.531,00	1.531,00	0,00	1.531,00	0,00	1.531,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	36.876,58	42.442,77	0,00	47.540,70	0,00	47.523,12	0
----	------------------------	-----------	-----------	------	-----------	------	-----------	---

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.238.938,58</b>	<b>3.134.700,20</b>	<b>0,00</b>	<b>2.963.245,93</b>	<b>0,00</b>	<b>2.948.140,67</b>	<b>0,00</b>

Tabella 21: Parte corrente per missione



Illustrazione 1: Parte corrente per missione

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	55.599,70	217.911,00	0,00	12.259,00	0,00	10.303,00	0,00
1	6	3.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	1.649,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	214.051,84	0,00	0,00	26.178,00	0,00	34.478,00	0,00
3	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	86.954,48	0,00	0,00	0,00	0,00	154.000,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	207.858,58	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	10.500,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	31.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	340.276,00	177.000,00	0,00	279.000,00	0,00	201.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	79.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.094.964,64</b>	<b>572.411,00</b>	<b>0,00</b>	<b>327.437,00</b>	<b>0,00</b>	<b>409.781,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	274.300,58	227.911,00	0,00	48.437,00	0,00	54.781,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	86.954,48	0,00	0,00	0,00	0,00	154.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	209.358,58	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.920,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	340.276,00	177.000,00	0,00	279.000,00	0,00	201.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.094.964,64</b>	<b>572.411,00</b>	<b>0,00</b>	<b>327.437,00</b>	<b>0,00</b>	<b>409.781,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 23: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con deliberazione n. 96 del 05.10.2017 la Giunta Comunale ha adottato il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020, l'Elenco annuale degli interventi per l'anno 2018 e il programma biennale dei servizi e delle forniture 2018-2019.

## Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	205.750,00	0,00	0,00	205.750,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	266.661,00	327.437,00	409.781,00	1.003.879,00
Altro	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>572.411,00</b>	<b>327.437,00</b>	<b>409.781,00</b>	<b>1.309.629,00</b>

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

## Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2018	2019	2020		Importo	Tipologia
1	101	5	24	118	6	A01/01	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Roare in adiacenza al parco di Villa Ghellini	177.000,00			N	0,00	
2	102	5	24	118	5	A02/99	Restauro del muro di Villa Ghellini lungo via Roare	160.000,00			N	0,00	
3	201	5	24	118	1	A01/01	Realizzazione parcheggio cimitero di Novoledo		168.000,00		N	0,00	
4	202	5	24	118	6	A01/01	Asfaltatura strade comunali		111.000,00		N	0,00	
5	301	5	24	118	6	A01/01	Asfaltatura strade comunali			101.000,00	N	0,00	

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche

## PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2018-2019

L'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone che “Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”.

Il medesimo articolo del predetto decreto dispone altresì che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’[articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89](#), che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’[articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#).”

cod. int. Amm.ne	Tipologia		Codice Unico Intervento	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
04	X			Servizio manutenzione verde pubblico 2018		Cunico	Giuliano	68.320,00	04
02	X			Servizio manutenzione verde pubblico 2019		Cunico	Giuliano	68.320,00	04

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

---

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile locati o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

A partire dall'anno 2011, è stata avviata l'operazione di alienazione del fabbricato ad uso produttivo denominato "ex macello". Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. 85/2010, una quota pari al 75% delle risorse acquisite mediante alienazione di detto immobile è acquisita dal Comune, mentre la restante quota del 25% è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

La procedura di alienazione del predetto immobile si è finora concretizzata in due aste pubbliche, entrambe andate deserte. L'Amministrazione Comunale, ha inteso comunque procedere con una ulteriore asta pubblica fissando il prezzo di base pari ad € 823.000,00.

Come meglio spiegato nell'apposito paragrafo dedicato all'indebitamento, l'art. 9, comma 5, del D.Lgs. 85/2010 impone l'obbligo agli Enti, cui gli immobili sono stati trasferiti, di destinare le risorse provenienti dall'alienazione degli stessi alla riduzione del debito e, solo in assenza di questo o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento.

Il riflesso immediato nel bilancio di previsione 2018-2020, pertanto, è la riduzione della spesa corrente (Titolo 1) e della spesa per rimborso di prestiti (Titolo 4), rispettivamente per la quota interessi e per la quota capitale delle rate in ammortamento.

Le alienazioni previste nel corso del triennio sono esposte nella tabella sottostante:

Piano delle alienazioni		
N.	Immobile	Valore in euro
1	Area edificabile identificata nel piano di lottizzazione residenziale "C2/14 Gallo-Maistrello" (Lotto 19/Gallo) Catasto Terreni, foglio 9, mappale 1611 per una superficie di mq. 779 foglio 9, mappale 1617 per una superficie di mq. 92 per una superficie complessiva di mq. 871	122.587,00
2	Area edificabile identificata nel piano di lottizzazione residenziale "C2/14 Gallo-Maistrello" (Lotto 1/Maistrello) Catasto Terreni, foglio 9, mappale 1619 per una superficie di mq. 864	121.601,00
4	Area edificabile identificata nel piano di lottizzazione residenziale "C2/14 Gallo-Maistrello" (Lotto 14/Maistrello) Catasto Terreni, foglio 9, mappale 1625 per una superficie di mq. 476 foglio 9, mappale 1631 per una superficie di mq. 256 per una superficie complessiva di mq. 732	103.023,00
5	Fabbricato ad uso produttivo denominato "Ex - Macello" identificato catastalmente al: Foglio 10 Particella 5 subalterno 4 categoria D/8 consistenza 6 vani, Rendita € 24.614,00; Foglio 10 Particella 5 subalterno 2 categoria A/2 consistenza 6 vani Rendita € 495,80;	823.000,00

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Per quanto concerne il Piano delle valorizzazioni, con atto n. 68153 di Repertorio del 20 settembre 2017, il Comune di Villaverla ha acquisito dalla società Vilex S.r.l., senza alcun corrispettivo, due unità immobiliari i cui dati identificativi catastali sono indicati nella tabella sottostante:

		Importi annui
1	Catasto terreni, Foglio 9 mappali n. 1044 (sup. mq 2318), n. 1640 (sup. mq 689) e n. 1641 (sup. mq 26518): superficie complessiva mq 29.525 di terreno seminativo irriguo Locazione terreno ad uso agricolo sito in via Stadio	2.199,61
2	Catasto terreni. Foglio 10 mappali n. 16 (sup. 540 mq.) n. 17 (parte mq. 2944) n. 156 (parte mq. 842): superficie complessiva mq. 4326 sito in Via dell'Artigianato	173,04
3	Catasto Terreni, Foglio 12 mappale 2 (sup. Complessiva mq 3.509 di cui mq 382 occupato a parcheggio e mq 3.127 destinati a coltivazioni) - via Capitello	125,08
4	Unità immobiliare adibita a sale riunioni, completa di ingressi e servizi, catastalmente identificata al: Catasto Fabbricati - Comune di Villaverla Piazza delle Fornaci n. 10 - Foglio 5 - Mappale n. 1587 sub 112 - Piano 1 - categoria B/4 - classe unica - consistenza mc. 497 - superficie catastale mq. 206 - Rendita Euro 667,37	0,00
5	Unità immobiliare adibita a sale riunioni, completa di ingressi e servizi, catastalmente identificata al: Catasto Fabbricati Comune di Villaverla Piazza delle Fornaci n. 10 - Foglio 5 - mappale n. 1587 sub 113 - Piano 1 - categoria B/4 - classe unica - consistenza mc. 321 - superficie catastale mq. 133 - Rendita Euro 431,04	0,00

## Programmazione del fabbisogno di personale

---

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili di Settore dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 09.11.2017 è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale per il periodo 2018-2020, le cui previsioni sono le seguenti:

### anno 2018:

- è prevista l'adesione al progetto regionale denominato "Pubblica utilità e cittadinanza attiva", di cui alla D.G.R. Veneto n. 311/2017, per l'inserimento

lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele. Nell'ambito di tale progetto è prevista l'assunzione di un numero massimo di 3 persone con contratto a tempo determinato - cat. B1 – per il periodo di mesi 6 e per n. 20 ore settimanali. Il costo complessivo, comprendente il cofinanziamento comunale di € 7.578,00, è pari ad € 25.866,00, a fronte del quale è previsto un contributo regionale pari ad € 18.288,00.

- avvio di una procedura di mobilità tra enti per la sostituzione di una dipendente inquadrata in cat. C.

anno 2019: nessuna nuova assunzione

anno 2020: nessuna nuova assunzione

#### LIMITE DI SPESA TRIENNIO 2011-2013

VOCI	dati definitivi
determinazione del limite di spesa determinato ai sensi del nuovo comma 557-quater dell'art. 1 della L. 27.12.2006 n. 296, inserito dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114.	
spesa del personale esercizio finanziario 2011	831.818,69
spesa del personale esercizio finanziario 2012	837.544,58
spesa del personale esercizio finanziario 2013	837.331,41
<b>totale con componenti escluse</b>	<b>2.506.694,68</b>
<b>media spesa del triennio (A)</b>	<b>835.564,89</b>

#### SPESA PER IL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020

VOCI	2018	2019	2020
spese previste (macroaggregato redditi da lavoro dipendente e servizi-formazione)	692.119,00	692.119,00	692.119,00
<b>da aggiungere:</b>			
vigili nonni	-	11.000,00	11.000,00
irap personale	48.390,00	48.390,00	48.390,00
consorzio di vigilanza	65.000,00	65.000,00	65.000,00
integrazione salariale LSU	-	-	-
Fondo Patto sociale per il lavoro vicentino	-	-	-
rimborso al Comune di Piovene Rocchette quota convenzione segretario comunale	29.750,00	29.750,00	29.750,00
progetto regionale di inclusione sociale e di sostegno al reddito	25.866,00	-	-
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>861.125,00</b>	<b>846.259,00</b>	<b>846.259,00</b>
<b>da togliere:</b>			
categorie protette	-27.243,08	-27.243,08	-27.243,08
rimborso da Comuni convenzione segretario comunale	,00	,00	,00
spese personale servizio elettorale	-3.500,00	-3.500,00	-3.500,00
contributi prev.li ed ass.li (cpdel 23,80%, Inail 0,031%)	-834,09	-834,09	-834,09
irap	-297,50	-297,50	-297,50
quota ICI	-1.670,10	-1.670,10	-1.670,10
<b>totale (A)</b>	<b>827.580,24</b>	<b>812.714,24</b>	<b>812.714,24</b>

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	1	0	1	0
B2	0	0	0	0
B3	1	0	1	0
B4	0	0	0	0
B5	0	0	0	0
B6	1	0	1	0
B7	1	0	1	0
C1	3	0	3	0
C2	2	0	2	0
C3	2	0	2	0
C4	2	0	2	0
C5	3	0	3	0
D1	2	0	2	0
D2	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D4	1	0	1	0
D5	1	0	1	0
D6	1	0	1	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

*Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale*

## PIANO DELLA RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI, ALLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO ED AI BENI IMMOBILI

### CENSIMENTO DELLA DOTAZIONE INFORMATICA IN USO PRESSO GLI UFFICI COMUNALI: SERVER

La dotazione hardware consiste in 22 server, dei quali 2 sono<sup>1</sup> fisicamente situati presso la sede municipale, gli altri 20 sono ubicati presso la sede di Pasubio Tecnologia srl a Schio e collegati tramite ponte radio al municipio.

I 2 server situati presso la sede municipale constano in:

- un pc che svolge funzioni di proxy, iPlanet, per la navigazione internet e il caching java.
- un server per le registrazioni della videosorveglianza.

I 20 server situati presso la sede di Pasubio Tecnologia srl a Schio constano in:

- 1 Lotus Domino per posta, delibere e determine
- 1 Sicraweb application Jboss
- 1 server per repository documentale
- 1 server per rilevazione presenze Halley
- 2 database Oracle di Sicraweb
- 1 Server pubblicazione albo online
- 2 server Antivirus Sophos 1
- 1 Tivoli Storage manager per i backup
- 1 database Mysql per GPE20 (pratiche edilizie)
- 1 server per la registrazione dei logs
- 8 server per la gestione del nuovo sito Myportal e del sistema di autenticazione Myld (è stato aggiunto HAProxy).

### PONTE RADIO

Il nostro ente si avvale di un ponte radio wireless, acquistato ed installato nel 2014, per il collegamento tra la nostra sede municipale e la sede di Pasubio Tecnologia srl a Schio, presso cui sono ubicati i 20 server sopra descritti.

### COMPUTER

- Settore Amministrativo e Demografico: n. 11 personal computer + n. 2 notebook;
- Settore Finanziario: n. 8 personal computer + n. 1 notebook;
- Settore Tecnico: n. 5 personal computer;
- Settore Pianificazione del Territorio: n. 3 personal computer + 2 notebook
- Biblioteca Civica: n. 2 personal computer

### STAMPANTI E SCANNER

- Settore Amministrativo e Demografico: n. 2 multifunzione a colori a getto d'inchiostro a noleggio, n. 1 laser a colori, n. 3 laser in b/n (di cui 1 a noleggio); n. 2 ad aghi; n. 1 stampante termica per etichette; n. 2 scanner per il protocollo informatico.
- Settore Finanziario: n. 2 laser b/n (di cui 1 a noleggio);
- Settore Tecnico: n. 2 a colori a getto d'inchiostro (di cui 1 formato A3), n. 1 Plotter;
- Settore Pianificazione del Territorio: n. 1 laser b/n
- Biblioteca Civica: n. 1 stampante termica per etichette

### FOTOCOPIATRICI

Tutti gli uffici sono collegati alle seguenti fotocopiatrici/stampanti di rete:

n. 1 laser b/n situata nel Settore Amministrativo e Demografico

n. 2 laser a colori situate rispettivamente nel Settore Finanziario e nel Settore Pianificazione del Territorio

Presso la Biblioteca Civica è inoltre presente 1 fotocopiatrice/stampante laser b/n

### IMPIANTO AUDIO-VIDEO SALA CONSILIARE

La sala consiliare del Municipio è dotata di un impianto audio, composto da n. 9 microfoni, e da un impianto video, costituito da una telecamera fissa utilizzata per la registrazione delle sedute.

E' presente inoltre un videoproiettore mobile, non esclusivamente dedicato, che viene collegato all'impianto di registrazione in caso di necessità.

### MACCHINE DA SCRIVERE

Presso l'ufficio anagrafe è presente n. 1 macchina da scrivere elettronica

### CENTRO P3@

Presso la Biblioteca Civica è stato realizzato, con il contributo della Regione Veneto, un centro di accesso pubblico ad internet, costituito da n. 4 postazioni e dotato della seguente strumentazione:

- n. 4 computer;
- n. 3 tablet;
- n. 1 stampante mult b/n;
- rete wi-fi.

### CENSIMENTO DEI FAX

Sono presenti n. 4 fax, dei quali 3 presso gli uffici della sede municipale , 1 presso la Biblioteca Civica.

### CENSIMENTO DEI CELLULARI

Le utenze mobili sono assegnate a coloro che si spostano frequentemente nel territorio e fuori o lavorano costantemente all'esterno, ed è necessario siano raggiungibili costantemente. In particolare sono assegnate:

- N. 1 cellulare al Responsabile del Settore tecnico; (per raggiungibilità fuori sede e in emergenza);
- N. 2 cellulari agli operai comunali (per raggiungibilità quando fuori sede e in emergenza);

Il Comune di Villaverla ha stipulato con Pasubio Tecnologia Srl una convenzione per la gestione del servizio informatico, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione complessiva ottimizzandone funzioni, costi e tempi. A tal fine, ogni anno Pasubio Tecnologia procede alla verifica delle postazioni di lavoro, migliorandone la relativa allocazione in relazione alle nuove esigenze, proponendo soluzioni per risolvere eventuali problematiche e mantenere in efficienza l'intero sistema. In tale occasione vengono proposte le sostituzioni delle macchine divenute obsolete.

Si indicano i seguenti indirizzi da seguire:

- procedere all'acquisto di stampanti e personal computer secondo una valutazione delle effettive necessità utilizzando, accanto al criterio del prezzo, quello della qualità ed affidabilità della macchina, oltre che del costo di esercizio ed assistenza;
- valutare, per quanto riguarda le stampanti, la convenienza della soluzione a noleggio, che garantisce la manutenzione completa e la pronta consegna dei toner durante tutto il periodo contrattuale.

- provvedere alla dismissione delle utenze di telefonia mobile utilizzate dai dipendenti qualora non più necessarie;
- incrementare l'uso della Posta Elettronica Certificata per ottenere una riduzione di spedizione della posta cartacea. Attualmente le caselle di posta elettronica certificata dell'Ente sono in numero di 5;
- proseguire con l'utilizzo del mandato informatico per la gestione dei pagamenti e degli incassi per ridurre i tempi e i costi della carta;
- proseguire con l'utilizzo del repository per lo scarico di documenti amministrativi riservati ai consiglieri comunali per ridurre i costi delle fotocopie
- ridurre il ricorso alla stampa dei documenti pervenuti via pec, grazie all'utilizzo del nuovo applicativo di protocollo che include direttamente nella registrazione di protocollo tutti gli allegati presenti nel messaggio.

#### CENSIMENTO AUTOMEZZI

Il Comune è dotato di n. 6 automezzi:

- Autocarro Piaggio Porter targa EZ273LG
- Autocarro Nissan Cabstar targa CS 859 ZT
- Motocarro Piaggio Quargo targa CY 91360
- Autovettura FIAT Doblò targa CX 840 DJ
- Autovettura FIAT Punto targa EF 459 VE
- Autovettura FIAT Panda targa EF 458 VE

#### BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il Comune di Villaverla (VI) è proprietario dei seguenti beni immobili ad uso abitativo e di servizio:

BENI IMMOBILI
---------------

<u>UNITA' IMMOBILIARI DI SERVIZIO</u>
---------------------------------------

MUNICIPIO DI VILLAVERLA	PIAZZA DELLE FORNACI 1
SCUOLA ELEMENTARE DI VILLAVERLA	VIA CARD. DALLA COSTA 2
PALESTRA PICCOLA ADIBITA ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI VILLAVERLA	VIA CARD. DALLA COSTA SNC
SPOGLIATOIO OPERAI	VIA CARD. DALLA COSTA SNC
STAND GASTRONOMICO ADIBITO A SAGRA PAESANA	VIA CARD. DALLA COSTA SNC
BIBLIOTECA CIVICA	VIA GIOVANNI XXIII 4
SCUOLA MEDIA	VIA GIOVANNI XXIII 9
PALESTRA POLIFUNZIONALE DI VILLAVERLA	VIA GIOVANNI XXIII SNC
VILLA GHELLINI	VIA S. ANTONIO SNC
SCUOLA ELEMENTARE DI NOVOLEDO	VIA PALLADIO 147
PALESTRA DI NOVOLEDO	VIA PALLADIO SNC
CASSETTA DELLO SPORT DI NOVOLEDO CON ANNESSI SPOGLIATOI E SALA POLIFUNZIONALE	VIA PALLADIO SNC
IMPIANTI SPORTIVI DI VIA PALLADIO	VIA PALLADIO SNC

IMPIANTI SPORTIVI CON ANNESSI SPOGLIATOI CALCIO E TENNIS DI VIA STADIO	VIA STADIO SNC
CIMITERO DI VILLAVERLA	VIA FACCIN SNC
CIMITERO DI NOVOLEDO	VIA CAPITELLO SNC
ECOCENTRO	VIA STADIO SNC
FABBRICATO AD USO ARTIGIANALE E PRODUTTIVO "EX MACELLO"	VIA DELL'ARTIGIANATO 28
ABITAZIONE ADIBITA AL FABBRICATO AD USO ARTIGIANALE E PRODUTTIVO "EX MACELLO"	VIA DELL'ARTIGIANATO 30

Si evidenziano di seguito i beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile per i quali, in forza di appositi atti, il Comune percepisce introiti annui:

Catasto Terreni, Foglio 9 mappale 1421 (parte) - Via Firenze contratto di concessione di un apparato per le comunicazioni di telefonia cellulare - H3G S.p.A. Trezzano sul Naviglio (MI)	14.640,00
Catasto Terreni, Foglio 2 mappale 122 (parte) e 189 parte - Via S. Simeone Concessione per installazione e manutenzione di un apparato per le comunicazioni di telefonia cellulare - H3G S.p.A. Trezzano sul Naviglio (MI)	14.030,00
Catasto Terreni, Foglio 9 mappale 1597 (parte 9) Convenzione per l'uso dei campi da tennis comunali siti in Via Stadio - Nuove Gestioni Sportive, società cooperativa sportiva dilettantistica - Vicenza	1.220,00
Impianti sportivi di Via Stadio e di Via Palladio. Convenzione per l'uso degli impianti sportivi comunali per la stagione sportiva - ASD Calcio Novoledo-Villaverla	1.220,00

#### MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado di un immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'urgenza e di pericolo.

Per razionalizzare le spese l'Ente dovrà:

- procedere alla dismissione dei beni immobili valutati non strategici per l'Amministrazione;
- ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati, con particolare attenzione e controllo ai consumi energetici delle varie utenze, attuando politiche di risparmio ed ottimizzando il loro utilizzo.

In particolare, per alcuni edifici scolastici e sportivi, sono allo studio interventi per il contenimento dei consumi energetici e per la riqualificazione energetica.

#### PIANO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Il Comune di Villaverla ha in corso con Pasubio Tecnologia Srl una convenzione per la gestione del servizio informatico, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione complessiva ottimizzando funzioni, costi e tempi. A tal fine, ogni anno Pasubio Tecnologia procede alla verifica delle postazioni di lavoro, migliorandone la relativa allocazione in relazione alle nuove esigenze, proponendo soluzioni per risolvere eventuali problematiche e mantenere in efficienza l'intero sistema. In tale occasione vengono proposte le sostituzioni delle macchine divenute obsolete. Si intende proseguire con le azioni già intraprese fornendo i seguenti indirizzi: procedere all'acquisto di stampanti e personal computer secondo una valutazione delle effettive necessità utilizzando, accanto al criterio del prezzo, quello della qualità ed affidabilità della macchina, oltre che del costo di esercizio ed assistenza;

- provvedere alla dismissione delle utenze di telefonia mobile utilizzate dai dipendenti qualora non più necessarie;

- incrementare l'uso della Posta Elettronica Certificata per ottenere una riduzione di spedizione

della posta cartacea. Attualmente le caselle di posta elettronica certificata dell'Ente sono in numero di 5;

- proseguire con l'utilizzo del mandato informatico per la gestione dei pagamenti e degli incassi per ridurre i tempi e i costi della carta;
- proseguire con l'utilizzo di un repository documentale per lo scarico di documenti amministrativi riservati ai consiglieri comunali per ridurre i costi delle fotocopie
- ridurre il ricorso alla stampa dei documenti pervenuti via pec, grazie all'utilizzo del nuovo applicativo di protocollo che include direttamente nella registrazione di protocollo tutti gli allegati presenti nel messaggio.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA**

Con legge n. 190 del 6 novembre 2012 sono state approvate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Detta Legge prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

In questa sede, pertanto, si indicano quali obiettivi strategici i seguenti:

favorire forme diffuse di controllo da parte dei cittadini in applicazione della trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato;

introdurre strumenti per una efficace azione di contrasto alle eventuali condotte illecite poste in essere da soggetti interni alla struttura comunale o da soggetti esterni scongiurando altresì comportamenti non conformi al raggiungimento dell'interesse pubblico tendenti a privilegiare gli interessi dei singoli.